



GRUPPO BANCARIO

BANCA  
FARMAFACTURING

2014 BILANCIO  
CONSOLIDATO

**Gruppo Bancario Banca Farmafactoring S.p.A.**

Sede Legale e Direzione Generale

Via Domenichino, 5 - 20149 Milano

Telefono +39 02 49905.1 Fax +39 02 4818157

## BILANCIO E RELAZIONI 2014

A large, dark blue, semi-transparent shape covers the bottom half of the page. It has a diagonal top edge on the left side, sloping upwards from the bottom-left corner towards the right, and then continues as a horizontal line across the rest of the page.



## Indice

<b>01</b>	<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	
	Quadro Economico Generale _____	9
	Il contesto Economico Internazionale _____	9
	L'Economia italiana nel 2014 e le previsioni per il 2015. Cenni sull'Economia spagnola _____	10
	La Sanità in Italia nel 2014 e previsioni per il 2015. Cenni sul sistema sanitario in Spagna _____	12
	Evoluzione dell'attività del Gruppo Bancario _____	15
	Principali indicatori dell'attività 2014 confrontati con l'esercizio precedente _____	17
	Controlli Interni _____	23
	Attività di ricerca e sviluppo _____	25
	Evoluzione dell'organico del Personale _____	26
	Rapporti verso la controllante e altre parti correlate _____	27
	Evoluzione prevedibile della gestione _____	28
	Principi contabili di riferimento _____	29
	Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato _____	30
	Conto Economico Consolidato Riclassificato _____	31
	Grandezze Patrimoniali _____	32
	Commento alle voci di Conto Economico Consolidato _____	42
	Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi _____	48
	Raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio dell'impresa capogruppo, e il patrimonio netto e il risultato d'esercizio consolidati _____	52
	Altre informazioni richieste dall'art. 2428 Codice Civile _____	53
	Destinazione degli utili del Gruppo Bancario _____	53
	Proposta di destinazione degli utili di Banca Farmafactoring _____	54
<b>02</b>	<b>BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014</b>	
	Stato Patrimoniale Consolidato _____	56
	Conto Economico Consolidato _____	58
	Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva _____	59
	Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato _____	60
	Rendiconto Finanziario Consolidato _____	62
	Nota Integrativa _____	64
	Parte A - Politiche contabili _____	64
	Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato _____	84
	Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato _____	122
	Parte D - Redditività consolidata complessiva _____	137
	Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura _____	138
	Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato _____	188
	Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda _____	197
	Parte H - Operazioni con parti correlate _____	198
	Parte L - Informativa di settore _____	200
<b>03</b>	<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b> _____	201

## Consiglio di Amministrazione

Presidente	Salvatore Messina
Amministratore Delegato	Massimiliano Belingheri
Vice Presidente	Federico Fornari Luswergh
Consiglieri	Giancarlo Aliberti Gabriele Cipparrone Daniele Ferrero Gaudiana Giusti Elisabetta Oliveri Marco Rabuffi

---

## Collegio Sindacale

Presidente	Francesco Tabone
Sindaci effettivi	Luca Simone Fontanesi Marcello Priori
Sindaci supplenti	Giovanni Maria Conti Patrizia Paleologo Oriundi

---

## Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

# 01

## RELAZIONE SULLA GESTIONE





## Quadro Economico Generale

Signori Azionisti,  
nella premessa di questa Relazione si ritiene opportuno esporre alcune considerazioni sul quadro economico generale internazionale e sull'economia del nostro Paese.

### Il contesto Economico Internazionale

L'economia globale è cresciuta molto debolmente nel corso del 2014, con un aumento del Pil pari al 3,3% rispetto all'anno precedente; il rafforzamento del commercio internazionale di beni nel terzo trimestre si è attenuato nel quarto, per via di un nuovo indebolimento della domanda da parte dell'area euro e dell'Asia; sulle prospettive della crescita globale gravano rischi di un ulteriore rallentamento dell'economia cinese e di un deterioramento della situazione economica e finanziaria in Russia.

L'attività economica ha accelerato negli Stati Uniti, soprattutto nell'ultimo trimestre del 2014, facendo registrare un aumento del 5% in ragione d'anno, causato dal rafforzamento dei consumi, e un aumento del Pil del 2,2% annuo. In Giappone, invece, il calo del prodotto è proseguito inaspettatamente anche nel terzo trimestre a causa di una nuova flessione degli investimenti, solo parzialmente compensata da un modesto recupero dei consumi.

Il rallentamento dell'attività registrato in Cina nel terzo trimestre è proseguito nella parte finale dell'anno, mentre la crescita è rimasta robusta in India; continua il ristagno in Brasile, dove il Pil è frenato dalla debolezza degli investimenti. È in rapido deterioramento la situazione economica e finanziaria in Russia, sulla cui economia gravano le sanzioni imposte dall'Occidente alla fine di luglio e la caduta del prezzo del greggio.

Modesta è stata anche la crescita economica nell'area euro, con una variazione positiva del Pil dello 0,8% rispetto al 2013. Nel terzo trimestre del 2014 il Pil è cresciuto dello 0,2% per cento, sostenuto dal rialzo dei consumi. La domanda è stata frenata dalla nuova flessione degli investimenti, mentre quella estera ha fornito un contributo alla crescita quasi nullo; tra le maggiori economie il prodotto è tornato ad aumentare in Francia (0,3%) e Germania (0,1%), mentre è diminuito in Italia (-0,1%). È proseguito, in attenuazione rispetto ai mesi precedenti, il calo dei prestiti alle imprese, mentre è cresciuta a tassi contenuti l'erogazione di credito alle famiglie.

Nel quarto trimestre, l'inflazione è diminuita quasi ovunque, risentendo anche della flessione dei prezzi delle materie prime. Negli Stati Uniti, è scesa all'1,3% dall'1,5% del 2013, mentre per l'area euro si è attestata allo 0,7% rispetto all'1,3% del precedente anno. Secondo le più recenti stime dell'OCSE, si prevede che il tasso inflattivo nel 2015 si attesti, negli Stati Uniti e nell'area euro, rispettivamente attorno allo 1,7% e allo 1,1%.

Stati Uniti e Gran Bretagna hanno iniziato ad attenuare le politiche monetarie espansive: la Federal Reserve ha interrotto il programma di acquisto di *mortgage-backed securities* e di obbligazioni del Tesoro, mantenendo i tassi di interesse allo 0,25%. La Banca d'Inghilterra ha confermato il tasso di riferimento allo 0,5% e ha lasciato invariata la quantità di attività finanziarie del proprio

portafoglio. Il Giappone ha confermato il livello dei tassi di interesse allo 0,1%, ma da ottobre ha inaspettatamente deciso di rafforzare il programma di espansione quantitativa. Anche nell'area euro le politiche monetarie condotte sono rimaste espansive, con l'acquisto da parte delle banche centrali di titoli emessi a fronte della cartolarizzazione di crediti bancari a imprese e famiglie. La richiesta complessiva di liquidità, da parte del sistema bancario dell'area, è stata pari a poco più della metà dell'ammontare massimo erogabile: ciò ha riflesso la fase di debolezza dell'economia dell'area, che ha inciso negativamente sulla domanda di credito. Nel corso del 2014, in termini effettivi nominali, l'Euro si è indebolito: il tasso di cambio si è significativamente deprezzato nei confronti del dollaro, con un cambio pari allo 1,2141, in diminuzione del 7,2% rispetto alla fine del 2013, quando era pari a 1,3791.

In ottica futura, sulle prospettive di un graduale aumento della crescita, gravano ancora rischi al ribasso. Le proiezioni OCSE hanno corretto in diminuzione la crescita del prodotto mondiale: 3,7% nel 2015, con una lieve accelerazione rispetto allo scorso anno. Le condizioni cicliche globali resterebbero eterogenee: la crescita si manterrebbe solida negli Stati Uniti, nel Regno Unito e in India, acquisirebbe lentamente vigore in Giappone e Brasile, e proseguirebbe lo strutturale rallentamento cinese. Per l'area euro, lo staff dell'Eurosistema ha rivisto al ribasso le proiezioni per la crescita, che dovrebbero attestarsi, per il 2015, intorno allo 1,0%.

## L'Economia italiana nel 2014 e le previsioni per il 2015. Cenni sull'Economia spagnola.

In Italia, sulla base delle indicazioni finora disponibili, il Pil, nel 2014, farebbe registrare una contrazione dello 0,4% rispetto al 2013, con la produzione industriale che si è ridotta di quasi un punto percentuale, investimenti ancora deboli, e una lenta ripresa dei consumi delle famiglie, in atto dall'estate del 2013.

Nel terzo trimestre, le esportazioni hanno decelerato per il ristagno della domanda proveniente dagli altri paesi dell'area euro. È proseguito il miglioramento del saldo di conto corrente e sono aumentati gli acquisti di titoli italiani azionari e di debito dall'estero; le importazioni sono tornate a ridursi nel terzo trimestre.

Nell'ultimo trimestre del 2014, il numero di occupati è lievemente aumentato come quello del monte ore lavorate; nonostante ciò, il tasso di disoccupazione è aumentato al 12,8%: all'incremento del tasso di attività hanno contribuito soprattutto le fasce più anziane della popolazione, in conseguenza dei nuovi requisiti anagrafici previdenziali. Le indagini qualitative condotte dall'Istat non segnalano un chiaro miglioramento delle aspettative delle imprese sulla dinamica dell'occupazione a tre mesi del tasso di posti vacanti.

Nel corso del 2014, il tasso di inflazione è rimasto su valori estremamente bassi, tornando negativo in dicembre, con un decremento dello 0,1% rispetto al precedente anno. Resta elevato il rischio di un periodo prolungato di deflazione, acuito dall'intensificarsi della flessione dei prezzi del petrolio.

Analizzando il mercato del credito, si osserva che è proseguita, con lieve moderazione, la contrazione dei prestiti alle imprese risentendo, dal lato della domanda, della debolezza degli investimenti e, dal lato dell'offerta, della persistente rischiosità dei prenditori di fondi. Nel corso del terzo

trimestre dell'anno, le condizioni di offerta del credito sono rimaste invariate rispetto al periodo precedente, nei confronti sia delle imprese che delle famiglie. Gli intermediari avrebbero, però, allentato lievemente i criteri di concessione di prestiti alle imprese, con condizioni più favorevoli per le grandi, e in lieve peggioramento per quelle di minore dimensione.

Secondo le relazioni trimestrali consolidate, nei primi nove mesi del 2014 la redditività dei cinque maggiori gruppi bancari, pur restando bassa, è aumentata rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: il rendimento del capitale e delle riserve, espresso su base annua, si è attestato al 2,1% dall'1,5%. Il miglioramento è riconducibile principalmente al calo delle rettifiche di valore su crediti e alla crescita dei ricavi da commissione. Alla fine di settembre i coefficienti patrimoniali dei primi cinque gruppi sono rimasti invariati rispetto a giugno: il *common equity tier 1 ratio*, il *tier 1 ratio* e il *total capital ratio* erano pari, rispettivamente, al 12,0, 12,5 e 16,1%.

Il declassamento del rating del debito italiano da parte di Standard & Poor's (da BBB a BBB-), motivato soprattutto dalle incerte prospettive di crescita del Paese, nonché dai rischi al ribasso per l'inflazione, non ha avuto ripercussioni sui rendimenti dei titoli di Stato; lo spread tra i titoli di Stato decennali e il corrispondente Bund tedesco è rimasto invariato a 139 punti, dai 180 di fine anno 2013.

L'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche, nonostante il protrarsi della recessione, è rimasto su livelli prossimi al 3% del prodotto, in aumento rispetto al 2,8% di fine anno 2014. Il peggioramento è da riferire alla contrazione delle entrate, dovuta al calo delle imposte dirette, principalmente l'Ires. Sul lato delle erogazioni, la riduzione della spesa per interessi ha interamente compensato il moderato aumento della spesa primaria corrente. Nelle previsioni ufficiali, che tengono conto degli aggiustamenti della legge di stabilità 2015, approvata lo scorso dicembre, nell'anno in corso l'indebitamento netto scenderebbe dal 3,0% al 2,6%, si collocherebbe allo 1,8% nel 2016 e allo 0,8% nel 2017.

Le proiezioni per il biennio 2015-2016 prefigurano un graduale ritorno alla crescita nell'anno in corso e una più robusta espansione nel 2016. L'attività economica verrebbe sostenuta da politiche monetarie espansive e dalle misure predisposte dalla legge di stabilità, che riducono il cuneo fiscale. Benefici potranno derivare, inoltre, dall'accelerazione degli scambi internazionali, dal deprezzamento del cambio e dalla flessione del prezzo del petrolio. La ripresa sarebbe tuttavia frenata da un andamento ancora debole degli investimenti e presenterebbe elementi di fragilità dovuti al perdurare di condizioni di incertezza e bassa fiducia.

I principali istituti di previsione, stimano una crescita del Pil dello 0,4% per quest'anno e dell'1,2% per il prossimo. La ripresa dell'attività economica potrebbe rivelarsi più accentuata se il prezzo del petrolio si mantenesse sui valori osservati negli ultimi giorni, e nel caso di una maggiore elasticità della domanda estera rispetto al Pil mondiale. Si valuta che, in tal caso, l'impatto sul prodotto interno lordo possa raggiungere mezzo punto percentuale nel biennio 2015-2016. Un effetto più contenuto si avrebbe qualora la riduzione dell'incertezza sulle prospettive di domanda consentisse un recupero più rapido della fiducia di imprese e famiglie, determinando una maggior ripresa degli investimenti e dei consumi.

In Spagna, nel 2014, il PIL ha registrato un incremento dell'1,4%. Occorre peraltro evidenziare una maggiore ripresa registrata nell'ultimo trimestre, influenzata da una domanda interna più forte e un incremento delle esportazioni.

A dicembre 2014, il tasso di inflazione su base annua ha segnato, in Spagna, un decremento dell'1%, rispetto all'incremento dello 0,25% riferito all'anno precedente. Il tasso di disoccupazione, rilevato a fine dicembre 2014, pari al 23,7%, continua a essere il più alto registrato in Europa a eccezione della Grecia.

## La Sanità in Italia nel 2014 e previsioni per il 2015. Cenni sul sistema sanitario in Spagna.

Nel corso della XVI e della XVII Legislatura, numerosi sono stati gli interventi in tema di contenimento e razionalizzazione della spesa sanitaria. Le principali misure sono contenute nel decreto legge n. 78/2010 e nella legge di stabilità per l'anno 2011, ribadite dai decreti legge n. 98/2011, n. 95/2012, n. 228/2012 e dalle legge n. 147/2013.

Il decreto legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010, ha introdotto alcune modifiche sia in tema di pianificazione delle risorse da destinare al Servizio Sanitario Nazionale, sia in materia di piani di rientro.

Il decreto legge n. 98/2011 ha poi stabilito i livelli di finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale per il biennio 2013-2014, e, da ultimo, il decreto legge n. 95/2012, cosiddetto di *spending review*, ha determinato la riduzione dei livelli di spesa del 2013 e del 2014. Entrambi i decreti sopra richiamati introducono nuove misure di riduzione della spesa sanitaria, cui si fanno corrispondere riduzioni del finanziamento statale ordinario, di entità pari agli effetti stimati di contenimento della spesa. Nel 2014, il finanziamento del sistema sanitario nazionale è stato di 109,9 miliardi di euro. La spesa sanitaria per il 2014, secondo le prime stime, ammonterebbe a circa 111,5 miliardi di euro, rispetto agli oltre 109 miliardi di euro del 2013.

Il deficit sanitario per il 2014, tenendo conto unicamente del finanziamento dello Stato, si attesterebbe, quindi, a circa 1,5 miliardi di euro.

In attuazione del Patto per la salute 2014-2016, la legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (cd. "Legge di Stabilità 2015") determina il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale a 112,1 miliardi di euro per l'anno 2015 e a 115,4 miliardi di euro per l'anno 2016. Il testo della legge prevede risparmi di 4 miliardi di euro annui come concorso alla finanza pubblica; di conseguenza, le Regioni paiono intenzionate a rinunciare all'aumento di 2 miliardi di euro, previsto dal piano di finanziamento per la sanità nel 2015. La spesa sanitaria prevista per il 2015 risulta di 113,7 miliardi di euro (Documento di Economia e Finanza 2014, approvato dal Governo l'8 aprile 2014).

La "Legge di Stabilità 2015", inoltre, ha previsto l'introduzione del meccanismo dello *split payment* (art. 17-ter del d.p.r. n. 633/1972) in base al quale, dal 1° gennaio 2015, saranno gli enti pubblici, e non più i fornitori, a versare all'Erario il corrispettivo dell'IVA, per alcune cessioni di beni e per le prestazioni di servizi effettuate nei confronti degli enti stessi. In questo modo, il pagamento della fattura viene suddiviso tra l'Erario, per la parte riferita all'Iva, e il fornitore, per l'imponibile (*split payment*).

Le modalità e i termini per l'applicazione del meccanismo dello *split payment* sono stati fissati con apposito decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze. Tale decreto precisa, tra l'altro, che la scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dal primo gennaio 2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta sia successiva a tale data. Poiché tale ambito è regolato dalla

normativa comunitaria, la legge che introduce lo *split payment* dovrà necessariamente essere approvata dall'Unione Europea, entro il prossimo mese di giugno 2015.

Nel corso del 2013-2014, vari interventi normativi hanno affrontato il problema dei debiti delle pubbliche amministrazioni: il decreto legge n. 35 del 2013, convertito con modifiche dalla legge n. 64/2013, ha stanziato 27 miliardi di euro; con il decreto legge n. 102, del 31 agosto 2013, sono stati incrementati i pagamenti previsti per il 2013 per 7,2 miliardi senza ridurre quelli attesi per il 2014; con la Legge di Stabilità 2014 sono stati stanziati ulteriori 0,5 miliardi per l'anno 2014; con il decreto legge n. 66/2014, il Governo ha stanziato ulteriori 9,3 miliardi e ha reso possibile fornire la garanzia dello Stato sui crediti vantati nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

Al 30 ottobre 2014, i debiti della Pubblica Amministrazione, versati ai creditori, ammontano a circa 32,5 miliardi di euro di cui 11,3 per debiti sanitari. L'erogazione complessiva dei fondi è stata di circa 40 miliardi di euro.

Anche dopo il varo delle nuove regole del cosiddetto "federalismo sanitario", il principale strumento di garanzia dell'equilibrio economico del settore è rappresentato dall'obbligo, per le regioni che presentano significativi disavanzi di gestione, di adottare i piani di rientro.

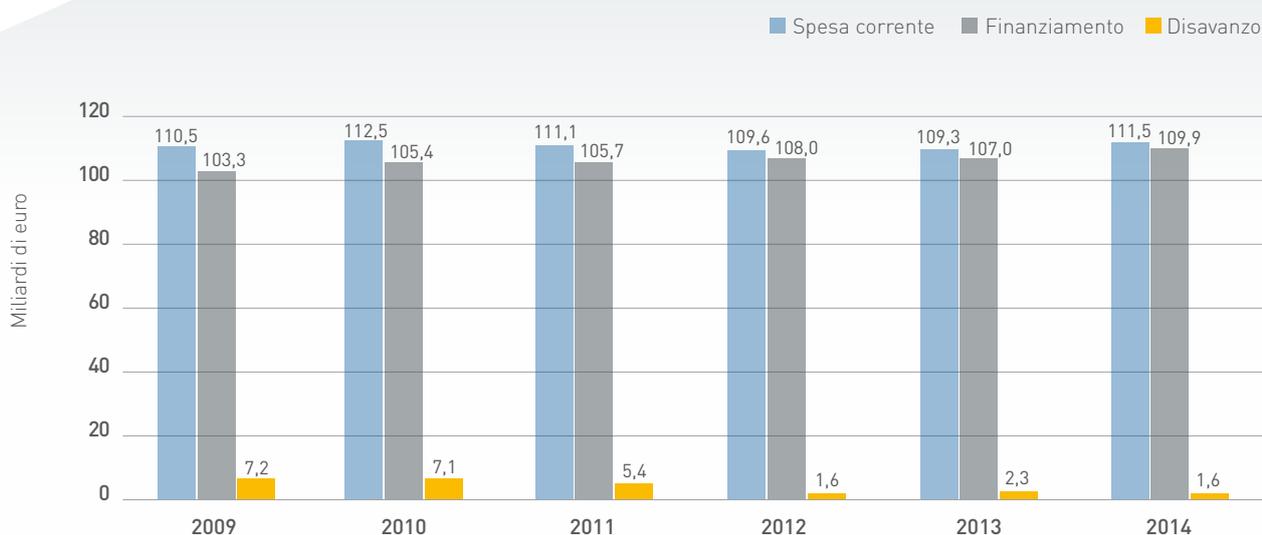
Con i piani di rientro, le regioni hanno l'obbligo di attivare le leve fiscali regionali al livello massimo consentito dalla legislazione, in modo da recuperare risorse aggiuntive da destinare alla copertura dei disavanzi della gestione sanitaria.

Attualmente, sono sotto tale procedura: Piemonte, Puglia e Sicilia, cui si aggiungono Lazio, Abruzzo, Molise, Campania e Calabria, regioni per le quali è previsto un Commissario *ad acta* per la prosecuzione del piano di rientro.

Il decreto legge n. 158 del 13 settembre 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 189 dell'8 novembre 2012, e successive leggi in merito, aveva prorogato, fino al 31 dicembre 2013, il divieto di intraprendere o proseguire azioni esecutive nei confronti delle aziende sanitarie locali e ospedaliere appartenenti alle regioni già sottoposte a piano di rientro o già commissariate.

Il 12 luglio 2013, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del disposto normativo sopra richiamato, in quanto poneva la parte pubblica in una posizione di ingiustificato privilegio.

## Fondo Sanitario Nazionale (dati MEF)



Relativamente al settore sanitario in Spagna, il 28 giugno 2013 è stata approvata una nuova legge contenente azioni urgenti contro i ritardi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni ed a favore dei comuni in situazioni finanziarie critiche.

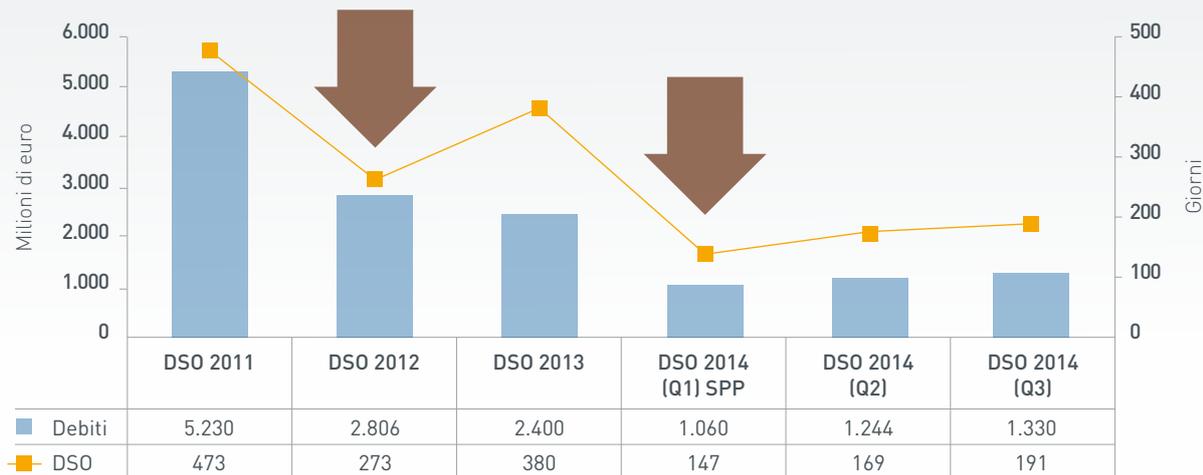
Il debito pubblico è diminuito nel 2012 grazie al Programma Speciale di Pagamenti realizzato dal Governo ma l'effetto del programma (17,7 miliardi di euro per le regioni e 9,6 miliardi di euro per gli enti locali) non è stato sufficiente per risolvere i ritardi di pagamento delle diverse PA.

Conseguentemente, al fine di risolvere la situazione, il Decreto Reale 8/2013 contro i ritardi di pagamento della PA ha sviluppato tre azioni (fatture elettroniche, controllo di gestione e Programma Speciale di Pagamenti) per risolvere la situazione, allocando 8 miliardi di euro alle Comunità Autonome per pagare il debito pubblico, per la maggior parte destinate al settore sanitario. Tale ammontare è stato versato nel febbraio 2014 (come risulta dal grafico sotto riportato) riducendo la DSO dall'anno precedente. Nonostante tale operazione, i principali problemi strutturali connessi al finanziamento sanitario hanno fatto crescere la DSO nel corso del 2014.

Il governo centrale sta supportando i governi regionali con pagamenti speciali attraverso il Fondo per le Liquidità delle Autonomie (FLA), ma senza definirne le tempistiche. L'incertezza garantisce uno scenario di business sostenibile per noi e contribuisce ad una zona di sicurezza mantenendo la DSO intorno ai 200 giorni.

La DSO ed il trend del debito dei fornitori di biomedicali (esclusi i fornitori farmaceutici) risulta come di seguito riportato:

## DSO / Trend di debito



Fonte: Fenin

Il 2015 prevede un ambiente finanziario analogo: le misure di liquidità già messe in atto dal governo centrale a favore delle regioni autonome saranno replicate e, di conseguenza, la DSO si svilupperà analogamente al 2014.

## Evoluzione dell'attività del Gruppo Bancario

Nel corso del 2014, sono proseguite le fasi congiunturali sfavorevoli delle economie italiana, europea e internazionale, che perdurano dal 2011.

Nel 2014, il Gruppo Bancario, che comprende, oltre alla capogruppo Banca Farmafactoring, anche Farmafactoring España S.A. (FFE - società controllata al 100% da Banca Farmafactoring) e tre società a destinazione specifica, FF Finance s.r.l, Farmafactoring SPV I s.r.l. e Farmafactoring SPV II s.r.l., ha proseguito nello sviluppo del proprio modello di *business*, continuando a concentrare la propria attività nella gestione e nello smobilizzo di crediti vantanti nei confronti del Servizio Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione.

In particolare, il Gruppo Bancario, anche come risposta alle esigenze espresse dalle multinazionali farmaceutiche e biomedicali, già clienti in Italia e Spagna, e interessate a smobilizzare crediti vantanti nei confronti del Servizio sanitario del Portogallo, ha studiato la possibilità di replicare il modello di business italiano e spagnolo in tale Paese.

In data 23 aprile 2014, la Banca d'Italia ha concesso a Banca Farmafactoring l'autorizzazione per operare in Portogallo in regime di libera prestazione di servizi, comunicandolo alle competenti Autorità di Vigilanza portoghesi.

L'attività di *funding* è stata diversificata con l'ampliamento delle fonti di finanziamento, utilizzando strumenti come il conto deposito *online*, rivolto a clientela *retail* e imprese e garantito dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, e l'emissione di un prestito obbligazionario, di durata triennale, collocato privatamente (*private placement*) presso investitori istituzionali, per un ammontare nominale complessivo di 300 milioni di euro, strumenti, questi, che hanno consentito la diminuzione dei costi della raccolta.

Al fine di poter aderire direttamente al sistema di regolamento internazionale Target 2, e di conferire direttamente i propri *asset* in BCE, Banca Farmafactoring ha concluso, nel mese di luglio, l'attività di passaggio dalla "tramitazione ICBPI" all'adesione diretta a Target 2, con contestuale apertura di un conto RTGS (*Real Time Gross Settlement*) presso la Banca Centrale Europea.

Con l'adesione diretta a Target 2, e con la contestuale apertura di un Conto *Pooling* per la gestione delle garanzie, Banca Farmafactoring ha consolidato l'utilizzo alle aste OMA presso BCE come strumento per il rifinanziamento del proprio portafoglio titoli, affiancate alle operazioni di Pronti/Termine con Cassa di Compensazione e Garanzia, e con controparti di mercato, oltre ad avere la possibilità di conferire attivi collateralizzabili a BCE attraverso la piattaforma ABACO.

Fino allo scorso esercizio, la Banca svalutava integralmente i crediti per interessi di mora fatturati, e non contabilizzava gli interessi di mora maturati non ancora fatturati al debitore, il cui diritto viene acquisito contestualmente all'acquisto dei crediti pro-soluto. Al momento dell'effettivo incasso di detti interessi di mora, tale svalutazione veniva annullata e, pertanto, il conto economico beneficiava dell'accredito degli stessi.

Nel corso del 2014, la Banca si è dotata di strumenti di analisi che hanno consentito di ottenere serie storiche di dati che permettono il calcolo di una stima affidabile dell'ammontare degli interessi di mora che probabilmente si andranno ad incassare e dei relativi tempi di incasso. Conseguentemente, la Banca ha modificato il criterio di stima e applicato, a partire dal 2014, una percentuale di recupero dei crediti per interessi di mora determinata a seguito delle suddette analisi, e pari, prudenzialmente, al 40% del valore nominale degli stessi alla data stimata di incasso (fissata prudenzialmente in 1800 giorni).

Per quanto riguarda i crediti acquistati da Farmafactoring España, la percentuale media di recupero degli interessi di mora osservata è tendenzialmente pari al 100% e incassata in tempi mediamente inferiori ai crediti verso il Sistema Sanitario italiano. Tuttavia, in presenza di un campione osservato limitato, si è ritenuto, a titolo prudenziale, di valutare positivamente l'utilizzo del medesimo tasso di recupero, 40%, e lo stesso tempo di incasso, 1800 giorni, utilizzati in Banca Farmafactoring.

La variazione della metodologia di stima del fondo interessi di mora ha comportato l'iscrizione, nell'esercizio 2014, degli effetti di detta applicazione, oltre che sui crediti contabilizzati nell'anno, anche sui crediti già contabilizzati negli esercizi passati, e quindi ha determinato la contabilizzazione, a conto economico, di un provento straordinario particolarmente significativo. A partire dagli esercizi successivi, il conto economico includerà esclusivamente la rilevazione degli interessi di mora di competenza relativi ai singoli esercizi di riferimento e le eventuali differenze tra le stime e le performance effettive di incasso.

L'esposizione complessiva del Gruppo Bancario ai rischi, alla data del 31 dicembre 2014, relativamente all'attività svolta, è risultata adeguata alla dotazione patrimoniale e al profilo di rischio individuato.

I coefficienti patrimoniali di vigilanza si attestano al 27,5% sia per il *Tier 1 Capital Ratio* sia per il *Total Capital Ratio*.

Nel 2014, si è ulteriormente consolidata l'attività della controllata Farmafactoring España S.A., che ha realizzato acquisti di crediti pro soluto per 316 milioni di euro, contro i 57 milioni del 2013, realizzando un utile pari a 2.175 mila euro.

Di seguito, si descrivono l'andamento dei principali indicatori relativi all'attività svolta dal Gruppo, e le principali grandezze economico-patrimoniali che compongono il Bilancio.

## Principali indicatori dell'attività del Gruppo Banca Farmafactoring nell'anno 2014, confrontati con quelli dell'esercizio precedente

I volumi complessivi realizzati dal Gruppo Bancario, nell'anno 2014, sono stati pari a 5.450 milioni di euro, superiori rispetto ai 4.536 milioni conseguiti nel 2013, mentre gli incassi complessivi sono stati pari a 5.191 milioni di euro, contro i 5.138 milioni dello scorso esercizio.

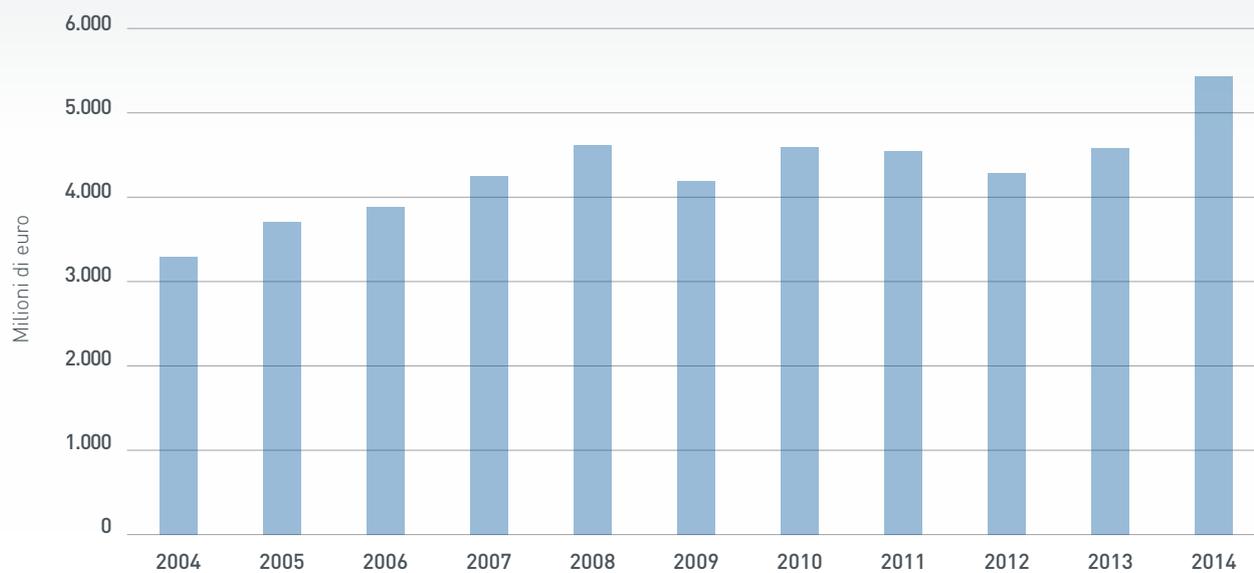
Al fine di contrastare un difficile quadro macroeconomico e un più complesso scenario competitivo, il Gruppo ha continuato a sviluppare politiche commerciali volte al rafforzamento dei rapporti con la clientela consolidata e all'acquisizione di nuova clientela sia nel tradizionale settore di *business* della Banca, sia relativamente ad altre controparti della Pubblica Amministrazione.

Gli acquisti a titolo definitivo si sono attestati a 2.502 milioni di euro, superiori a quelli del 2013, pari a 1.774 milioni di euro, grazie anche ai sopra citati acquisti su nuova clientela e al contributo di Farmafactoring España, che ha realizzato acquisti per 311 milioni di euro. In particolare, acquisti per 336 milioni di euro sono stati effettuati verso altre controparti della Pubblica Amministrazione, contro 36 milioni di euro relativi al 2013, e 29 milioni di euro circa si riferiscono ad acquisti di crediti pro soluto, effettuati in Portogallo in regime di libera prestazione di servizi.

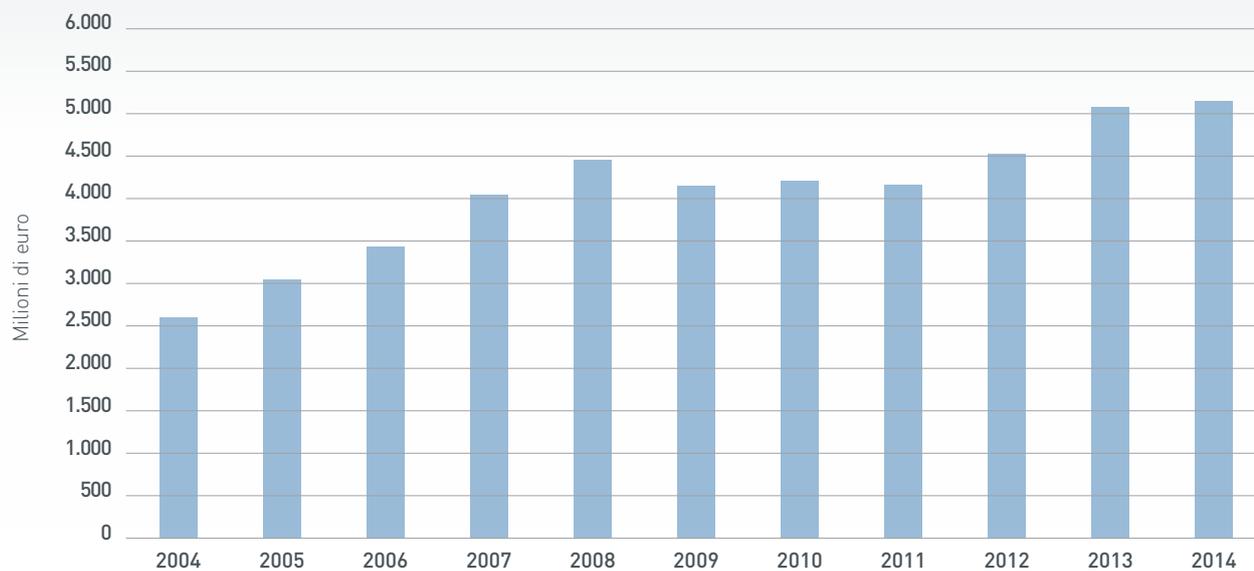
I grafici che seguono danno conto dei volumi e degli incassi totali del Gruppo.

I dati sino al 2010 incluso, si riferiscono a Farmafactoring, in quanto Farmafactoring España ha effettuato i primi acquisti di crediti pro soluto nel corso del 2011.

## Volumi complessivi



## Incassi totali



Gli incassi su crediti acquisiti a titolo definitivo sono stati pari a 2.167 milioni di euro.

### Crediti a titolo definitivo - Acquisti e Incassi

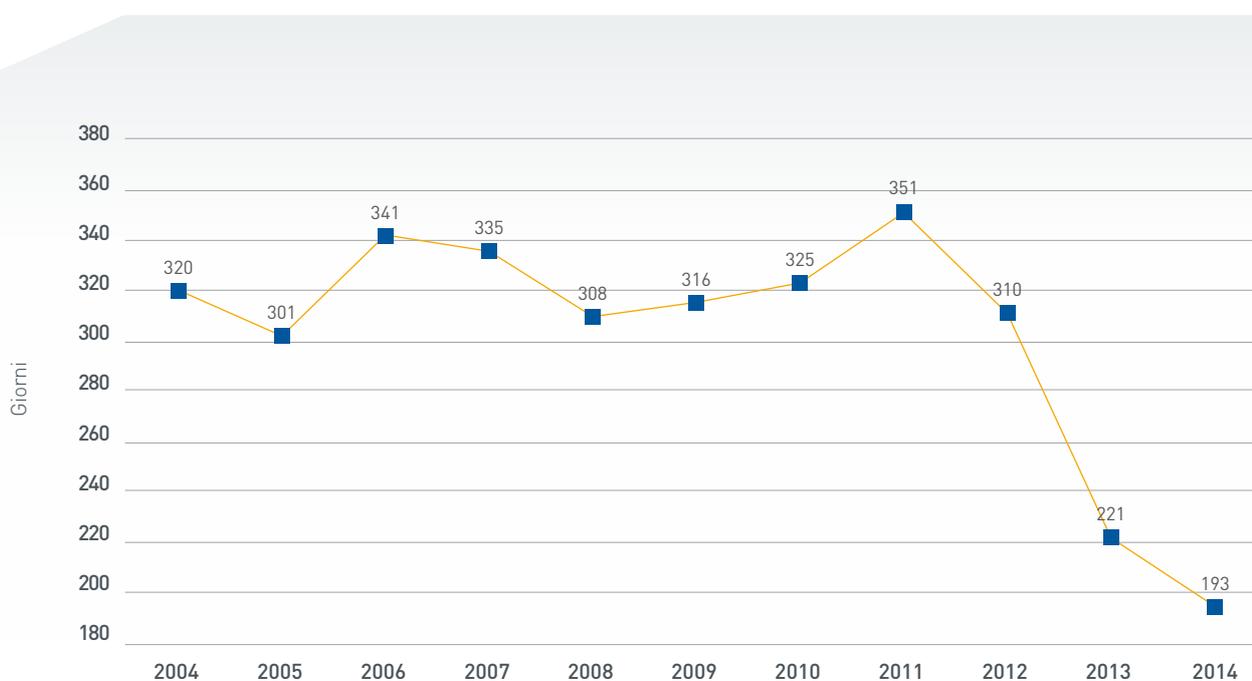


Nel corso del 2014, i giorni medi di ritardato pagamento, per l'Italia, sono stati pari a 193, rispetto ai 221 giorni del 2013. Il dato relativo al 2014 tiene conto anche dell'incremento dei volumi relativo agli acquisti su altre controparti della pubblica Amministrazione.

La riduzione di tale dato in confronto con l'esercizio precedente dipende, principalmente, dal buon andamento dei pagamenti da parte degli enti, connesso anche con gli effetti positivi derivanti dal d.l. n. 66/2014 con cui il Governo ha stanziato ulteriori 9,3 miliardi di euro, e ha reso possibile fornire la garanzia dello Stato sui crediti vantati nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

Hanno influito sul decremento dei giorni anche il buon esito delle azioni legali, le delibere dei Commissari *ad acta* e, soprattutto, gli accordi transattivi definiti con i singoli debitori (in particolar modo, di Piemonte e Veneto) e i pagamenti ricevuti dalla Regione Lazio.

## Giorni medi di ritardo pagamento - Italia



La crisi del sistema bancario e dei mercati finanziari ha condotto, unitamente ad altri fattori, a uno scenario di recessione nei mercati in cui il Gruppo opera, quali Italia, Spagna e Portogallo, nonché in altri Stati dell'Unione Europea e degli Stati Uniti d'America.

In Europa, nonostante le misure adottate dai diversi governi e dalle autorità monetarie per fornire assistenza finanziaria ai paesi dell'Eurozona in difficoltà economica, persistono preoccupazioni per quanto riguarda l'ammontare del debito e del deficit, e la capacità di far fronte agli impegni finanziari futuri. Infatti, nonostante si sia verificata una leggera ripresa nel corso del 2014, eventi politico-economici potrebbero incidere ancora negativamente sulla volatilità dei mercati e sulle prospettive di ripresa, aggravando ulteriormente la situazione di crisi economica.

In questo contesto, la Banca è riuscita comunque a operare adeguatamente anche grazie alla solida capitalizzazione e alla stabilità delle risorse finanziarie.

Al 31 dicembre 2014, le risorse finanziarie derivanti dal *funding wholesale* di matrice bancaria e dall'emissione del prestito obbligazionario, realizzato nel giugno 2014, risultano pari a 1.842,5 mila euro.

Tenendo conto dei 226 milioni circa raccolti con il conto deposito, di seguito illustrato, l'importo complessivo del *funding* per l'attività di acquisto di crediti pro soluto è pari, al 31 dicembre 2014, a 2.068,5 mila euro circa.

## Andamento affidamenti bancari



Durante l'esercizio si sono concluse le seguenti operazioni volte a diversificare e ottimizzare la struttura del *funding*:

- rinnovo della fase revolving, per ulteriori 18 mesi, dell'operazione di cartolarizzazione di crediti sanitari di 150 milioni di euro, strutturata con Deutsche Bank;
- strutturazione di un'operazione di finanziamento in Club Deal, con capofila il Gruppo IntesaSanPaolo, per complessivi 110 milioni di euro;
- strutturazione di un'operazione di finanziamento in Pool, con capofila il Gruppo Unicredit, per complessivi 197,5 milioni di euro;
- incremento, sino a 110 milioni di euro, della collaborazione con Unicredit Factoring per lo smobilizzo di crediti vantati da Banca Farmafactoring nei confronti dei debitori della Pubblica Amministrazione, attraverso cessioni di credito pro-soluto non notificate;
- incremento, sino a 180 milioni di euro, della collaborazione con Ifitalia per lo smobilizzo di crediti vantati da Banca Farmafactoring nei confronti dei debitori della Pubblica Amministrazione, attraverso cessioni pro-solvendo non notificate;
- emissione di un prestito obbligazionario per 300 milioni di euro, di seguito dettagliato. Tale operazione rappresenta la prima realizzata sul mercato dei capitali dalla Banca dall'inizio della sua attività.

In data 25 settembre 2014, si è completato il rimborso della Senior Note del programma di cartolarizzazione Farmafactoring SPV II, che ammontava originariamente a 70 milioni di euro. In data 24 ottobre 2014, sono stati sottoscritti, con l'SPV (*Issuer*), il Gruppo BayernLB (*liquidity provider*

del *Noteholder*), Corelux Purchaser No. 1 SA (*Noteholder*) e le altre controparti dell'operazione, gli accordi per la chiusura del programma di cartolarizzazione, sancendo la cancellazione di tutti i contratti relativi all'operazione e il riacquisto, da parte di Banca Farmafactoring, del portafoglio crediti ancora *outstanding* presso l'SPV e delle note debito emesse e non ancora incassate.

A fine esercizio, i valori nominali dei titoli in portafoglio sono risultati pari 1.296 milioni di euro, di cui:

- 368 milioni classificati nel portafoglio AFS – *Available for Sale*
- 928 milioni classificati nel portafoglio HTM – *Held to Maturity*.

Si specifica che i titoli detenuti nel portafoglio AFS sono a tasso variabile (CCT), con scadenza residua entro due anni, mentre quelli detenuti nel portafoglio HTM sono a tasso fisso (BOT, BTP e CTZ), con scadenza correlata alle fonti di *funding committed*, e *unsecured* detenute dalla Banca nel rispetto della policy aziendale.

A fronte dell'attività in titoli di stato si segnala, inoltre, che, nel corso dell'esercizio, sono state poste in essere attività di rifinanziamento presso l'Eurosistema attraverso la partecipazione alle Operazioni di Mercato Aperto con BCE (attualmente *full allotment* sino al 31 dicembre 2016), e con operazioni di pronti contro termine (*repo*) prevalentemente con Cassa Compensazione e Garanzia attraverso la piattaforma MTS.

Al 31 dicembre 2014 il portafoglio Titoli di Stato risulta rifinanziato per nominali 420 milioni di euro in aste BCE e, per 575 milioni di euro, in *repo*. La quota nominale di titoli disponibili al 31 dicembre 2014, risulta pari a 300,5 milioni di euro (di cui 9 milioni nella linea di credito infragiornaliera presso la Banca Centrale).

## Emissione obbligazionaria

In data 12 giugno 2014, si è conclusa con successo la prima emissione obbligazionaria Senior Unsecured di Banca Farmafactoring.

Il Bond (codice ISIN XS1075173085) è stato collocato privatamente (*private placement*) presso investitori istituzionali, per un ammontare nominale complessivo di 300 milioni di euro. L'emissione ha durata triennale con scadenza, pertanto, fissata al 12 giugno 2017, non è assistita da garanzie ed è priva di rating.

Le obbligazioni sono state emesse al portatore, con un valore nominale unitario di 100 mila euro e multipli di 1.000 euro, e prevedono una cedola fissa pari al 2.750% su base annua, con pagamento annuale posticipato. Alla data di emissione i titoli sono stati quotati presso il listino ufficiale della Borsa Irlandese e ammessi alla negoziazione sul relativo mercato.

Morgan Stanley ha agito in qualità di *sole underwriter* e *lead manager* dell'operazione.

Banca Farmafactoring non detiene alcuno strumento finanziario in merito all'operazione.

## Conto deposito

Nel mese di settembre 2014, Banca Farmafactoring ha lanciato sul mercato italiano un conto deposito *online*, Conto Facto, rivolto a clientela *retail* e imprese, e garantito dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi al quale la Banca aderisce. Il prodotto è stato creato con l'obiettivo strategico di consentire al Gruppo di diversificare le proprie attività di raccolta e di ridurre il costo della stessa.

Il Conto Facto può essere sottoscritto da persone fisiche e giuridiche residenti in Italia, e permette ai sottoscrittori di vincolare la propria liquidità scegliendo il giorno esatto di scadenza del vincolo all'interno di un intervallo temporale compreso tra 3 e 36 mesi. I rendimenti offerti variano a seconda della scadenza selezionata, come da indicazioni contenute nei Fogli Informativi esposti nella sezione Trasparenza del sito internet della Banca ([www.bancafarmafactoring.it](http://www.bancafarmafactoring.it)) e del sito internet del Conto Facto ([www.contofacto.it](http://www.contofacto.it)), nonché nei locali della Banca aperti al pubblico.

Il prodotto prevede inoltre un importo minimo di 15.000 euro per ciascun vincolo che si intenda sottoscrivere, e una giacenza massima per conto pari a 3 milioni di euro per le persone fisiche e le microimprese, e pari a 10 milioni di euro per le imprese.

Al 31 dicembre 2014, la raccolta ammontava a 226 milioni di euro circa, e i conti attivi risultavano 3.458.

## Controlli Interni

In conformità alle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza, l'assetto organizzativo del "Sistema dei Controlli Interni" della Banca si articola sui seguenti tre livelli di presidio.

### *Controlli di primo livello*

I controlli di primo livello hanno lo scopo di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni e sono esperiti dalle stesse strutture operative che le compiono, con il supporto delle procedure informatiche.

### *Controlli di secondo livello*

Relativamente ai controlli di secondo livello, volti alla gestione dei rischi, alla conformità alle norme e al presidio del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, il Consiglio di Amministrazione di Banca Farmafactoring ha deliberato la costituzione della Funzione Risk Management, Compliance e AML, composta da:

- **Funzione di Risk Management:** presidia i controlli di gestione dei rischi al fine di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, verifica il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e controlla la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati;
- **Funzione di Compliance:** è responsabile dei controlli dei rischi di non conformità, volti a verificare che l'attività aziendale, e i relativi processi, siano idonei a prevenire la violazione delle norme;
- **Funzione di Anti Money Laundering (AML):** presidia la conformità in materia di antiriciclaggio e antiterrorismo, ed è responsabile dei controlli ai sensi della normativa antiriciclaggio per la prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminali e di finanziamento del terrorismo.

### *Controlli di terzo livello*

Nell'ambito dei controlli di terzo livello, la funzione Internal Audit assicura che il Sistema dei Controlli Interni sia adeguato agli obiettivi del Gruppo, svolgendo un'attività di valutazione della funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni nonché un'attività indipendente e obiettiva di *assurance* e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della Gruppo stesso, accertando con verifiche in loco la regolarità dell'operatività e dell'andamento dei rischi, e portando all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Direzione i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione e alle procedure.

In conformità alla normativa della Banca d'Italia in tema di Controlli Interni, e in relazione alla regolamentazione interna, quale presidio organizzativo dei processi aziendali, la funzione Internal Audit ha attuato per l'anno 2014 le attività di verifica previste dal Piano triennale di Audit 2013-2015 sul Gruppo Bancario, svolgendo l'attività di *follow-up* e rendendo conto trimestralmente dell'esito delle verifiche agli organi di governo e di controllo della banca.

In particolare sono state attuate, con specifico focus sui processi più rilevanti in una logica *risk based*, le attività di controllo previste sulle strutture della Banca e sulla controllata Farmafactoring España.

Nel corso dell'anno si è ottenuta la certificazione del Sistema di Gestione della Qualità secondo lo standard professionale UNI EN ISO 9001:2008 relativamente al processo di audit della Banca.

### *Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001*

La Banca dispone di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, costituito da una Parte Generale e da Parti Speciali, con un Organismo di Vigilanza collegiale che ne presidia l'adeguatezza attraverso periodiche attività di verifica.

L'attività dell'Organismo di Vigilanza svolta nel corso del 2014 è stata diretta principalmente all'accertamento dell'adeguatezza del Modello Organizzativo 231, al controllo dei flussi informativi, alle tematiche antiriciclaggio e di sicurezza sul lavoro, nonché alla disamina della reportistica della funzione Internal Audit e di tutte le altre funzioni di controllo.

La Banca ha svolto un'attività di revisione e aggiornamento dell'intero Modello Organizzativo, adeguandolo anche alle nuove linee guida delle associazioni di categoria.

## Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2014 sono stati realizzati investimenti nel settore Information & Communication Technologies, riguardanti software applicativo, software di base e hardware, per garantire disponibilità, continuità, prestazioni e sicurezza dei sistemi (vedi Circ. n. 263, 15° aggiornamento, di Banca d'Italia, capitoli 8 e 9 riguardanti i sistemi e la continuità operativa, d. lgs. n. 196, del 30 giugno 2003, con successivi aggiornamenti, e standard internazionali ISO/IEC 27001:2005 - ISO/IEC 27002:2007).

In particolare, sono stati realizzati i seguenti principali progetti:

- attivazione di nuovi sistemi server, fisici e logici, e di nuovi sistemi di comunicazione e di sicurezza nei siti di produzione e di disaster recovery;
- realizzazione della rete privata di trasmissione dati tra le sedi principali della Banca con tecnologia MPLS;
- attivazione dei sistemi software di CSE relativi ad Antiriciclaggio e Agenzia delle Entrate, con migrazione degli archivi dai sistemi preesistenti;
- attivazione del sistema software di front end del conto deposito e dei sistemi software di CSE necessari per la gestione dello stesso con tutte le integrazioni necessarie;
- realizzazione del nuovo sito internet della Banca in concomitanza del lancio del conto deposito;
- realizzazione di nuovi sistemi software nell'ambito del sistema factoring relativi a:
  - definizione del costo ammortizzato con inclusione degli interessi di mora per competenza, in relazione al cambiamento di stima circa la recuperabilità di questi ultimi,
  - nuovo sistema legale,
  - nuovo sistema di pricing;
- messa in opera dei nuovi sistemi software di gestione della tesoreria, della finanza e degli attivi bancari collateralizzati;
- messa in opera del nuovo sistema software di gestione della contabilità generale, della contabilità analitica e degli acquisti per Farmafactoring España;
- realizzazione di quanto previsto a piano per ciò che riguarda i sistemi e la continuità operativa, in adeguamento alle nuove norme di Banca d'Italia (Circolare n. 263, 15° aggiornamento);
- aggiornamento di quanto si è reso necessario per soddisfare le richieste del d. lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e successivi aggiornamenti (Codice in materia di protezione dei dati personali e relativo Allegato B Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza).

## Evoluzione dell'organico del Personale

Con l'obiettivo di sostenere i piani di sviluppo del Gruppo Bancario, e per meglio fronteggiare le criticità del periodo, l'organico del personale è stato costantemente adeguato negli anni, come evidenziato nella tabella seguente.

Categorie	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Dirigenti	6	6	5	7	7	10
Quadri direttivi	22	24	29	31	34	55
Restante personale	54	57	61	67	67	86
<b>Totale</b>	<b>82</b>	<b>87</b>	<b>95</b>	<b>105</b>	<b>108</b>	<b>151</b>

Nel corso dell'esercizio vi sono stati, nel Gruppo, 38 inserimenti di nuove risorse. Tale rafforzamento è stato indirizzato sia al potenziamento della struttura manageriale, sia all'inserimento di figure professionali qualificate.

*Valori in migliaia di euro*

Voce	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Spese per il personale	9.031	9.030	8.814	11.802	13.227	14.828

L'incremento delle spese per il personale è stato determinato in prevalenza dai nuovi ingressi avvenuti in corso d'anno.

## Rapporti verso la controllante e altre parti correlate

Con atto iscritto al Registro delle Imprese in data 13 ottobre 2014, è stata perfezionata - previa autorizzazione della Banca d'Italia, pervenuta in data 18 luglio 2014, e in esecuzione delle delibere assembleari del 9 settembre 2014 - la fusione per incorporazione di FF Holding S.p.A. in Banca Farmafactoring S.p.A..

L'operazione, che è consistita in una fusione c.d. inversa della società controllante nella propria controllata, non determina alcun impatto sul patrimonio netto di Banca Farmafactoring in quanto il valore della partecipazione detenuta dalla società incorporata è annullato per effetto della fusione, corrisponde sostanzialmente al patrimonio netto di FF Holding S.p.A..

Inoltre, come previsto dal relativo progetto, la fusione ha effetto, ai fini contabili e fiscali dall'inizio dell'esercizio. Conseguentemente, le operazioni compiute dalla società incorporata per il periodo dal 1° gennaio 2014 alla data di effetto della fusione sono state rilevate nel conto economico di Banca Farmafactoring.

A questo proposito, si precisa che, in considerazione della limitata attività della società incorporata, l'impatto sulla situazione economica di Banca Farmafactoring, derivante dalla successiva imputazione di proventi e oneri con effetto retroattivo, ammonta a circa 463 mila euro.

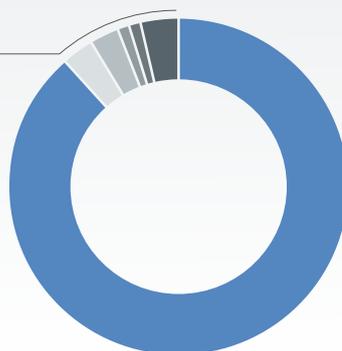
A seguito di tale operazione, il nuovo azionista di maggioranza della Banca risulta essere Farma Holding S.à r.l. che detiene l'88,35% del capitale.

Nel grafico si rappresenta la composizione dell'azionariato di Banca Farmafactoring.

### Azionariato

11,65%

3,27% BRACCO  
 2,59% MERCK SERONO  
 1,21% L. MOLteni & C. DEI F.LLI ALITTI  
 1,21% MEDIOLANUM FARMACEUTICI  
 3,37% MANAGEMENT



88,35%  
 FARMA HOLDING

Si precisa che il Gruppo ha intrattenuto, con aziende azioniste, rapporti di factoring e di mandato per la gestione e la riscossione dei crediti, a normali condizioni di mercato.

È in essere con tra banca Farmafactoring e Farmafactoring España S.A., controllata integralmente, un "License agreement". Detto contratto prevede l'utilizzo in licenza dei software, dei metodi organizzativi e delle linee di comunicazione di Banca Farmafactoring (*IT rights*), nonché dell'assistenza, della manutenzione e del monitoraggio degli *IT rights* stessi. Il corrispettivo è rappresentato dalle *royalties* che, per l'esercizio 2014, sono state determinate in 533 mila euro circa.

Nel maggio 2014 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento *intercompany*, regolato a normali condizioni di mercato, con scadenza novembre 2015, che risulta utilizzato, al 31 dicembre 2014, per un importo pari a 243 milioni di euro.

L'Assemblea Ordinaria di Farmafactoring España del 13 febbraio 2015 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2014. La controllata, grazie all'incremento dei volumi intermediati, ha conseguito un utile pari a 2.175 mila euro.

A seguito di un incarico di revisione contabile volontaria, Deloitte S.L. ha espresso parere favorevole sul bilancio di Farmafactoring España S.A. approvato il 13 febbraio 2015.

Le informazioni riguardanti operazioni con parti correlate sono richiamate anche nella Nota Integrativa: Parte H - Operazioni con parti correlate.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Secondo le linee programmatiche deliberate, Banca Farmafactoring si propone di continuare la politica intrapresa negli anni precedenti, sviluppando politiche commerciali volte al rafforzamento dei rapporti con la clientela consolidata, ampliando l'attività nella gestione non solo dei crediti derivanti da forniture di prodotti farmaceutici o diagnostici, ma anche di crediti da forniture di altri settori merceologici, nonché di crediti originati da forniture di servizi nei confronti della Pubblica Amministrazione in generale.

In particolare, la Banca, operando in una logica di gruppo, come risposta alle esigenze espresse dalle multinazionali farmaceutiche biomedicali, già clienti in Italia e Spagna, e interessate a smobilizzare crediti vantati nei confronti del Servizio sanitario del Portogallo, intende sviluppare il modello di *business* italiano e spagnolo in tale Paese.

Nel 2015 continuerà, inoltre, lo sviluppo delle attività tipicamente bancarie e della diversificazione delle forme di raccolta, estendendo anche alla Spagna, il modello di conto deposito *online* già in essere in Italia, attraverso lo stabilimento di una succursale di Banca Farmafactoring.

Tali attività richiederanno un ulteriore rafforzamento dell'organico e della organizzazione della Banca e del Gruppo Bancario.

## Principi contabili di riferimento

### Principi generali

Il bilancio è redatto, come prescritto dal d. lgs. n. 38/2005, secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

### Struttura del bilancio IAS/IFRS

La struttura del bilancio segue le disposizioni dettate dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 - 3° aggiornamento - *"Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione"*.

Il presente documento si compone di:

- relazione sulla gestione;
- stato patrimoniale consolidato;
- conto economico consolidato;
- prospetto della redditività consolidata complessiva;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato;
- rendiconto finanziario consolidato;
- nota integrativa consolidata.

## Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato

Valori in migliaia di euro

Voci	31.12.2014	31.12.2013	Differenze
<b>Attivo</b>			
Cassa e disponibilità	3	1	2
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	5	(5)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	370.180	82.015	288.164
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	955.932	0	955.932
Crediti verso banche	97.726	325.944	(228.218)
Crediti verso clientela	1.554.957	1.136.578	418.379
Attività materiali	12.693	12.829	(137)
Attività immateriali	2.053	1.122	931
Attività fiscali	31.117	40.083	(8.965)
Altre attività	7.307	9.336	(2.029)
<b>Totale attivo</b>	<b>3.031.967</b>	<b>1.607.913</b>	<b>1.424.054</b>
<b>Passivo e patrimonio netto</b>			
Debiti verso banche	970.508	804.451	166.057
Debiti verso clientela	1.168.792	173.438	995.355
Titoli in circolazione	469.786	320.000	149.786
Passività finanziarie di negoziazione	46	548	(502)
Derivati di copertura	47	0	47
Passività fiscali	73.057	47.016	26.041
Altre passività	33.564	25.370	8.194
Trattamento di fine rapporto	717	705	12
Fondi per rischi e oneri	4.657	3.377	1.280
Patrimonio netto	186.416	184.096	2.320
Utile (Perdita) d'esercizio	124.378	48.913	75.465
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>3.031.967</b>	<b>1.607.913</b>	<b>1.424.054</b>

## Conto Economico Consolidato Riclassificato

Valori in migliaia di euro

Voci	31.12.2014	31.12.2013	Differenze
Interessi attivi e proventi assimilati	252.550	154.643	97.908
Interessi passivi e oneri assimilati	(44.240)	(53.644)	9.405
<b>Margine d'interesse</b>	<b>208.311</b>	<b>100.999</b>	<b>107.312</b>
<b>Commissioni nette</b>	<b>8.239</b>	<b>9.164</b>	<b>(925)</b>
Risultato netto dell'attività di negoziazione	497	1.701	(1.204)
Risultato netto dell'attività di copertura	(7)	0	(7)
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita	953	0	953
<b>Margine d'intermediazione</b>	<b>217.993</b>	<b>111.864</b>	<b>106.129</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie	43	(1.136)	1.180
Spese amministrative	(35.954)	(30.278)	(5.677)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(1.743)	(1.789)	47
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.280)	(734)	(546)
Altri oneri/proventi di gestione	7.032	6.609	423
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>186.092</b>	<b>84.537</b>	<b>101.555</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	(61.714)	(35.624)	(26.091)
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>124.378</b>	<b>48.913</b>	<b>75.465</b>

## Grandezze Patrimoniali

Si commentano di seguito le principali poste dello Stato Patrimoniale Consolidato.

### Attività finanziarie disponibili per la vendita

Valori in migliaia di euro

Voci	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Titoli di Stato	370.157	81.992	288.164
Partecipazioni	23	23	0
<b>Totale</b>	<b>370.180</b>	<b>82.015</b>	<b>288.164</b>

Nel corso dell'esercizio sono stati venduti i titoli presenti in portafoglio al 31 dicembre 2013, per un valore nominale pari a 80 milioni di euro e acquistati, a presidio del rischio di liquidità e ai fini di ottimizzare il costo del denaro, titoli di stato, per un valore nominale complessivo pari a 368 milioni di euro. Si specifica che i titoli detenuti sono a tasso variabile (CCT), con scadenza residua entro due anni.

Tali titoli sono stati classificati nel portafoglio AFS e, pertanto, la valutazione viene effettuata secondo il principio del costo ammortizzato, registrandosi, quindi, a conto economico gli interessi calcolati secondo il tasso effettivo di rendimento.

A fine periodo, il valore dei titoli deve essere confrontato con il *fair value* degli stessi, e la differenza è contabilizzata nelle voci di patrimonio netto tra le riserve di valutazione.

Al 31 dicembre 2014, le riserve sui titoli AFS ammontano a circa 238 mila euro, al netto dell'effetto fiscale.

### Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Valori in migliaia di euro

Voci	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Titoli di Stato	955.932	0	955.932
<b>Totale</b>	<b>955.932</b>	<b>0</b>	<b>955.932</b>

Nel 2014 sono stati acquistati, sempre a presidio del rischio di liquidità e ai fini di ottimizzazione del costo del denaro, titoli di stato, per un valore nominale complessivo pari a 928 milioni di euro, classificati nel portafoglio HTM.

Tali titoli sono a tasso fisso (BOT, BTP e CTZ) e hanno scadenza correlata alle fonti di *funding committed* e *unsecured*. Sono stati classificati nel portafoglio HTM e, pertanto, la valutazione viene effettuata secondo il principio del costo ammortizzato, registrandosi, quindi, a conto economico gli interessi calcolati secondo il tasso effettivo di rendimento.

Il portafoglio HTM si riferisce alle attività finanziarie che l'azienda intende detenere fino alla scadenza fissata nel contratto, e che consentono la riscossione di somme fisse e determinabili. Secondo il principio IAS 39, un'entità non può classificare alcuna attività finanziaria come posseduta sino alla scadenza se l'entità stessa ha, nel corso dell'esercizio corrente o dei due precedenti, venduto o riclassificato un importo non irrilevante di investimenti classificati nel portafoglio HTM, prima della loro scadenza.

Il *fair value* di tali titoli, al 31 dicembre 2014, è pari a 957.357 mila euro, con una differenza positiva, rispetto al prezzo di carico alla stessa data, di 1.436 mila euro, non iscritta a bilancio.

## Crediti

Valori in migliaia di euro

Voci	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Crediti verso banche	97.726	325.944	(228.218)
Crediti verso clientela	1.554.957	1.136.578	418.379
<b>Totale</b>	<b>1.652.683</b>	<b>1.462.522</b>	<b>190.161</b>

I "Crediti verso banche" si compongono essenzialmente dei saldi dei rapporti di conto corrente che la Banca ha in essere a fine esercizio.

Nella voce sono ricompresi:

- 9.452 mila euro relativi al rapporto con ICBPI che svolge, per conto di Banca Farmafactoring, funzione di istituto tramite nell'ambito dei servizi e sistemi di pagamento SEPA.
- 37.194 mila euro relativi al conto RTGS (*Real Time Gross Settlement*) Target 2, intrattenuto con Banca d'Italia e attivato nel luglio 2014.
- 919 mila euro circa, relativi al deposito di Riserva Obbligatoria, detenuto presso ICBPI, in quanto Banca Farmafactoring è aderente indiretta al sistema.

Relativamente ai "Crediti verso clientela", il dettaglio è il seguente.

Valori in migliaia di euro

Voci	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Cedenti c/finanziamento	855	2.244	(1.388)
Crediti acquistati a titolo definitivo	1.520.001	1.125.045	394.956
Crediti acquistati al di sotto del valore nominale	15.733	2.447	13.287
Crediti verso la controllata/controlante	0	1.700	(1.700)
Altri crediti verso la clientela	18.368	5.142	13.226
Crediti verso Enti Finanziari	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.554.957</b>	<b>1.136.578</b>	<b>418.379</b>

I crediti riferiti agli acquisti a titolo definitivo sono valutati al "costo ammortizzato", determinato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa stimati, e si riferiscono sia alla quota capitale sia agli interessi di mora che maturano dalla data di scadenza del credito.

Nell'importo indicato sono compresi 250,8 milioni di euro relativi a Farmafactoring España, contro 46,1 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Fino al 31 dicembre 2013, i crediti per interessi di mora fatturati venivano svalutati integralmente mediante la costituzione di un apposito fondo iscritto a riduzione dell'attivo, e non erano contabilizzati gli interessi di mora maturati, non ancora fatturati al debitore. Nel momento dell'effettivo incasso di detti interessi di mora, tale svalutazione veniva annullata e, pertanto, il conto economico beneficiava dell'accredito degli stessi, solo al momento dell'effettivo incasso, in base alla percentuale di recupero realizzata effettivamente.

Nel corso dell'esercizio 2014, la Banca si è dotata di strumenti di analisi che hanno consentito di ottenere serie storiche di dati che permettono il calcolo di una stima affidabile dell'ammontare degli interessi che probabilmente si incasseranno. Conseguentemente, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, la Banca ha applicato la percentuale di svalutazione dei crediti per interessi di mora determinata a seguito delle suddette analisi.

L'andamento medio ponderato delle percentuali di incasso negli anni, costituenti la serie storica considerata, risulta superiore al 40% e, pertanto, prudenzialmente, tale percentuale è stata utilizzata come stima dell'ammontare degli interessi di mora che verranno incassati in futuro e che sono stati registrati tra i crediti, per un importo pari a 113.396 mila euro, con una stima attesa di 1800 giorni di incasso dalla data di scadenza della fattura acquistata.

Tale percentuale di recupero non è, peraltro, stata applicata agli interessi di mora relativi a posizioni in sofferenza, che vengono, quindi, integralmente svalutate.

Per quanto riguarda i crediti acquistati da Farmafactoring España, la percentuale media di recupero degli interessi di mora osservata è tendenzialmente pari al 100% e incassata in tempi mediamente inferiori ai crediti verso il Sistema Sanitario italiano. Tuttavia, in presenza di un campione osservato limitato, si è ritenuto, a titolo prudenziale, di valutare positivamente l'utilizzo del medesimo tasso di recupero, 40%, e lo stesso tempo di incasso, 1800 giorni, utilizzati in Banca Farmafactoring.

Il valore cumulato degli interessi di mora cui il Gruppo ha diritto e non ancora incassati, in relazione ai crediti acquistati a titolo definitivo (c.d. Fondo Interessi di Mora) a livello di Gruppo, risulta pari a 357 milioni di euro, a 386 milioni di euro e a 427 milioni di euro rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2013 e 2014. Si precisa che, al 31 dicembre 2014, a seguito della variazione della stima della recuperabilità degli interessi di mora, una quota di tale fondo, pari a 113 milioni di euro, è stata iscritta a conto economico e nei crediti verso clientela nello stato patrimoniale del Gruppo.

Risultano ancora in essere le due operazioni di cartolarizzazione su crediti sanitari, strutturate rispettivamente con Banca IMI e Deutsche Bank.

In merito alla cartolarizzazione strutturata da Banca IMI, i crediti vengono ceduti al veicolo FF Finance S.r.l., e non sono cancellati dalle attività, in quanto la cessione non ne comporta la *derecognition*, ossia il trasferimento dei rischi e dei benefici.

Con riferimento a tale operazione, il valore lordo dei crediti ceduti e non cancellati, in essere alla data del 31 dicembre 2014, ammonta a 20.981 mila euro.

Analogamente all'operazione condotta con il veicolo FF Finance S.r.l., anche per la cartolarizzazione strutturata da Deutsche Bank i crediti vengono ceduti al veicolo Farmafactoring SPV I S.r.l., e non sono cancellati dalle attività. Per quanto attiene a tale operazione, il valore lordo dei crediti ceduti e non cancellati, in essere alla data del 31 dicembre 2014, ammonta a 221.704 mila euro.

Tra i crediti acquistati a titolo definitivo sono compresi quelli acquistati in Portogallo, che ammontano, al 31 dicembre 2014, a 21,9 milioni di euro.

In data 25 settembre 2014 si è completato il rimborso della Senior Note del programma di cartolarizzazione Farmafactoring SPV II, strutturata da BayernLB, che ammontava originariamente a 70 milioni di euro.

### *La qualità del credito*

Anche nel corso del 2014, la qualità del credito, come di seguito riportato, rimane significativa: le sofferenze nette ammontano a 2.936 mila euro (4.819 mila euro lorde), mentre il rapporto tra sofferenze e crediti acquistati pro-soluto è pari allo 0,19%, in linea con l'esercizio precedente.

La Banca ha effettuato un'analisi sul portafoglio crediti, finalizzata all'identificazione di eventuali riduzioni di valore delle proprie attività finanziarie.

Tale analisi ha reso possibile la distinzione tra *Crediti Performing* e *Crediti Non Performing*, includendo in quest'ultima categoria le attività finanziarie che presentano rischi di perdita a livello individuale, mentre sono state considerate *Performing* le rimanenti attività finanziarie.

Tra i *Crediti Performing* sono inclusi quei crediti nei confronti della clientela per i quali, malgrado essi evidenzino uno scaduto da oltre 90 giorni, non sono riscontrabili elementi oggettivi di perdita a livello individuale.

Nonostante i crediti siano quasi esclusivamente verso la Pubblica Amministrazione, come negli scorsi esercizi, a ogni redazione del bilancio o delle situazioni intermedie, la Banca, secondo quan-

to disposto dallo IAS 39, ha effettuato una valutazione collettiva dei *Crediti Performing (impairment test)*, atta a monitorarne i contenuti quantitativi.

Per determinare la "perdita in caso di inadempienza" (LGD), la Banca ha assunto il valore proposto dallo "Schema di Accordo di Basilea" per i crediti non coperti da garanzia reale verso soggetti sovrani, imprese e banche, pari al 45% della "probabilità di default" (PD) trovata.

La valutazione collettiva della "probabilità di default" (PD) è stata effettuata attribuendo ai debitori (ASL/AO) un *rating* corrispondente a quello riconosciuto alla Regione di appartenenza dalle principali agenzie di rating.

Tale analisi e la relativa modalità di calcolo sono state impostate in sede di passaggio ai principi contabili internazionali. Detto calcolo non ha mai prodotto dati significativi, in quanto le *Probability of default* (PD) attribuite alle regioni sulle base dei rating portavano, fino a giugno 2012, a un risultato dell'*impairment test* contenuto.

A partire dal luglio 2012, i parametri di input del modello di *impairment* collettivo hanno portato, a seguito dei continui downgrade della Repubblica Italiana e dei conseguenti downgrade delle Regioni avvenuti dal quarto trimestre 2011, al calcolo di PD maggiori rispetto al passato e, conseguentemente, a valori di *impairment* collettivo non più trascurabili. In particolare, al 31 dicembre 2014, l'*impairment test* ha evidenziato un risultato pari a circa 2 milioni di euro, in linea con l'esercizio precedente.

Secondo quanto disposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti "*Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione*", la Banca ha effettuato una ripartizione tra i crediti verso la clientela "in bonis" e "deteriorati".

A tale proposito, le "Attività deteriorate" nette, pari a 12.778 mila euro, corrispondono alla somma di:

- Esposizioni scadute;
- Esposizioni ristrutturate;
- Incagli;
- Sofferenze;

le cui definizioni sono stabilite dalle vigenti Segnalazioni di Vigilanza, e definite nella Circolare della Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti "*Matrice dei conti*".

#### ***Esposizioni scadute.***

Sono esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali, enti territoriali, enti del settore pubblico, enti senza scopo di lucro e imprese, che alla data di riferimento del 31 dicembre 2014 sono scadute da oltre 90 giorni.

In particolare, le esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali, enti del settore pubblico ed enti territoriali si considerano scadute quando il debitore non abbia effettuato alcun pagamento per nessuna delle posizioni di debito verso l'intermediario finanziario da oltre 90 giorni.

Al 31 dicembre 2014, le Esposizioni scadute nette ammontano a 9.779 mila euro (9.795 mila euro lordi).

#### ***Esposizioni ristrutturate.***

Si tratta di esposizioni per le quali un intermediario, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali, che diano luogo a una perdita.

Al 31 dicembre 2014, la Banca non presenta posizioni classificate come Esposizioni ristrutturate.

#### *Incagli.*

Sono esposizioni nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

Tra le esposizioni incagliate vanno inclusi anche i cosiddetti "Incagli oggettivi", ossia le esposizioni che presentano le seguenti condizioni:

- non appartengano ai portafogli "Amministrazioni Centrali e Banche Centrali", "Enti territoriali" ed "Enti del settore pubblico";
- sono scadute in via continuativa da oltre 270 giorni;
- l'importo complessivo delle esposizioni scadute rappresenti una quota pari ad almeno il 10% dell'intera esposizione.

Al 31 dicembre 2014, gli Incagli netti ammontano a 62 mila euro, e sono costituiti unicamente da "Incagli oggettivi".

#### *Sofferenze.*

Si tratta di esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda.

Le Sofferenze nette ammontano a circa 2,9 milioni di euro di cui 2,4 verso la Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor in liquidazione e concordato preventivo.

In data 19 marzo 2012, il Concordato è stato approvato con il voto favorevole del 52,45% degli aventi diritto. Successivamente all'adunanza, altri creditori hanno fatto pervenire la propria adesione, portando così i voti favorevoli al Concordato all'84,66%.

In relazione alle percentuali di recupero previste dal piano concordatario, e per effetto del riconoscimento dei crediti vantati per interessi di mora, non è stata effettuata alcuna svalutazione in linea capitale.

Nel corso del 2013, la Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor in liquidazione e concordato preventivo ha provveduto al pagamento del primo e del secondo riparto, per complessivi 9,6 milioni di euro. Tali pagamenti, essendo la posizione non svalutata, non hanno comportato riprese di valore.

Nel 2014, si segnala l'appostazione a sofferenza di un ulteriore debitore e di un cedente, per un importo complessivo pari a circa 570 mila euro, non svalutati in quanto coperti da fideiussione.

Le altre sofferenze, pari a 2,4 milioni di euro, sono integralmente svalutate dal fondo rettificativo e, quindi, il loro valore netto risulta pari a 0.

Il fondo interessi di mora, relativo a posizioni in sofferenza, ammonta a 14,9 milioni di euro e viene completamente svalutato. Si riferisce, principalmente a esposizioni verso la Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor in liquidazione e concordato preventivo.

Di seguito, si illustra la composizione delle attività deteriorate al 31 dicembre 2014, confrontate con l'esercizio precedente.

Valori in migliaia di euro

Tipologia	31.12.2014			31.12.2013		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>Sofferenze</b>	<b>19.699</b>	<b>(16.763)</b>	<b>2.936</b>	<b>4.635</b>	<b>(2.267)</b>	<b>2.368</b>
Esposizioni verso cedenti	701	(275)	427	258	(258)	0
Esposizioni verso debitori ceduti	4.117	(1.608)	2.509	4.378	(2.009)	2.368
Fondo interessi di mora	14.880	(14.880)	0			
<b>Incagli</b>	<b>62</b>	<b>(0)</b>	<b>62</b>	<b>196</b>	<b>(0)</b>	<b>196</b>
Esposizioni verso cedenti	0	0	0	0	0	0
Esposizioni verso debitori ceduti	62	(0)	62	196	(0)	196
<b>Esposizioni ristrutturate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Esposizioni verso cedenti	0	0	0	0	0	0
Esposizioni verso debitori ceduti	0	0	0	0	0	0
<b>Esposizioni scadute</b>	<b>9.795</b>	<b>(16)</b>	<b>9.779</b>	<b>6.427</b>	<b>(625)</b>	<b>5.803</b>
Esposizioni verso cedenti	0	0	0	0	0	0
Esposizioni verso debitori ceduti	9.795	(16)	9.779	6.427	(625)	5.803
<b>Totale</b>	<b>29.556</b>	<b>(16.778)</b>	<b>12.778</b>	<b>11.259</b>	<b>(2.892)</b>	<b>8.367</b>

Le azioni legali che vengono intraprese dalla Banca sono volte essenzialmente ad accelerare il recupero dei crediti.

La seguente tabella descrive i crediti acquistati a titolo definitivo, con evidenza delle rettifiche di valore, e ripartito tra "Esposizioni in bonis" e "Attività deteriorate". Si rammenta che la rettifica di valore sulle "Esposizioni in bonis" è di tipo collettivo.

Valori in migliaia di euro

Tipologia	31.12.2014			31.12.2013		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Esposizioni deteriorate	13.974	(1.624)	12.351	11.001	(2.634)	8.367
Esposizioni in bonis	1.526.051	(2.668)	1.523.383	1.121.098	(1.973)	1.119.125
<b>Totale</b>	<b>1.540.026</b>	<b>(4.292)</b>	<b>1.535.734</b>	<b>1.132.099</b>	<b>(4.607)</b>	<b>1.127.492</b>

## Attività materiali

Valori in migliaia di euro

Voci	31.12.2013	Incrementi netti	Decrementi netti	31.12.2014	% sul totale
Immobili	7.634	262	(314)	7.582	59,73%
Terreni	3.685	0	0	3.685	29,03%
Impianti	414	93	(167)	341	2,68%
Mobili arredi	276	38	(67)	248	1,95%
Macchine elettroniche	515	507	(360)	662	5,21%
Altre immobilizzazioni materiali	305	17	(146)	176	1,39%
<b>Totale</b>	<b>12.829</b>	<b>917</b>	<b>(1.053)</b>	<b>12.693</b>	<b>100,00%</b>

Alla data di *First Time Adoption* (1 gennaio 2005), per gli immobili di proprietà strumentali all'attività d'impresa (Milano e Roma) è stato applicato il criterio del *fair value* che, a partire da tale data, è divenuto il nuovo valore di bilancio.

La valutazione alla data di *First Time Adoption* ha determinato una rivalutazione degli immobili di circa 4 milioni di euro, da 5 a 9 milioni di euro circa.

Tra i maggiori incrementi, gli investimenti in macchine elettroniche hanno a oggetto essenzialmente acquisti di hardware, mentre quelli riferiti agli immobili si riferiscono a lavori di ristrutturazione del fabbricato di proprietà a Milano.

## Attività e passività fiscali

Valori in migliaia di euro

Voci	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
<b>Attività fiscali</b>	<b>31.117</b>	<b>40.083</b>	<b>(8.965)</b>
<i>correnti</i>	28.572	37.879	(9.307)
<i>anticipate</i>	2.545	2.204	342
<b>Passività fiscali</b>	<b>73.057</b>	<b>47.016</b>	<b>26.041</b>
<i>correnti</i>	30.885	35.797	(4.911)
<i>anticipate</i>	42.171	11.219	30.952

Il decremento delle attività fiscali correnti deriva principalmente da quanto stabilito, per lo scorso esercizio, dai d.l. n. 102 del 31 agosto 2013 e n. 133 del 30 novembre 2013, che avevano portato al 130% gli acconti IRES e IRAP per banche e società finanziarie per il periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2013.

L'importo delle passività fiscali è influenzato, nel 2014, dalla variazione della metodologia di stima del fondo interessi di mora, che ha comportato l'iscrizione, nell'esercizio 2014, degli effetti di detta applicazione, oltre che sui crediti contabilizzati nell'anno, anche sui crediti già contabilizzati negli esercizi passati, e quindi ha determinato la contabilizzazione, a conto economico, di un provento straordinario particolarmente significativo.

Tale provento ha determinato maggiori imposte correnti per 6,2 milioni di euro e maggiori imposte differite per 31 milioni di euro.

L'importo delle passività fiscali correnti relative allo scorso esercizio discende dall'applicazione del d.l. n. 133 del 30 novembre 2013, che ha stabilito, per il 2013, per gli enti creditizi e finanziari e le assicurazioni, un'addizionale dell'8,5% all'aliquota IRES ordinaria, passata, pertanto, dal 27,5% al 36%.

## Debiti

Valori in migliaia di euro

Voci	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Debiti verso banche	970.508	804.451	166.057
Debiti verso clientela	1.168.792	173.438	995.355
<i>Di cui verso enti finanziari</i>	<i>231.946</i>	<i>72.379</i>	<i>159.567</i>
<b>Totale</b>	<b>2.139.300</b>	<b>977.889</b>	<b>1.161.412</b>

I "Debiti verso banche" attengono ai finanziamenti concessi dal sistema bancario per 550,5 milioni di euro e, per 420 milioni, al deposito presso la Banca Centrale, in riferimento alla partecipazione di Banca Farmafactoring all'asta del 31.12.2014, nell'ambito delle operazioni di Politica Monetaria effettuate dalla Banca d'Italia. L'operazione è garantita da titoli di stato impegnati e depositati presso il conto Pool della BCE.

Tra i debiti verso la clientela si segnalano le esposizioni per il conto deposito *online*, Conto Facto, avviato nel settembre 2014 e pari a 225,9 milioni, suddivisi tra giacenza libera in conto corrente per 10.567 mila euro e depositi vincolati per 215.316 mila euro e le operazioni di pronti contro termine, per 595 milioni di euro circa, che hanno come controparte la Cassa di Compensazione e Garanzia, e sono poste in essere per il rifinanziamento del portafoglio titoli della Banca.

I debiti verso enti finanziari si riferiscono:

- alla posizione di 103,3 milioni di euro derivante dalla collaborazione in essere con la società International Factor Italia S.p.A. - IFITALIA, in scadenza 31 maggio 2015;
- alla posizione di 88,7 milioni di euro derivante dalla collaborazione in essere con la società Unicredit Factoring S.p.A.;
- a un finanziamento di 40 milioni ottenuta da Cassa Depositi e Prestiti.

## Titoli in circolazione

In data 12 giugno 2014 si è conclusa con successo la prima emissione obbligazionaria *Senior Unsecured* di Banca Farmafactoring.

Il Bond è stato collocato privatamente (*private placement*) presso investitori istituzionali per un ammontare nominale complessivo di 300 milioni di euro. L'emissione ha durata triennale (la scadenza è fissata al 12 giugno 2017), non è assistita da garanzie ed è priva di *rating*.

La valutazione viene effettuata secondo il principio del costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Al 31 dicembre 2014 l'importo è pari a 303,1 milioni di euro.

Gli altri titoli obbligazionari si riferiscono, per un totale di 166,6 milioni di euro circa, alle operazioni di cartolarizzazione in essere a fine esercizio.

## Attività/Passività finanziarie di negoziazione

Le "Attività/Passività finanziarie di negoziazione" riguardano i contratti derivati, quali strumenti finanziari con finalità di copertura del rischio di tasso.

L'elemento che si intende coprire con tali operazioni è la variazione dei tassi di mercato rispetto al tasso fisso implicitamente inserito nella commissione pro-soluto.

I derivati sono rilevati come "Attività/Passività finanziarie di negoziazione", in ottemperanza alle disposizioni dello IAS 39, sebbene a livello gestionale siano da considerarsi quali strumenti di copertura del rischio di tasso relativo all'attività di acquisto di crediti a titolo definitivo.

I derivati vengono valutati al *fair value*.

Al 31 dicembre 2014, non sono presenti Attività finanziarie detenute per la negoziazione, mentre al 31 dicembre 2013 dette attività erano presenti per un importo di 5 mila euro. Le Passività finanziarie di negoziazione sono pari a 46 mila euro, rispetto a 548 mila euro del precedente esercizio. Le variazioni sopra descritte determinano un impatto positivo a conto economico di 497 mila euro, rilevato nella voce Risultato netto dell'attività di negoziazione.

## Derivati di copertura

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite potenziali attribuibili a determinate tipologie di rischio.

La Banca ha individuato, come strumenti di copertura del tasso applicato sul suo *funding*, derivati su tassi di interesse (IRS).

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al *fair value*.

Nel momento in cui uno strumento finanziario è classificato come "di copertura", la Banca documenta in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto.

Di conseguenza, la Banca verifica, sia all'inizio della relazione di copertura sia lungo tutta la sua durata, che la copertura del derivato sia efficace nel compensare i cambiamenti del *fair value* dell'elemento coperto.

Una copertura viene considerata efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* o dei flussi di cassa dell'elemento coperto sono compensati dai cambiamenti del *fair value* del derivato di copertura. In questo caso, le variazioni di *fair value* sono imputate a patrimonio netto.

L'inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del *fair value* dello strumento di copertura e la variazione del *fair value* dell'elemento coperto, e viene esposta in conto economico alla voce 90. Al 31 dicembre 2014, tale voce ammonta a 7 mila euro.

I derivati di copertura al 31 dicembre 2014 vengono rappresentati nella voce 60 del passivo, e ammontano a 47 mila euro.

### Fondi per rischi e oneri

Al 31 dicembre 2014, i "Fondi per rischi e oneri" ammontano a 4.657 mila euro, comprendendo in maggioranza gli accantonamenti riferiti al personale.

Il fondo è composto prevalentemente dal "Fondo di quiescenza e obblighi simili", per 3.952 mila euro.

Valori in migliaia di euro

Voci	31.12.2013	Incrementi	Decrementi	31.12.2014
Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti	2.672	1.280		3.952
<b>Totale</b>	<b>2.672</b>	<b>1.280</b>	<b>0</b>	<b>3.952</b>

Tale fondo è stato valutato, secondo quanto disposto dallo IAS 19, secondo un criterio di calcolo attuariale.

## Commento alle voci di Conto Economico Consolidato

Il Conto Economico di fine esercizio rileva un utile, al lordo delle imposte, pari a 186.092 mila euro, rispetto a 84.536 mila euro riferiti all'esercizio precedente.

L'aumento deriva sostanzialmente dalla contabilizzazione dell'effetto, pari a 113.396 mila euro, derivante dalla variazione di metodologia di stima del fondo interessi di mora e dalla differenza sulle commissioni *maturity* derivante da tale modifica.

Fino al precedente esercizio, la Banca svalutava integralmente i crediti per interessi di mora fatturati mediante la costituzione di un apposito fondo iscritto a riduzione dell'attivo, e non contabilizzava gli interessi di mora maturati non ancora fatturati al debitore. Nel momento dell'effettivo incasso di detti interessi di mora, tale svalutazione veniva annullata e, pertanto, il conto economico beneficiava dell'accredito degli stessi, in base alla percentuale di recupero realizzata effettivamente. Tale rilevazione non consentiva una puntuale correlazione tra i costi e i ricavi.

Nel corso dell'esercizio 2014, la Banca si è dotata di strumenti di analisi che hanno consentito di ottenere serie storiche di dati, che permettono il calcolo di una stima affidabile dell'ammontare degli interessi che probabilmente si incasseranno e dei relativi tempi di incasso. Conseguente-

mente, la Banca ha modificato il criterio di stima e ha applicato, a partire dal 2014, una percentuale di recupero dei crediti per interessi di mora determinata a seguito delle suddette analisi, e pari, prudenzialmente, al 40% del valore nominale degli stessi, alla data stimata di incasso (fissata prudenzialmente in 1800 giorni).

Per quanto riguarda i crediti acquistati da Farmafactoring España, la percentuale media di recupero degli interessi di mora osservata è tendenzialmente pari al 100% e incassata in tempi mediamente inferiori ai crediti verso il Sistema Sanitario italiano. Tuttavia, in presenza di un campione osservato limitato, si è ritenuto, a titolo prudenziale, di valutare positivamente l'utilizzo del medesimo tasso di recupero, 40%, e lo stesso tempo di incasso, 1800 giorni, utilizzati in Banca Farmafactoring.

La variazione della metodologia di stima del fondo interessi di mora ha comportato l'iscrizione, nell'esercizio 2014, degli effetti di detta applicazione, oltre che sui crediti contabilizzati nel 2014, anche sui crediti già contabilizzati negli esercizi passati, e quindi ha determinato l'iscrizione, a conto economico, di un provento straordinario particolarmente significativo, pari a 113.396 mila euro. A partire dagli esercizi successivi, il conto economico includerà esclusivamente la rilevazione degli interessi di mora di competenza relativi ai singoli esercizi di riferimento.

Di seguito, vengono commentate le principali poste del Conto Economico.

## Margine di intermediazione

Valori in migliaia di euro

Voci	31.12.2014	31.12. 2013	Variazioni	Variazioni %
Commissioni maturity	72.630	97.896	(25.267)	(25,81%)
Interessi di mora	173.447	51.188	122.259	238,84%
Interessi attivi su titoli	4.060	1.548	2.512	-
Altri interessi	2.414	4.011	(1.597)	(39,82%)
<b>Interessi attivi</b>	<b>252.550</b>	<b>154.643</b>	<b>97.907</b>	<b>63,31%</b>
Interessi passivi	(44.240)	(53.644)	9.405	(17,53%)
<b>Commissioni nette</b>	<b>8.239</b>	<b>9.164</b>	<b>(925)</b>	<b>(10,09%)</b>
Risultato netto attività di negoziazione	497	1.701	(1.204)	(70,78%)
Risultato netto attività di copertura	(7)			
Utile da cessione titoli AFS	953			
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>217.993</b>	<b>111.864</b>	<b>106.129</b>	<b>94,87%</b>

La rilevazione a Conto Economico delle "Commissioni *maturity*" riflette il rendimento effettivo proveniente dall'applicazione del criterio di valutazione dei crediti acquistati a titolo definitivo al "costo ammortizzato", secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 39, e implica la rilevazione dei proventi connessi con tale attività in relazione ai rendimenti derivanti dai flussi di cassa attesi.

Le "Commissioni *maturity*" di competenza del 2014 sono state pari a 72,5 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2013 a causa del decremento delle commissioni medie applicate nell'esercizio.

Gli interessi di mora contabilizzati, pari a 173.447 mila euro, riflettono l'effetto del cambio di stima sopra descritto, per 113.396 mila euro. Gli incassi di interessi di mora effettuati nell'anno sono pari a 60.051 mila euro, in crescita rispetto a 51.188 mila euro relativi al 2013, anche grazie a un importante accordo con l'Asp di Cosenza e circa 700 mila euro incassati da Farmafactoring España.

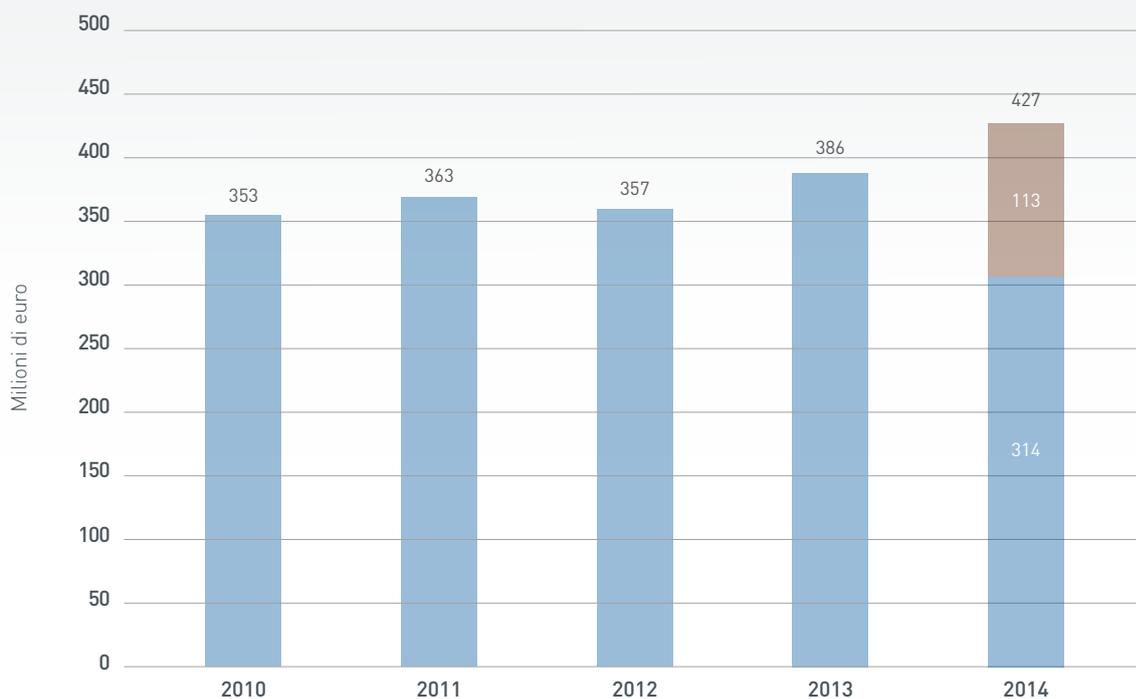
Gli interessi di mora iscritti a conto economico rappresentano solo una parte di quelli maturati e legalmente esigibili. A fini prudenziali, infatti, l'attuale sistema di contabilizzazione degli interessi di mora prevede una registrazione degli stessi a conto economico pari, al 40% del valore nominale degli stessi, alla data stimata di incasso (fissata prudenzialmente in 1800 giorni), secondo il principio del costo ammortizzato.

Tale dato si compara con una percentuale effettivamente incassata sul maturato più alta, pari a circa il 50% nel 2014 e al 45% nel 2013, lasciando, pertanto, un ulteriore margine positivo laddove gli incassi in futuro siano in linea con l'esperienza del 2014.

Anche in relazione ai tempi di incasso degli interessi di mora, le serie storiche hanno evidenziato una media, per gli anni precedenti, di circa 1600 giorni. Prudenzialmente, così come si è optato per un tasso di recupero più basso, si è stabilito di fissare un posizionamento a 1800 giorni per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Il valore cumulato degli interessi di mora cui il Gruppo ha diritto e non ancora incassati, in relazione ai crediti acquistati a titolo definitivo (c.d. Fondo Interessi di Mora) a livello di Gruppo, risulta pari a 357 milioni di euro, a 386 milioni di euro e a 427 milioni di euro rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2013 e 2014. Si precisa che, al 31 dicembre 2014, a seguito della variazione della stima della recuperabilità degli interessi di mora, una quota di tale fondo, pari a 113 milioni di euro, è stata iscritta a conto economico e nei crediti verso clientela nello stato patrimoniale del Gruppo.

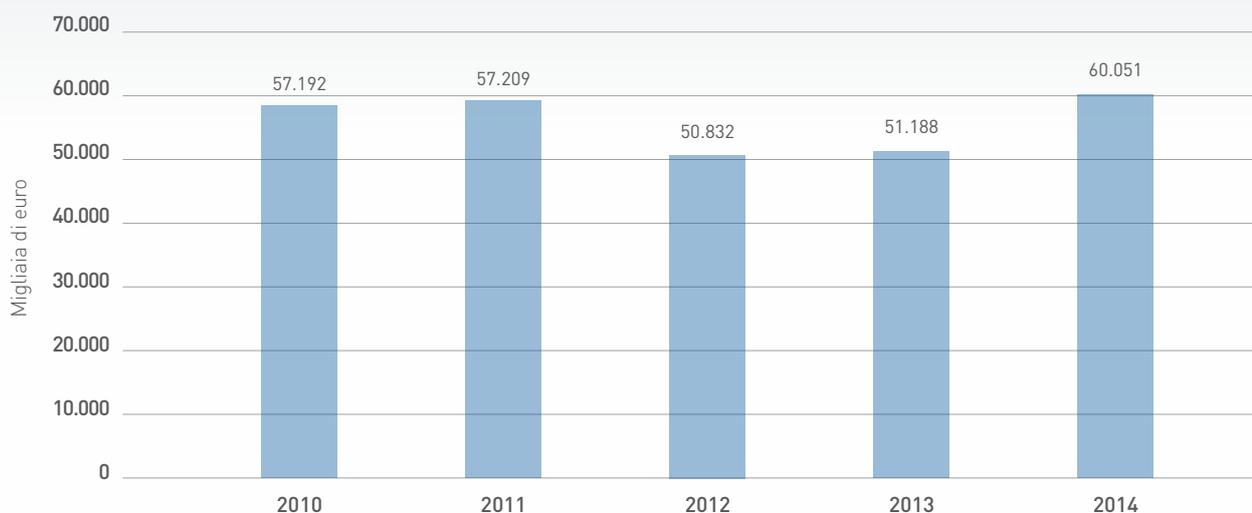
### Gruppo Bancario - Fondo "Interessi di mora"



Di seguito, si fornisce un'evidenza grafica dell'andamento degli incassi relativi agli "Interessi di mora" negli ultimi anni.

Si precisa inoltre che la Banca, a fronte di spese legali già sostenute per il recupero dei crediti e integralmente spese, ipotizza di recuperare nei prossimi esercizi circa 2,8 milioni di euro. Tali importi verranno contabilizzati al momento dell'effettivo recupero.

## Gruppo Bancario - "Interessi di mora" incassati



Gli interessi attivi su titoli derivano dai titoli di stato acquistati dalla Banca nel corso del 2014, e classificati nel portafoglio *Available for Sale (AFS)* ed *Held to Maturity (HTM)*. La valutazione di tali titoli deve essere effettuata con il principio del costo ammortizzato, registrando, quindi, a conto economico, gli interessi calcolati secondo il tasso effettivo di rendimento.

Gli Interessi passivi sono diminuiti, rispetto al 2013, di circa 9,4 milioni. Tale decremento deriva principalmente dalla diminuzione del costo del denaro, dalla rinegoziazione di alcune linee di finanziamento e dalla diversificazione delle forme di raccolta, nonostante l'incremento della posizione finanziaria media dovuta all'aumento di volumi di acquisti pro soluto.

## Commissioni nette

Il saldo delle commissioni nette presenta un decremento di circa 925 mila euro rispetto all'esercizio precedente e si determina come dalla seguente tabella.

Valori in migliaia di euro

Voci	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni	Variazioni %
Commissioni attività di gestione	9.444	10.272	(828)	(8,06%)
Commissioni passive	(1.205)	(1.108)	(97)	8,75%
<b>Commissioni nette</b>	<b>8.239</b>	<b>9.164</b>	<b>(925)</b>	<b>(10,09%)</b>

## Risultato netto dell'attività di negoziazione

Il "Risultato netto dell'attività di negoziazione" è connesso con la rilevazione del *fair value* dei derivati, che al 31 dicembre 2014 comporta un impatto positivo a conto economico di 0,5 milioni di euro, contro l'impatto positivo di circa 1,7 milioni di euro registrato nel 2013.

### Riconciliazione variazioni strumenti derivati

Valori in migliaia di euro

Voci	Valori di bilancio	Variazioni
<b>Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>		
Valore al 31.12.2013	5	
Valore al 31.12.2014	0	(5)
<b>Passività finanziarie di negoziazione</b>		
Valore al 31.12.2013	548	
Valore al 31.12.2014	46	502
<b>Risultato netto dell'attività di negoziazione</b>		<b>497</b>

## Risultato netto dell'attività di copertura

Una copertura viene considerata efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* o dei flussi di cassa dell'elemento coperto sono compensati dai cambiamenti del *fair value* del derivato di copertura. In questo caso, le variazioni di *fair value* sono imputate a patrimonio netto.

L'inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del *fair value* dello strumento di copertura e la variazione del *fair value* dell'elemento coperto, e viene esposta in conto economico, alla voce 90. Al 31 dicembre 2014, tale voce ammonta a 7 mila euro.

Valori in migliaia di euro

Voci	Valori di bilancio	Variazioni
<b>Derivati di copertura – Stato Patrimoniale</b>		
Derivati di copertura (voce 90)	47	
Patrimonio Netto + Attività fiscali anticipate	(40)	
<b>Risultato netto dell'attività di copertura</b>		<b>(7)</b>

## Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

### Informativa inerente al presupposto della continuità aziendale

Secondo quanto disposto dallo IAS 1 paragrafo 24, il Gruppo Bancario effettua una valutazione in merito alla prospettiva della continuazione dell'attività, che tenga conto di un'analisi di trend sui principali indicatori "core" aziendali e sulle informazioni disponibili sul futuro, almeno dei dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.

#### Analisi di trend

Un'analisi di trend degli ultimi esercizi riflette il permanere di un andamento positivo.

I dati possono essere così sintetizzati:

- trend crescente dei Fondi Propri;
- costante crescita dell'organico del personale negli ultimi anni;
- adeguatezza patrimoniale in relazione ai rischi connessi con gli impieghi;
- adeguata disponibilità di risorse finanziarie;
- positive prospettive commerciali connesse con l'andamento della domanda.

Viene evidenziata di seguito una sintesi quantitativa di tali analisi.

*Valori in milioni di euro, dove non specificato diversamente*

<b>Voci</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
Margine di interesse	208,3	101,0	102,5
Margine di intermediazione	218,0	111,9	110,0
EBTDA	187,8	88,2	87,1
<b>Reddito Netto</b>	<b>124,4</b>	<b>48,9</b>	<b>56,2</b>
<b>R.O.E. (Return On Equity) (%)</b>	<b>66,7%</b>	<b>26,6%</b>	<b>31,0%</b>
Margine di intermediazione / Carichi pro-soluto (%)	10,0%	6,3%	6,4%
Oneri finanziari / Commissioni maturity (%)	60,3%	53,1%	53,4%
Margine di interesse / Interessi attivi e proventi assimilati (%)	82,5%	65,3%	67,4%
Sofferenze (al netto delle svalutazioni) / crediti per factoring (%)	0,19%	0,21%	0,96%
Fondi Propri / Crediti per factoring ponderato (%) (1)	42,1%	34,0%	14,7%
Leva Finanziaria	16,3	8,7	7,9
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>310,8</b>	<b>233,0</b>	<b>237,3</b>
<b>Fondi propri</b>	<b>260,1</b>	<b>185,3</b>	<b>182,4</b>

(1) La ponderazione applicata alle esposizioni vantate nei confronti della Pubblica Amministrazione italiana è pari al 50% nel 2011 e dal 2013 e al 100% nel 2012.

L'incremento dei Fondi Propri e del Patrimonio Netto, rispetto all'esercizio precedente derivano dall'utile di esercizio, che riflette la modifica della metodologia di stima per gli interessi di mora.

In termini prospettici, i piani di crescita previsti dal Gruppo Bancario evidenziano ulteriori importanti margini di espansione, anche a seguito dell'ampliamento dell'attività operativa della società Farmafactoring España S.A., che comporta una nuova visione in un'ottica di gruppo.

Pertanto, non si rilevano elementi tali da compromettere la continuità dell'attività aziendale.

#### **Analisi prospettica**

Le considerazioni che precedono sono avvalorate dal Piano industriale per il Triennio 2014 - 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 maggio 2014, da cui si evince come, in termini prospettici, sussistano delle buone aspettative sia per quanto concerne l'andamento del turnover sia per i risultati economico-patrimoniali.

Gli sforzi commerciali saranno orientati, in una più ampia ottica di gruppo bancario, sia al presidio e all'espansione delle relazioni con la clientela tradizionale, sia all'acquisizione di nuova clientela e allo sviluppo di nuovi prodotti.

In un contesto economico-finanziario ancora difficile, il Gruppo ha ulteriormente consolidato la propria presenza sul territorio, mediante lo sviluppo di relazioni commerciali e la diversificazione delle relazioni bancarie, al fine di ridurre, quanto più possibile, il rischio di concentrazione dei rapporti, e di minimizzare il processo temporale degli accrediti disposti dagli Enti del SSN e della PA.

In relazione alle considerazioni sopra esposte, connesse con l'analisi storica e prospettica della redditività aziendale e della capacità di reperimento delle risorse finanziarie, il Gruppo si muoverà lungo i principi della continuità operativa; il presente bilancio è stato pertanto redatto in base a tali principi.

#### **Gestione dei rischi e rispondenza alla normativa sulla "Vigilanza Prudenziale"**

La normativa sulla vigilanza prudenziale è regolata dalla Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 - 15° aggiornamento - *"Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche"*.

Dal 1° gennaio 2014, è divenuta applicabile, sulla base delle Circolari della Banca d'Italia n. 285 *"Disposizioni di vigilanza per le banche"*, e n. 286 *"Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare"*, entrambe del 17 dicembre 2013, la nuova disciplina armonizzata per le banche e per le imprese di investimento, contenuta nel regolamento comunitario CRR (*Capital Requirement Regulation*) e nella direttiva europea CRD IV (*Capital Requirement Directive*), del 26 giugno 2013.

Tali normative recepiscono gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. *framework* Basilea 3), la cui attuazione, ai sensi del Testo Unico Bancario, è di competenza della Banca d'Italia, e definiscono le modalità con cui sono state esercitate le discrezionalità attribuite dalla disciplina comunitaria alle autorità nazionali.

Le circolari citate delineano un quadro normativo completo, organico, razionale e integrato con le disposizioni comunitarie di diretta applicazione, che si completerà, nel corso del 2015, con l'emanazione delle misure di esecuzione, contenute in norme tecniche di regolamentazione e di attuazione (*regulatory technical standard e implementing technical standard*), adottate dalla Commissione europea su proposta dell'Autorità bancaria europea (EBA).

La regolamentazione in essere al 31 dicembre 2014 si basa su tre pilastri.

#### 1° Pilastro – L'adeguatezza patrimoniale a fronte dei rischi tipici dell'attività finanziaria

Sotto il profilo gestionale, l'assorbimento dei rischi, ove rilevante, è calcolato attraverso l'utilizzo di diverse metodologie:

- rischio di credito → metodologia "Standardizzata";
- rischio di controparte → metodologia "Standardizzata";
- rischio di mercato → metodologia "Standardizzata";
- rischio operativo → metodologia "Base".

#### **Fondi Propri**

I Fondi Propri rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività finanziaria, e costituisce il principale parametro di riferimento per le valutazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale del Gruppo Bancario. La regolamentazione prudenziale ha lo scopo di assicurare all'Organo di Vigilanza che le istituzioni creditizie dispongano di una dotazione patrimoniale minima obbligatoria in funzione dei rischi assunti.

Il Gruppo valuta costantemente la propria struttura patrimoniale, sviluppando e utilizzando tecniche di monitoraggio e gestione dei rischi regolamentati, anche avvalendosi di un Comitato Rischi quale organo collegiale interno preposto.

Sotto il profilo della Vigilanza Prudenziale, l'assorbimento patrimoniale è determinato considerando le attuali "regole" di segnalazione.

Si evidenzia che, a decorrere dall'1 gennaio 2014, è stato recepito dalla normativa di riferimento il Regolamento Europeo n. 575/2013, che ha anche modificato la classificazione del Patrimonio di Vigilanza, ora denominato "Fondi Propri". La principale novità per il Gruppo Bancario consiste nella riclassificazione delle riserve da valutazione FTA, inserite nel capitale primario di Classe 1.

Il Patrimonio di Vigilanza al 31 dicembre 2013 è stato riclassificato secondo i nuovi schemi.

Il rispetto dei limiti di adeguatezza patrimoniale, sia a livello di Base (*Tier 1 Capital Ratio*), sia a livello di dotazione complessiva (*Total Capital Ratio*), è costantemente monitorato dai competenti organi societari.

Il Coefficiente di Vigilanza di Base (*Tier 1 Capital Ratio*) è dato dal rapporto tra il Capitale di Classe 1 e il valore delle Attività di rischio ponderate.

Il Coefficiente di Vigilanza Totale (*Total Capital Ratio*) è dato dal rapporto tra il Totale dei Fondi Propri e il valore delle Attività di rischio ponderate.

In base alle disposizioni dettate dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" redatta dalla Banca d'Italia, l'ammontare delle Attività di rischio ponderate è determinato come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali e 12,5 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari all'8%).

L'esposizione complessiva ai rischi del Gruppo Banca Farmafactoring alla data del 31 dicembre 2014, relativamente all'attività svolta, è risultata adeguata alla dotazione patrimoniale e al profilo di rischio individuato.

Il *Tier 1 Capital Ratio* e il *Total Capital Ratio* si attestano al 27,5%.

Valori in milioni di euro, dove non specificato diversamente

<b>Dettaglio</b>	<b>Totale 31.12.2014</b>	<b>Totale 31.12.2013</b>
<b>Totale Capitale di Classe 1</b>	<b>260,1</b>	<b>181,3</b>
<b>Totale Capitale di Classe 2</b>	<b>0</b>	<b>4,0</b>
<b>Fondi Propri</b>	<b>260,1</b>	<b>185,3</b>
Attività di rischio ponderate	947,1	861,7
<i>Tier 1 Capital Ratio (%)</i>	<i>27,5%</i>	<i>21,0%</i>
<i>Total Capital Ratio (%)</i>	<i>27,5%</i>	<i>21,5%</i>

L'incremento dei Fondi Propri rispetto all'esercizio precedente discende dall'utile non distribuito, che riflette il cambiamento nella metodologia di stima degli interessi di mora.

Banca Farmafactoring, a partire dal 2013, ha adottato come ECAI di riferimento *Dominion Bond Rating Service (DBRS)*.

Il rating *unsolicited* assegnato alla Repubblica Italiana da DBRS è "A low" e, pertanto, le esposizioni vantate nei confronti della Pubblica Amministrazione rientrano nella classe di merito di credito 2, con una ponderazione pari al 50%.

Nel caso in cui le esposizioni verso la Pubblica Amministrazione italiana venissero ponderate al 100%, i coefficienti patrimoniali di vigilanza si attesterebbero, sia per il *Tier 1 Capital Ratio*, sia per il *Total Capital Ratio*, al 18,3%.

## 2° Pilastro – Il Resoconto ICAAP

Si richiede agli intermediari di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, rimettendo all'Autorità di Vigilanza il compito di verificare l'affidabilità e la coerenza dei relativi risultati, e di adottare, ove la situazione lo richieda, le opportune misure correttive.

La Banca presenterà entro il 30 aprile 2015 alla Banca d'Italia il "Resoconto ICAAP", quale aggiornamento del sistema di gestione dei rischi finalizzato alla determinazione dell'adeguatezza patrimoniale.

### 3° Pilastro – L’informativa al pubblico

Entro i termini previsti per la pubblicazione del Bilancio relativo all’esercizio 2014, e almeno una volta all’anno, la Banca pubblica sul proprio sito internet [www.bancafarmafactoring.it](http://www.bancafarmafactoring.it), le informazioni riguardanti le attività svolte, i rischi assunti e le metodologie utilizzate (cfr. Circolare n. 263 della Banca d’Italia, del 27 dicembre 2006 - 15° aggiornamento - “Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche”).

Il Gruppo ha trattato più diffusamente tali informazioni nella Nota Integrativa, parte E -Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

## Raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d’esercizio dell’impresa capogruppo, e il patrimonio netto e il risultato d’esercizio consolidati

	Patrimonio netto 31.12.2014	Di cui Utile 31.12.2014	Patrimonio netto 31.12.2013	Di cui Utile 31.12.2013
<b>Saldi della Capogruppo</b>	<b>310.214</b>	<b>122.202</b>	<b>234.605</b>	<b>48.890</b>
Differenze rispetto ai valori di carico delle società consolidate				
- <i>Farmafactoring España SA</i>	774	2.175	(1.402)	22
Altre rettifiche	(194)		(194)	
<b>Saldi consolidati del Gruppo</b>	<b>310.794</b>	<b>124.378</b>	<b>233.009</b>	<b>48.913</b>

## Altre informazioni richieste dall'art. 2428 Codice Civile

Si forniscono di seguito le altre informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile, non trattate nei precedenti paragrafi.

### *Azioni proprie*

La banca non possiede azioni proprie o quote della controllante, né in proprio, né per il tramite di persone o società fiduciarie.

### *Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*

Relativamente alla cartolarizzazione strutturata con Banca IMI, in data 9 gennaio 2015 si è sottoscritto l'*Amendment Agreement* con il quale si è anticipata, al 26 gennaio 2015, la fine della fase revolving.

Al 31 gennaio 2015, il valore delle Senior Note in essere risultava pari a 0,3 milioni di euro. Si prevede di completare il rimborso delle note nel corso del mese di febbraio 2015, e l'*unwinding* dell'operazione entro la fine del primo trimestre 2015.

Si segnala che, nel corso del mese di febbraio 2015, si è proceduto al rimborso anticipato integrale dell'operazione di finanziamento in pool con capofila il gruppo Intesa San Paolo in scadenza nel giugno 2015, di importo originario pari a 255 milioni di euro e in essere, al 31 dicembre 2014, per residui 215 milioni di euro.

In seguito alla lettera inviata all'Organo di Vigilanza il 3 novembre 2014, circa l'intenzione di stabilire una succursale di Banca Farmafactoring in Spagna, la Banca d'Italia ha comunicato, in data 30 gennaio 2015, di aver proceduto alla notifica di tale iniziativa all'autorità di vigilanza spagnola, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia (Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, Titolo I, Capitolo 5, Sezione II).

Il 4 febbraio 2015 è iniziato in Banca Farmafactoring un accertamento ispettivo da parte della Banca d'Italia, ai sensi degli articoli 54 e 68 del d. lgs. n. 385 del 1 settembre 1993. L'ultima ispezione a Farmafactoring S.p.A. (all'epoca intermediario ex art. 107), risale al 2008.

Dalla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati altri fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2014.

## Destinazione degli utili del Gruppo Bancario

L'utile di gruppo, pari a 124.377.536 euro, è composto dalla somma degli utili di Banca Farmafactoring, per 122.202.156 euro, e da quelli di Farmafactoring España, per 2.175.380 euro.

L'Assemblea Ordinaria di Farmafactoring España del 13 febbraio 2015 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2014 e ha deliberato di destinare il risultato di esercizio della controllata a integrale copertura delle perdite pregresse e a riserva di utili portati a nuovo.

In relazione alla destinazione degli utili di Banca Farmafactoring, si riporta, di seguito, la proposta che verrà presentata all'Assemblea della Banca il 25 marzo 2015 in prima convocazione, o il 26 marzo 2015, in seconda convocazione.

## Proposta di destinazione degli utili di Banca Farmafactoring

Signori Azionisti,  
il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un utile di euro 122.202.156, che Vi proponiamo di ripartire come segue:

<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>122.202.156</b>
a Riserva Legale (fino a concorrenza del 20% del Capitale Sociale)	4.691.348
Agli Azionisti:	
Euro 28,5 per azione per ognuna delle 1.700.000 azioni	48.450.000
<b>A nuovo</b>	<b>69.060.808</b>

Dopo tale destinazione, la Riserva Legale raggiungerà l'importo di euro 26.180.000, e la Riserva Utili portati a nuovo sarà pari a euro 100.560.058.

Il Presidente  
del Consiglio di Amministrazione  
Salvatore Messina

02

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

## Stato Patrimoniale Consolidato

Voci dell'attivo	31.12.2014	31.12.2013
<b>10.</b> Cassa e disponibilità liquide	3.213	1.164
<b>20.</b> Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	4.877
<b>40.</b> Attività finanziarie disponibili per la vendita	370.179.751	82.015.308
<b>50.</b> Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	955.931.754	0
<b>60.</b> Crediti verso banche	97.726.016	325.944.213
<b>70.</b> Crediti verso clientela	1.554.957.278	1.136.577.971
<b>120.</b> Attività materiali	12.692.677	12.829.189
<b>130.</b> Attività immateriali	2.052.729	1.121.966
<i>Di cui:</i>		
- avviamento	0	0
<b>140.</b> Attività fiscali	31.117.308	40.082.589
<i>a) correnti</i>	28.571.839	37.878.941
<i>b) anticipate</i>	2.545.469	2.203.648
<i>Di cui alla L. 214/2011</i>	469.560	508.690
<b>160.</b> Altre attività	7.306.703	9.335.903
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>3.031.967.430</b>	<b>1.607.913.180</b>

Valori in unità di euro

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
<b>10.</b> Debiti verso banche	970.508.159	804.451.120
<b>20.</b> Debiti verso clientela	1.168.792.055	173.437.510
<b>30.</b> Titoli in circolazione	469.785.852	320.000.000
<b>40.</b> Passività finanziarie di negoziazione	45.760	547.608
<b>60.</b> Derivati di copertura	47.224	0
<b>80.</b> Passività fiscali	73.056.614	47.015.667
<i>a) correnti</i>	30.885.193	35.796.523
<i>b) differite</i>	42.171.421	11.219.144
<b>100.</b> Altre passività	33.563.876	25.370.107
<b>110.</b> Trattamento di fine rapporto del personale	716.829	704.718
<b>120.</b> Fondi per rischi e oneri:	4.657.093	3.377.133
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	3.952.350	2.672.390
<i>b) altri fondi</i>	704.743	704.743
<b>140.</b> Riserve da valutazione	4.034.924	4.218.569
<b>170.</b> Riserve	51.481.508	48.977.922
<b>190.</b> Capitale	130.900.000	130.900.000
<b>220.</b> Utile (Perdita) d'esercizio	124.377.536	48.912.826
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.031.967.430</b>	<b>1.607.913.180</b>

## Conto Economico Consolidato

Valori in unità di euro

Voci	31.12.2014	31.12.2013
<b>10.</b> Interessi attivi e proventi assimilati	252.550.454	154.642.788
<b>20.</b> Interessi passivi e oneri assimilati	(44.239.657)	(53.644.270)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>208.310.797</b>	<b>100.998.518</b>
<b>40.</b> Commissioni attive	9.444.411	10.272.469
<b>50.</b> Commissioni passive	(1.205.443)	(1.108.089)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>8.238.968</b>	<b>9.164.380</b>
<b>80.</b> Risultato netto dell'attività di negoziazione	496.971	1.701.144
<b>90.</b> Risultato netto dell'attività di copertura	(7.378)	0
<b>100.</b> Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: a) crediti b) attività finanziarie disponibili per la vendita c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza d) passività finanziarie	953.391	0
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>217.992.749</b>	<b>111.864.042</b>
<b>130.</b> Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti b) attività finanziarie disponibili per la vendita c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza d) altre operazioni finanziarie	43.395	(1.136.173)
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>218.036.144</b>	<b>110.727.869</b>
<b>170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>218.036.144</b>	<b>110.727.869</b>
<b>180.</b> Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(14.828.301) (21.125.921)	(13.227.085) (17.050.549)
<b>190.</b> Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.279.960)	(733.574)
<b>200.</b> Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.053.239)	(1.217.256)
<b>210.</b> Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(689.285)	(571.938)
<b>220.</b> Altri oneri/proventi di gestione	7.032.444	6.609.129
<b>230. Costi operativi</b>	<b>(31.944.263)</b>	<b>(26.191.273)</b>
<b>280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>186.091.881</b>	<b>84.536.596</b>
<b>290.</b> Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(61.714.345)	(35.623.770)
<b>300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>124.377.536</b>	<b>48.912.826</b>
<b>320. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>124.377.536</b>	<b>48.912.826</b>
<b>340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>124.377.536</b>	<b>48.912.826</b>

## Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva

Valori in unità di euro

Voci	31.12.2014	31.12.2013
<b>10. Utile d'esercizio</b>	<b>124.377.536</b>	<b>48.912.826</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20. Attività materiali		
30. Attività immateriali		
40. Piani a benefici definiti	783	(764)
50. Attività non correnti in via di dismissione		
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
70. Copertura di investimenti esteri		
80. Differenze di cambio		
90. Copertura dei flussi finanziari	(26.669)	
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	237.834	396.357
110. Attività non correnti in via di dismissione		
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>211.948</b>	<b>395.593</b>
<b>140. Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>124.589.484</b>	<b>49.308.419</b>
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		
<b>160. Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo</b>	<b>124.589.484</b>	<b>49.308.419</b>

## Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

Al 31.12.2014

	Esistenze al 31.12.2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2014	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2014	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto									Redditività consolidata compless. esercizio 2014
							Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distrib. straord. dividendi	Variaz. strum. di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options	Variaz. interess. partecipative			
Capitale:																
- azioni ordinarie	130.900.000		130.900.000												130.900.000	
- altre azioni																
Sovrapprezzi di emissione																
Riserve:																
- di utili	50.595.778		50.595.778	2.502.826		761									53.099.365	
- altre	(1.617.853)		(1.617.853)			(4)									(1.617.857)	
Riserve da valutazione	4.218.570		4.218.570			(183.645)									4.034.924	
Strumenti di capitale																
Azioni proprie																
Utile (Perdita) di esercizio	48.912.826		48.912.826	(2.502.826)	(46.410.000)								124.377.536		124.377.536	
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>233.009.321</b>		<b>233.009.321</b>		<b>(46.410.000)</b>	<b>(182.888)</b>							<b>124.377.536</b>		<b>310.793.968</b>	
Patrimonio netto di terzi																

Valori in unità di euro

Al 31.12.2013

	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2013	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2013	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto									
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. straord. dividendi	Variaz. strum. di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options	Variaz. interess. partecipative			Redditività consolidata compless. esercizio 2013
Capitale:																
- azioni ordinarie	130.900.000		130.900.000											130.900.000		
- altre azioni																
Sovraprezzi di emissione																
Riserve:																
- di utili	47.696.497		47.696.497	2.899.281										50.595.778		
- altre	(1.355.276)		(1.355.276)	(262.577)										(1.617.853)		
Riserve da valutazione	3.822.976		3.822.976		395.594									4.218.570		
Strumenti di capitale																
Azioni proprie																
Utile (Perdita) di esercizio	56.186.704		56.186.704	(2.636.704)	(53.550.000)							48.912.826	48.912.826			
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>237.250.901</b>		<b>237.250.901</b>		<b>(53.550.000)</b>	<b>395.594</b>						<b>48.912.826</b>	<b>233.009.321</b>			
Patrimonio netto di terzi																

## Rendiconto Finanziario Consolidato Metodo indiretto

Valori in unità di euro

	31.12.2014	31.12.2013
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>127.356.625</b>	<b>51.917.821</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	124.377.536	48.912.826
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	(43.395)	1.136.173
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.742.524	1.774.849
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	1.279.960	93.973
- premi netti non incassati (-)		
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)		
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)		
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)		
- altri aggiustamenti (+/-)		
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>1.423.373.078</b>	<b>181.971.467</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(4.877)	4.877
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	288.322.966	81.596.222
- crediti verso banche: a vista	(228.218.197)	184.962.784
- crediti verso banche: altri crediti		
- crediti verso clientela	418.335.913	(104.506.741)
- altre attività	944.937.274	19.914.325
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>1.344.962.169</b>	<b>184.609.761</b>
- debiti verso banche: a vista	166.057.039	67.451.120
- debiti verso banche: altri debiti		
- debiti verso clientela	995.354.545	43.463.884
- titoli in circolazione	149.785.852	70.000.000
- passività finanziarie di negoziazione	(501.848)	(1.696.267)
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	34.266.580	5.391.024
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>48.945.715</b>	<b>54.556.114</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di società controllate e di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(2.533.666)</b>	<b>(1.007.368)</b>
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(913.497)	(611.253)
- acquisti di attività immateriali	(1.620.169)	(396.115)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(2.533.666)</b>	<b>(1.007.368)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(46.410.000)	(53.550.000)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(46.410.000)</b>	<b>(53.550.000)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>2.049</b>	<b>(1.254)</b>

## Riconciliazione

Valori in unità di euro

Voci di bilancio	31.12.2014	31.12.2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.164	2.418
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	2.049	(1.254)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>3.213</b>	<b>1.164</b>

## Nota Integrativa Consolidata

### Signori Azionisti,

la Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- Parte A - Politiche contabili;
- Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato;
- Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato;
- Parte D - Redditività consolidata complessiva;
- Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato;
- Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda;
- Parte H - Operazioni con parti correlate;
- Parte L - Informativa di settore.

## Parte A - Politiche contabili

### A.1 – PARTE GENERALE

#### **Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio consolidato è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB, omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, che disciplina l'entrata in vigore dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, nonché delle relative interpretazioni (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'applicazione degli IFRS è stata posta in essere osservando il "quadro sistematico" per la preparazione e la presentazione del bilancio (cd. Framework), con particolare riguardo al principio fondamentale della prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto di rilevanza o significatività dell'informazione.

#### **Sezione 2 - Principi generali di redazione**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è stato predisposto in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia, dettate dalla Circolare n. 262 "Il Bilancio bancario: schemi e regole di compilazione", emanate in data 22 dicembre 2005, e successivi aggiornamenti.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione. I conti del bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del d. lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Gli schemi della nota integrativa sono redatti in migliaia di euro, dove non espresso diversamente, e presentano anche i corrispondenti raffronti con l'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

### **Principali criteri di valutazione**

Secondo quanto disposto dallo IAS 1 (paragrafi da 108 a 115) e dalle Istruzioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, di seguito vengono descritti i principali criteri di valutazione.

### **Nuovi principi contabili**

Si segnala che a seguito del completamento della procedura di omologazione da parte della Commissione Europea, a partire dall'1 gennaio 2013 sono entrati in vigore modifiche e miglioramenti ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, di cui si è tenuto conto nella presente rendicontazione se pertinenti alle poste presenti in bilancio. Si riporta qui di seguito una sintesi delle principali novità:

- **IAS 1:** le modifiche si pongono l'obiettivo di rendere più chiara l'esposizione della redditività complessiva; in particolare, si pone l'obbligo di distinguere nel prospetto le poste che in esercizi futuri possono transitare a conto economico, a determinate condizioni (vendita, *impairment*);
- **IAS 19:** non viene più prevista la possibilità dell'utilizzo del metodo del corridoio, che consentiva di differire nel tempo gli utili e le perdite attuariali, prevedendosi ora la loro contabilizzazione immediata nella redditività complessiva nell'esercizio di competenza;
- **IFRS 13:** stabilisce un unico quadro IFRS per la valutazione del *fair value*, e fornisce una guida completa su come valutare il *fair value* di attività e passività finanziarie e non finanziarie;
- **IFRS 7:** mirano a prescrivere informazioni quantitative aggiuntive relativamente agli strumenti finanziari soggetti a compensazione.

Dal 1 gennaio 2014 sono entrate in vigore le modifiche ai principi, di seguito riportate, che riguardano principalmente aspetti di *disclosure*.

- **IAS 32:** precisazioni sulle *disclosure* da fornire in merito a compensazioni tra attività e passività finanziarie.
- **IAS 36:** *disclosure* relativa all'*impairment* di *non financial assets* (in particolare avviamento).
- **IAS 39:** vengono specificate le condizioni necessarie affinché la novazione di contratti derivati, parti di una relazione di copertura (*hedging instrument*), derivante da modifiche normative o regolamentari, non determini la rottura dei legami di *hedge accounting*. In precedenza, ogni modifica determinava la rottura di tale legame.
- **IFRS 10:** contiene una rideterminazione del concetto di controllo ai fini della definizione del perimetro di consolidamento.

### **Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento**

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell'area di consolidamento e dei relativi principi di consolidamento.

**Società controllate**

Le società controllate sono quelle su cui il Gruppo ha il controllo. Il Gruppo controlla una società quando è esposto alla variabilità dei risultati della società ed ha il potere d'influenzare tali risultati attraverso il suo potere sulla società. Generalmente, si presume l'esistenza del controllo quando la società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche i diritti di voto potenziali esercitabili o convertibili.

Tra le controllate del Gruppo sono comprese anche società o entità a destinazione specifica (*"special purpose entities"*), per le quali, in concreto, la società mantiene la maggioranza dei rischi e benefici derivanti dalle attività poste in essere oppure quelle su cui la società esercita il controllo. L'esistenza di una partecipazione nel capitale di queste società a destinazione specifica non è rilevante a tale riguardo.

Tutte le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale dalla data in cui il controllo è stato trasferito al Gruppo. Sono, invece, escluse dal consolidamento a partire dalla data in cui tale controllo viene a cessare.

I prospetti di bilancio e le note esplicative delle società consolidate integralmente sono predisposti secondo gli IAS/IFRS ai fini del bilancio consolidato.

I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico consolidato;
- gli utili e le perdite significativi, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto che per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari.

**1. Partecipazione in società controllate in via esclusiva**

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
<b>A. Imprese</b>					
<b>A.1 Consolidate integralmente</b>					
1. Farmafactoring España S.A.	Madrid C/ Luchana 23	1	Banca Farmafactoring	100%	100%
2. FF Finance S.r.l.	Torino - Corso Re Umberto 8	4	Banca Farmafactoring	0%	0%
3. Farmafactoring SPV I S.r.l.	Milano Via Statuto 10	4	Banca Farmafactoring	0%	0%
4. Farmafactoring SPV II S.r.l.	Milano Via G. Fara 26	4	Banca Farmafactoring	0%	0%
<b>A.2 Consolidate proporzionalmente</b>					

#### **Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Relativamente alla cartolarizzazione strutturata con Banca IMI, in data 9 gennaio 2015 si è sottoscritto l'*Amendment Agreement* con il quale si è anticipata la fine della fase revolving al 26 gennaio 2015.

Al 31 gennaio 2015 il valore delle Senior Note in essere risultava pari a 0,3 milioni di euro. Si prevede di completare il rimborso delle note nel corso del mese di febbraio 2015 e l'*unwinding* dell'operazione entro la fine del primo trimestre 2015.

Si segnala che, nel corso del mese di febbraio 2015, si è proceduto al rimborso anticipato integrale dell'operazione di finanziamento in pool capofilata dal gruppo Intesa San Paolo in scadenza nel giugno 2015 di importo originario pari a 255 milioni di euro e in essere al 31 dicembre 2014 per residui 215 milioni di euro.

In seguito alla lettera inviata il 3 novembre 2014 circa l'intenzione di stabilire una succursale di Banca Farmafactoring in Spagna, la Banca d'Italia ha comunicato, in data 30 gennaio 2015, di aver proceduto alla notifica di tale iniziativa all'autorità di vigilanza spagnola, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia (Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, Titolo I, Capitolo 5, Sezione II).

Il 4 febbraio 2015 è iniziato un accertamento ispettivo da parte di Banca d'Italia, ai sensi degli articoli 54 e 68 del d. lgs. n. 385 del 1 settembre 1993. L'ultima ispezione di Farmafactoring S.p.A. (all'epoca intermediario ex art. 107), risale al 2008.

Dalla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati altri fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2014.

#### **Sezione 5 - Altri aspetti**

##### **Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio di esercizio**

In conformità agli IFRS, l'elaborazione di stime da parte della direzione aziendale rappresenta un presupposto necessario alla redazione del bilancio al 31 dicembre 2014, che implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Tali stime e assunzioni possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri. Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito nelle seguenti grandezze:

- il grado di recuperabilità e i prevedibili tempi di incasso degli interessi di mora maturati sui crediti acquistati pro soluto, cui la Banca ha diritto, fondati sull'analisi di serie storiche aziendali;
- le perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- il *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, mediante l'utilizzo di modelli valutativi;
- l'eventuale impairment delle partecipazioni;
- i fondi del personale basati su ipotesi attuariali e i fondi per rischi e oneri;
- la recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati del bilancio al 31 dicembre 2014, fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione della stessa.

#### **Controllo contabile**

L'Assemblea del 3 maggio 2012 ha conferito l'incarico novennale di controllo contabile, per gli esercizi dal 2012 al 2020, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. secondo quanto espresso dall'art. 2409-bis del Codice Civile e dal D. Lgs. n. 39/2010.

### **A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

Di seguito sono descritti i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio, con riferimento ai criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come delle modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

#### **A.2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

##### **Criteri di iscrizione**

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono inizialmente iscritte alla data di regolamento al loro *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, con esclusione dei costi e ricavi di transazione, che sono immediatamente contabilizzati a conto economico ancorché direttamente attribuibili a tali attività finanziarie. Gli strumenti derivati di negoziazione sono rilevati per data di contrattazione.

##### **Criteri di classificazione**

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione includono gli strumenti finanziari con finalità di copertura del rischio di tasso.

L'elemento che si intende coprire con tali operazioni è la variazione dei tassi di mercato, rispetto al tasso fisso implicitamente inserito nella commissione pro-soluto.

I derivati finanziari sono rilevati come attività/passività di negoziazione, in ottemperanza alle disposizioni dello IAS 39, sebbene a livello gestionale siano da considerarsi quali strumenti di copertura del rischio di tasso relativo all'attività di acquisto a titolo definitivo dei crediti.

##### **Criteri di valutazione**

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono allineate al relativo *fair value*.

Nel caso in cui il *fair value* di un'attività finanziaria diventi negativo, tale posta è contabilizzata come passività finanziaria.

Trattandosi di strumenti per i quali non è disponibile la quotazione in un mercato attivo, il *fair value* è determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti, e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, laddove disponibili. Considerando, quindi, che gli input utilizzati per la valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono diversi dai prezzi quotati, ma osservabili direttamente o indirettamente sul mercato, secondo quanto disposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262, la valutazione gerarchica del *fair value* è di "livello 2".

### **Criteri di cancellazione**

La cancellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene nel momento in cui scadono i diritti contrattuali e quando, a seguito della cessione, sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e i benefici relativi all'attività finanziaria medesima.

## **A.2.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita**

### **Criteri di iscrizione**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inizialmente rilevate alla data di regolamento al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

### **Criteri di classificazione**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono attività finanziarie non derivate che non sono classificate come crediti, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, o come attività valutate al *fair value*. Tali attività sono detenute per un periodo di tempo non definito e possono rispondere all'eventuale necessità di ottenere liquidità o di far fronte a cambiamenti nei tassi di interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi.

Possono essere classificati come investimenti finanziari disponibili per la vendita i titoli del mercato monetario, gli altri strumenti di debito (ivi compresa la componente primaria degli strumenti strutturati dopo lo scorporo del derivato incorporato) e i titoli azionari; sono inclusi gli investimenti azionari che configurano partecipazioni di minoranza, non qualificabili quali partecipazioni di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce principalmente i titoli di stato classificati nel portafoglio "*available for sale*" e la partecipazione nella società Nomisma S.p.A., non essendo sottoposta a "influenza notevole".

### **Criteri di valutazione**

Tali attività sono successivamente valutate al *fair value*, registrando a conto economico gli interessi secondo il criterio del costo ammortizzato. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del *fair value* sono rilevati nella voce 140. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto - ad eccezione delle perdite per riduzione durevole di valore (*impairment*) e degli utili e delle perdite su cambi di attività monetarie (titoli di debito) che sono esposti rispettivamente alla voce 130. b) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" e alla voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" - fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico alla voce 100. b) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita".

Le variazioni di *fair value* rilevate nella voce 140. "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel prospetto della redditività consolidata complessiva.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) non quotati in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile a causa della mancanza o non attendibilità delle informazioni atte alla valutazione del *fair value* sono valutati al costo, corrispondente all'ultimo *fair value* attendibilmente misurato. La partecipazione in Nomisma S.p.A. è valutata al costo, con una valutazione di *impairment* in relazione all'eventuale perdita di valore.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione durevole di valore (*impairment*), la perdita cumulata, che è stata rilevata direttamente nella voce 140. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto, viene trasferita a conto economico alla voce 130.b) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita". Per gli strumenti di debito costituisce evidenza di perdita durevole di valore, l'esistenza di circostanze indicative di difficoltà finanziarie del debitore o emittente tali da pregiudicare l'incasso del capitale o degli interessi. L'importo trasferito a conto economico è quindi pari alla differenza tra il valore di carico (valore di prima iscrizione al netto delle eventuali perdite per riduzione di valore già precedentemente rilevate nel conto economico) e il *fair value* corrente.

Se, in un periodo successivo, il *fair value* di uno strumento di debito aumenta e l'incremento può essere oggettivamente correlato ad un evento connesso al miglioramento nella solvibilità finanziaria del debitore che si è verificato in un periodo successivo a quello in cui la perdita per riduzione di valore era stata rilevata nel conto economico, la perdita viene ripresa, rilevando il corrispondente importo alla medesima voce di conto economico.

Il ripristino di valore non determina in ogni caso un valore contabile superiore a quello che risulterebbe dall'applicazione del costo ammortizzato qualora la perdita non fosse stata rilevata.

#### **Criteri di cancellazione**

La cancellazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene nel momento in cui scadono i diritti contrattuali e quando, a seguito della cessione, sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e i benefici relativi all'attività finanziaria medesima.

### **A.2.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

#### **Criteri di iscrizione**

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza avviene al *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo pagato comprensivo dei costi e ricavi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'erogazione dell'attività finanziaria.

#### **Criteri di classificazione**

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha oggettiva intenzione e capacità di possedere sino alla scadenza. Tale tipologia di titoli possono essere impiegati in operazioni di pronti contro termine, di prestito o di altre operazioni temporanee di rifinanziamento.

Secondo il principio IAS 39 non è possibile classificare alcuna attività finanziaria come posseduta sino alla scadenza se nel corso dell'esercizio corrente o dei due precedenti è stato venduto o riclassificato un importo non irrilevante di investimenti posseduti sino alla scadenza prima della loro scadenza.

#### **Criteri di valutazione**

Dopo l'iniziale rilevazione al *fair value*, tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

A fronte della eventuale cessione/eliminazione la differenza tra il valore contabile e l'ammontare incassato viene registrato nel conto economico alla voce 100.c) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto".

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione di valore, l'importo della perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi di cassa stimati, attualizzati in base al tasso di interesse effettivo originario dell'attività finanziaria. Il valore contabile dell'attività viene conseguentemente ridotto e l'importo della perdita è rilevato a conto economico alla voce 130.c) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della perdita per riduzione di valore diminuisce e la diminuzione può essere oggettivamente collegata a un evento connesso al miglioramento nella solvibilità finanziaria del debitore che si è verificato dopo la sua rilevazione, la perdita per riduzione di valore precedentemente rilevata viene eliminata. Il ripristino di valore non determina in ogni caso un valore contabile superiore a quello che risulterebbe dall'applicazione del costo ammortizzato qualora la perdita non fosse stata rilevata. L'importo del ripristino è rilevato alla medesima voce di conto economico.

Gli investimenti iscritti nella categoria possono essere fatti oggetto di copertura del solo rischio di credito.

#### **Criteri di cancellazione**

La cancellazione delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza avviene nel momento in cui scadono i diritti contrattuali e quando, a seguito della cessione, sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e i benefici relativi all'attività finanziaria medesima.

Qualora nel corso dell'esercizio venisse venduto o riclassificato, prima della scadenza, un importo non irrilevante di tali investimenti, le rimanenti attività finanziarie detenute fino a scadenza verrebbero riclassificate come disponibili per la vendita e l'uso del portafoglio in questione sarebbe precluso per i successivi due esercizi, a meno che le vendite o riclassificazioni:

- siano così prossime alla scadenza o alla data dell'opzione di rimborso dell'attività finanziaria, che le oscillazioni del tasso di interesse di mercato non avrebbero un effetto significativo sul *fair value* dell'attività stessa;
- si siano verificate dopo l'incasso sostanzialmente di tutto il capitale originario dell'attività finanziaria attraverso pagamenti ordinari programmati o anticipati; o
- siano attribuibili a un evento isolato non controllabile, che non sia ricorrente e non si sia potuto ragionevolmente prevedere.

#### **A.2.4 Crediti**

##### **Criteri di iscrizione**

I crediti sono rilevati inizialmente al *fair value*, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato comprensivo dei costi e ricavi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'erogazione dell'attività finanziaria, ancorché non ancora regolati.

I crediti pro-soluto:

**a)** acquistati a titolo definitivo, con trasferimento sostanziale di rischi e benefici, sono rilevati all'atto della prima iscrizione al *fair value*, rappresentato dal valore nominale del credito, al netto delle commissioni addebitate al cedente;

b) qualora acquistati per un importo inferiore al valore nominale, figurano iscritti per l'importo effettivamente pagato all'atto dell'acquisto.

#### **Criteri di classificazione**

I crediti sono costituiti da attività finanziarie non derivate verso clientela e verso banche, con pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotate in un mercato attivo. I crediti sono iscritti alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione alla controparte.

Tutti gli acquisti di crediti pro-soluto si riferiscono all'operatività di factoring ai sensi della legge n. 52/91. Non sono state effettuate operazioni di acquisto di crediti deteriorati.

I crediti verso banche derivano essenzialmente dai rapporti di conto corrente generati dalla liquidità riveniente da introiti pervenuti negli ultimi giorni dell'esercizio, attinenti sia alla gestione "mandato" sia alla gestione "crediti acquistati a titolo definitivo", in attesa di essere acclarati.

I crediti verso la clientela comprendono principalmente crediti verso debitori riferiti all'attività di factoring e gli interessi di mora, calcolati sui crediti acquistati a titolo definitivo in misura determinata dalla normativa in vigore (D. Lgs. 231/2002 "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali").

#### **Criteri di valutazione crediti acquistati a titolo definitivo**

I crediti acquistati a titolo definitivo, successivamente alla prima iscrizione, sono valutati al costo ammortizzato, determinato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa previsti.

La nuova scadenza di tali crediti è da identificarsi con la data di previsto incasso, determinata in sede di quotazione e formalizzata con il cedente nel contratto di cessione.

I Crediti *Performing* includono quei crediti nei confronti della clientela per i quali, nonostante evidenzino scadenze da oltre 90 giorni rispetto alla scadenza facciale, non sono riscontrabili elementi oggettivi di perdita a livello individuale.

Nonostante i crediti siano quasi esclusivamente verso la Pubblica Amministrazione, come negli scorsi esercizi, a ogni redazione del bilancio o delle situazioni intermedie, la Banca, secondo quanto disposto dallo IAS 39 ha effettuato una valutazione collettiva dei *Crediti Performing (impairment test)*, atta a monitorare correttamente la rischiosità intrinseca del portafoglio pur in assenza di indicatori individuali di *impairment*.

Tale valutazione viene effettuata utilizzando, come base, i parametri di rischio: Probabilità di Default - PD e perdita potenziale (Loss Given Default - LGD).

La valutazione collettiva della "probabilità di default" (PD) è stata effettuata attribuendo ai debitori (ASL/AO) un *rating* corrispondente a quello riconosciuto alla Regione di appartenenza dalle principali agenzie di rating.

Per quanto riguarda i crediti verso le Amministrazioni centrali dello Stato Italiano è stato utilizzato il rating attribuito allo Stato italiano.

Per determinare la "perdita in caso di inadempienza" (LGD), la Banca ha assunto il valore proposto dallo "Schema di Accordo di Basilea" per i crediti non coperti da garanzia reale verso soggetti sovrani, imprese e banche, pari al 45% della "probabilità di default" (PD) trovata.

Secondo quanto previsto dallo IAS 39, e ai fini di una valutazione analitica, è stata effettuata una ricognizione delle attività finanziarie classificate nei crediti, al fine di individuare posizioni che individualmente presentano oggettive perdite di valore.

Detti *Crediti Non Performing* ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato, nel rispetto anche delle attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS attualmente in vigore vengono valutati al presunto valore di realizzo, attraverso l'appostazione di rettifiche di valore analiticamente determinate, pari alla differenza tra il valore di bilancio del credito al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto:

- dei tempi di recupero attesi;
- del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie;
- dei costi che si ritiene saranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia;
- delle eventuali riprese di valore.

I flussi di cassa relativi a crediti, i cui recuperi sono previsti entro breve durata (durata fino a 12 mesi – crediti a breve termine), non sono attualizzati.

Il credito svalutato viene espresso al suo originario valore di carico qualora vengano meno i motivi che ne hanno determinato la svalutazione.

#### ***Criteri di valutazione degli interessi di mora***

Secondo il principio contabile IAS 18, gli interessi attivi devono essere riconosciuti nel conto economico solo se risulta probabile che si generino flussi di cassa positivi per l'entità e che il loro ammontare possa essere stimato attendibilmente.

Fino al 31 dicembre 2013, la Banca, non disponendo di basi dati attendibili sul grado e sui tempi di recuperabilità, non contabilizzava gli interessi di mora maturati (diritto legale) sui crediti in portafoglio non ancora fatturati al debitore e annullava integralmente i crediti per interessi di mora fatturati e non ancora incassati mediante un apposito fondo iscritto a riduzione dell'attivo. Nel momento dell'effettivo incasso di detti interessi di mora, il conto economico beneficiava dell'accredito degli stessi, in base alla percentuale di recupero realizzata effettivamente.

A partire dall'esercizio 2014, la Banca si è dotata di strumenti di analisi che hanno consentito di ottenere serie storiche di dati che permettono il calcolo di stime attendibili circa il grado di recuperabilità degli interessi di mora e i relativi prevedibili tempi di incasso. Conseguentemente, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, la Banca ha considerato probabile l'incasso di una porzione dei crediti per interessi di mora nella misura determinata a seguito dell'elaborazione di analisi sulle serie storiche relative agli ammontari e tempi di incasso.

L'andamento medio ponderato delle percentuali di incasso negli anni, costituenti la serie storica considerata, ha evidenziato come il grado di recuperabilità di tali crediti risulti superiore al 40% e, pertanto, prudenzialmente, tale percentuale è stata utilizzata come stima dell'ammontare degli interessi di mora che verranno incassati in futuro e che sono stati registrati tra i crediti.

Per includere le stime relative agli interessi di mora ritenuti recuperabili nel valore dei crediti è stato modificato il modello di calcolo del costo ammortizzato che ora include, oltre ai flussi di cassa relativi al valore capitale dei crediti, i flussi di cassa relativi agli interessi di mora ritenuti recuperabili e le relative stime dei tempi di incasso.

La variazione della metodologia di stima degli interessi di mora ha comportato l'iscrizione, nell'esercizio 2014, degli effetti di detta applicazione, oltre che sui crediti contabilizzati nel 2014,

anche sui crediti già contabilizzati negli esercizi passati, e quindi ha determinato l'iscrizione, a conto economico, di un provento straordinario particolarmente significativo. A partire dagli esercizi successivi il conto economico includerà esclusivamente la rilevazione degli interessi di mora di competenza relativi ai singoli esercizi di riferimento.

Trattandosi di un processo di stima, pur strutturato e attendibile, sussiste il rischio che le percentuali di incasso future, relativamente agli interessi di mora, non corrispondano a quelle stimate o che negli esercizi futuri, si debba procedere, in funzione dell'aggiornamento delle serie storiche, a modificare la stima dei flussi di cassa attesi e, pertanto, a registrare gli effetti di tali modifiche nel conto economico dell'esercizio, anche relativamente a crediti contabilizzati in esercizi precedenti.

#### **Criteri di cancellazione**

La cancellazione del credito avviene quando lo stesso viene considerato irrecuperabile.

I crediti ceduti sono cancellati dalle attività in bilancio solo se la cessione ha comportato il trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Qualora siano invece mantenuti rischi e benefici, i crediti ceduti continueranno a essere iscritti tra le attività di bilancio ancorché, giuridicamente, la titolarità degli stessi sia stata effettivamente trasferita.

### **A.2.6 Operazioni di copertura**

#### **Criteri di iscrizione**

Gli strumenti finanziari derivati designati come copertura, sono inizialmente iscritti a loro *fair value*.

#### **Criteri di classificazione**

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite potenziali attribuibili a determinate tipologie di rischio.

Le tipologie possibili di coperture sono:

- coperture di "*fair value*": obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari: obiettivo di coprire l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari poste di bilancio.

Gli strumenti che possono essere utilizzati per la copertura sono i contratti derivati (comprese le opzioni acquistate) e gli strumenti finanziari non derivati, per la sola copertura del rischio cambio. Gli strumenti derivati di copertura sono classificati nello stato patrimoniale rispettivamente alla voce "80. Derivati di copertura" dell'attivo o "60. Derivati di copertura" del passivo, a seconda che alla data di riferimento del bilancio presentino un *fair value* positivo o negativo.

La Banca ha individuato derivati su tassi di interesse (IRS) come strumenti di copertura del tasso applicato sul suo *funding*.

#### **Criteri di valutazione**

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono successivamente misurati al *fair value*.

Nel momento in cui uno strumento finanziario è classificato come di copertura, la Banca documenta in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto. Di conseguenza la Banca verifica, sia all'inizio della relazione di copertura che lungo tutta la sua durata,

che la copertura del derivato sia efficace nel compensare i cambiamenti del *fair value* dell'elemento coperto. Una copertura viene considerata efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* o dei flussi di cassa dell'elemento coperto sono compensati dai cambiamenti del *fair value* del derivato di copertura.

Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere. Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni attese ed effettive del *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dell'elemento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettivi: che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- test retrospettivi: che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

La contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta nei seguenti casi: **a)** la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace; **b)** l'elemento coperto è venduto o è rimborsato; **c)** viene revocata anticipatamente l'operazione di copertura; **d)** il derivato scade, viene venduto, estinto o esercitato.

Le modalità di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni del *fair value* sono diverse in relazione alla tipologia di copertura:

- copertura di *fair value* (*fair value hedge*): il cambiamento del *fair value* dell'elemento coperto riconducibile al solo rischio coperto è registrato a Conto economico, al pari del cambiamento del *fair value* dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto economico netto;
- copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*): le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace.

L'inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del *fair value* dello strumento di copertura e la variazione del *fair value* dell'elemento coperto, entrambe esposte alla voce di conto economico.

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di Conto economico avviene sulla base di quanto segue:

- i differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse (oltre agli interessi delle posizioni oggetto di copertura) vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati" o "Interessi passivi e oneri assimilati";
- le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni oggetto di copertura di *fair value hedge* vengono allocate nella voce "Risultato netto dell'attività di copertura";
- le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura di *cash flow hedge*, per la parte efficace, vengono allocate in un'apposita riserva di valutazione di patrimonio netto "Riserva per la copertura di flussi finanziari futuri", al netto dell'effetto fiscale

differito. Per la parte inefficace tali risultanze vengono contabilizzate a Conto economico nella voce "Risultato netto dell'attività di copertura".

#### **Criteri di cancellazione**

La Banca cessa di considerare le operazioni come relazioni di copertura, e pertanto di contabilizzarle come tali, se la copertura operata con il derivato non è più efficace.

Inoltre le attività e le passività finanziarie di copertura vengono cancellate quando viene meno il diritto contrattuale (ad es. scadenza del contratto, cessazione anticipata esercitata secondo le clausole contrattuali - c.d. "unwinding") a ricevere i flussi finanziari relativi agli strumenti finanziari, attività/passività coperta e/o derivato oggetto dell'operazione di copertura o quando l'attività/passività finanziarie viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

#### **A.2.8 Attività materiali**

##### **Criteri di iscrizione**

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla "messa in funzione" del bene (costi di transazione, onorari professionali, costi diretti di trasporto del bene nella località assegnata, costi di installazione, costi di smantellamento). Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati e il costo può essere attendibilmente rilevato. Le altre spese sostenute successivamente (es. interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono sostenute, alla voce 180.b) "Altre spese amministrative", se riferite ad attività ad uso funzionale.

##### **Criteri di classificazione**

La voce include beni mobili e immobili strumentali, impianti, altre macchine e attrezzature detenute per essere utilizzate dalla Banca.

Tali attività sono detenute per essere utilizzate dalla Banca e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo.

##### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore per deterioramento.

Le attività materiali vengono sistematicamente ammortizzate a quote costanti durante la loro vita utile, stimata come di seguito:

fabbricati:	non superiore a 5 anni;
mobili:	non superiore a 9 anni;
impianti elettronici:	non superiore a 14 anni;
altre:	non superiore a 20 anni.

I terreni e i fabbricati sono trattati separatamente ai fini contabili, anche quando sono acquistati congiuntamente. I terreni non sono ammortizzati in quanto, di norma, caratterizzati da vita utile illimitata.

La stima della vita utile delle immobilizzazioni materiali viene rivista ad ogni chiusura di periodo tenendo conto delle condizioni di utilizzo delle attività, delle condizioni di manutenzione, della obsolescenza attesa ecc. e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Alla data di *First Time Adoption* (1 gennaio 2005), per gli immobili di proprietà strumentali all'attività d'impresa (Milano e Roma), è stato applicato il criterio del *fair value* che, a partire da tale data, è divenuto il nuovo valore di bilancio.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 200. "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali" di conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

#### **Criteri di cancellazione**

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della sua dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione e l'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce 270. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

### **A.2.9 Attività immateriali**

#### **Criteri di iscrizione**

Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo dei costi diretti sostenuti per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore eventualmente registrate.

#### **Criteri di classificazione**

Le attività immateriali sono attività non monetarie ad utilità pluriennale, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dal Gruppo e dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono principalmente relative a software.

#### **Criteri di valutazione**

Le attività immateriali aventi durata definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile. Le vite utili normalmente stimate sono le seguenti:

software:	non superiore a 3 anni;
altre attività immateriali:	non superiore a 5 anni.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari

al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 210. "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" di conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

#### **Criteri di cancellazione**

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti, dal suo utilizzo o dalla sua dismissione, ulteriori benefici economici futuri e l'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce 270. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

#### **A.2.11 Fiscalità corrente e differita**

##### **Criteri di iscrizione e valutazione**

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale.

L'onere fiscale è costituito dall'importo complessivo delle imposte correnti e differite, incluso nella determinazione del risultato d'esercizio.

Le imposte correnti corrispondono all'importo delle imposte sul reddito imponibile d'esercizio.

Le imposte differite corrispondono agli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri, riferibili alle differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali differite corrispondono agli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri, e sono riferibili a differenze temporanee deducibili.

Il valore fiscale di un'attività o di una passività è il valore attribuito a quella attività o passività secondo la normativa fiscale vigente.

Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili secondo le disposizioni dello IAS 12.

Un'attività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee deducibili secondo le disposizioni dello IAS 12 solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite vengono calcolate in base all'aliquota fiscale in vigore nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico.

#### **A.2.12 Fondi per rischi e oneri**

##### **Criteri di iscrizione e valutazione**

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di manifestazione.

L'accantonamento tra i fondi rischi ed oneri è effettuato esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale riveniente da un evento passato;
- al momento della manifestazione l'obbligazione è onerosa;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nel fondo per rischi e oneri sono stati quantificati, secondo quanto disposto dallo IAS 19, i benefici dei dipendenti successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

La quantificazione in bilancio di tale obbligazione è stata effettuata, laddove necessario, sulla base di un calcolo attuariale, determinando l'onere alla data di valutazione sulla base di assunzioni demografiche finanziarie.

#### ***Criteria di cancellazione***

La cancellazione si manifesta nel momento in cui si estingue l'obbligazione o la passività potenziale che ha generato l'esigenza di costituire il fondo.

### ***A.2.13 Debiti e titoli in circolazione***

#### ***Criteria di iscrizione***

I debiti e titoli in circolazione sono iscritti secondo il principio della data di regolamento e inizialmente iscritti al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria.

#### ***Criteria di classificazione***

Nelle voci "Debiti verso banche", "Debiti verso clientela" e "Titoli in circolazione" sono allocati gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle valutate al *fair value*) rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi.

#### ***Criteria di valutazione***

I debiti verso banche e verso clientela sono valutati al valore nominale, essendo prevalentemente passività con scadenza entro i 18 mesi ed in considerazione della non significatività degli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

I titoli in circolazione sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

#### ***Criteria di cancellazione***

Le passività finanziarie vengono rimosse dal bilancio quando l'obbligazione specificata dal contratto è estinta o a seguito di una modifica sostanziale dei termini contrattuali della passività.

La cancellazione dei titoli in circolazione avviene anche in caso di riacquisto di titoli precedentemente emessi, ancorché destinati alla successiva rivendita. I profitti o le perdite derivanti dalla rilevazione del riacquisto quale estinzione sono rilevati a conto economico qualora il prezzo di riacquisto dell'obbligazione sia superiore o inferiore al suo valore contabile. La successiva alienazione di obbligazioni proprie sul mercato è trattata come emissione di un nuovo debito.

### **A.2.17 Altre informazioni**

#### **Trattamento di fine rapporto del personale**

##### ***Criteria di iscrizione e valutazione***

Per effetto della nuova disciplina introdotta con la legge n. 296 del 2006, il calcolo del fondo relativo al trattamento di fine rapporto maturato sino al 31.12.2006 (che resta nella disponibilità della Società) avviene stimando la durata residua dei rapporti di lavoro, per persone o gruppi omogenei, sulla base di assunzioni demografiche:

- proiettando il TFR già maturato, sulla base di assunzioni demografiche, per stimare il momento della risoluzione del rapporto di lavoro;
- aggiornando, alla data di valutazione, l'ammontare del fondo maturato al 31.12.2006 sulla base di assunzioni finanziarie.

Il nuovo IAS 19 *revised* non permette più la possibilità dell'utilizzo del metodo del corridoio, che consentiva di differire nel tempo gli utili e le perdite attuariali, prevedendosi ora la loro contabilizzazione immediata nella redditività complessiva nell'esercizio di competenza.

Le quote di fondo che maturano a decorrere dal 1° gennaio 2007, dovendo essere trasferite all'INPS o ai fondi di previdenza complementare, assumono la caratteristica di "piano a contribuzione definita", in quanto l'obbligazione del datore di lavoro si esaurisce al momento del versamento ed è contabilizzata a conto economico per competenza.

#### **Criterio di riconoscimento delle componenti reddituali**

Il criterio generale di riconoscimento delle componenti reddituali è quello della competenza temporale. Più in dettaglio, si precisa che:

- gli interessi attivi sui crediti verso la clientela sono registrati al rendimento effettivo; altresì, le commissioni addebitate al cedente per l'acquisto a titolo definitivo sono contabilizzate come ricavi di transazione, e pertanto rientrano nel rendimento effettivo del credito.
- Fino all'esercizio precedente, la Banca non contabilizzava gli interessi di mora maturati (diritto legale) sui crediti in portafoglio non ancora fatturati al debitore e annullava integralmente i crediti per interessi di mora fatturati ai debitori mediante un apposito fondo iscritto a riduzione dell'attivo dato che non era in grado di stimare attendibilmente la recuperabilità degli interessi e non erano rispettati i requisiti dello IAS 18 per la rilevazione in bilancio. Nel momento dell'effettivo incasso di detti interessi di mora, il conto economico beneficiava dell'accredito degli stessi. Nel corso dell'esercizio 2014 la Banca si è dotata di strumenti di analisi che hanno consentito di ottenere serie storiche di dati tali da permettere di calcolare una stima affidabile dell'ammontare degli interessi che probabilmente si sarebbero incassati. Conseguentemente, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, la Banca ha applicato la percentuale di recupero dei crediti per interessi di mora determinata a seguito delle suddette analisi, anziché procedere all'annullamento integrale come effettuato negli esercizi precedenti.
- Gli interessi attivi sui titoli classificati nei portafogli AFS e HTM e quelli passivi, relativi ai titoli emessi dalla Banca, vengono rilevati secondo il principio del costo ammortizzato, ossia applicando

al valore nominale del titolo il tasso effettivo di rendimento (IRR), determinato dalla differenza tra il tasso d'interesse previsto per le cedole e il prezzo di acquisto del titolo stesso, tenendo conto anche dell'eventuale disaggio di emissione.

Gli interessi così calcolati devono essere registrati a Conto Economico *pro rata temporis*, in relazione, cioè, alla durata dell'attività o della passività finanziaria.

- Le commissioni su crediti amministrati per conto dei cedenti sono contabilizzate in due momenti successivi, in relazione al momento e alla natura del servizio reso:

- all'assunzione in gestione (commissioni al carico e spese handling);

- e all'incasso del credito (commissioni all'incasso).

### A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel 2014, come nell'esercizio 2013, non sono state riclassificate attività finanziarie.

### A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

#### *Informazioni di natura qualitativa*

#### **A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati**

Le suddette Attività/Passività finanziarie detenute per la negoziazione si riferiscono alla rilevazione del *fair value* dei derivati finanziari, e vengono classificate come di "Livello 2", in quanto gli input utilizzati per la valutazione non sono prezzi quotati su un mercato attivo, osservabili direttamente o indirettamente, ma vengono acquisiti da *provider* esterni. Le tecniche di valutazione utilizzate per la determinazione dei *fair value* di livello 2, sono basate sui flussi di cassa attesi, utilizzando parametri di mercato. Nella valutazione del *fair value* dei derivati, si è tenuto conto del rischio di credito insito negli strumenti, attraverso il calcolo del *credit value adjustment* (CVA) e del *debit value adjustment* (DVA). Le valutazioni delle attività e delle passività, classificate come di "Livello 3", non sono basate su dati di mercato osservabili.

#### **A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni**

Con tali strumenti finanziari si vuole coprire la variazione dei tassi di mercato, rispetto al tasso fisso inserito nella commissione pro-soluto relativa all'attività di acquisto a titolo definitivo dei crediti.

Alla data di riferimento del 31 dicembre 2014, il valore di iscrizione corrisponde al *fair value* dello strumento, non derivante da stime interne ma comunicato dalla controparte dello stesso. La variazione del *fair value* di tale Attività/Passività finanziarie, rispetto alla data del 31 dicembre 2013, comporta la rilevazione a conto economico di un risultato netto (+/-) dell'attività di negoziazione.

#### **A.4.3 Gerarchia del fair value**

Nel 2014, come nel 2013, non ci sono stati trasferimenti fra il "Livello 1", il "Livello 2" e il "Livello 3".

**Informazioni di natura quantitativa**

Tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro.

**A.4.5 Gerarchia del fair value****A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31.12.2014			31.12.2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					5	
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	370.157		23	81.992		23
4. Derivati di copertura						
5. Attività materiali						
6. Attività immateriali						
<b>Totale</b>	<b>370.157</b>		<b>23</b>	<b>81.992</b>	<b>5</b>	<b>23</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		46			548	
2. Passività finanziarie valutate al fair value						
3. Derivati di copertura		47				
<b>Totale</b>		<b>93</b>			<b>548</b>	

**A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2014				31.12.2013			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	955.932	955.932						
2. Crediti verso banche	97.726			97.726	325.944			325.944
3. Crediti verso clientela	1.554.957			1.554.957	1.136.578			1.136.578
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>2.608.615</b>	<b>955.932</b>		<b>1.652.683</b>	<b>1.462.522</b>			<b>1.462.522</b>
1. Debiti verso banche	970.508			970.508	804.451			804.451
2. Debiti verso clientela	1.168.792			1.168.792	173.438			173.438
3. Titoli in circolazione	469.786	303.136	166.650		320.000		320.000	
4. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>2.609.086</b>	<b>303.136</b>	<b>166.650</b>	<b>2.139.300</b>	<b>1.297.889</b>		<b>320.000</b>	<b>977.889</b>

**Legenda:**

**VB** = Valore di Bilancio

**L1** = Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo secondo la definizione data dal IFRS 13.

**L2** = Livello 2: input diverso dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.

**L3** = Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

**A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT LOSS"**

Il Gruppo non detiene né ha detenuto fattispecie di attività finanziarie cui applicare l'informativa richiesta.

## Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Tutti gli importi delle tavole sono espressi in migliaia di euro.

### ATTIVO

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Euro 3 mila

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide composizione

	Totale 2014	Totale 2013
a) Cassa	3	1
b) Depositi Liberi presso Banche Centrali		
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>1</b>

Il saldo è rappresentato dalla dotazione di cassa.  
Non presenta variazioni di rilievo rispetto al 31 dicembre 2013.

#### Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

Euro 0

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione includono gli strumenti finanziari con finalità di copertura del rischio di tasso.

I valori al 31 dicembre 2014 si riferiscono a derivati finanziari, con controparti bancarie, classificati nella gerarchia del *fair value* come di "livello 2".

## 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 2014			Totale 2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. ATTIVITÀ PER CASSA</b>						
1. Titoli di Debito						
1.1 Titoli Strutturati						
1.2 Altri Titoli di Debito						
2. Titoli di Capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti Contro Termine						
4.2 Altri						
<b>Totale A</b>						
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>						
1. Derivati Finanziari						
1.1 Di negoziazione					5	
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>						
1.3 Altri						
2. Derivati Creditizi						
2.1 Di negoziazione						
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>						
2.3 Altri						
<b>Totale B</b>					<b>5</b>	
<b>Totale (A+B)</b>					<b>5</b>	

Al 31 dicembre 2013, il valore delle attività connesse al *fair value* dei derivati finanziari di negoziazione è pari a 5 mila euro e il valore nozionale di riferimento è pari a 20 milioni di euro. Al 31 dicembre 2014 tale valore è pari a zero.

**2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	Totale 2014	Totale 2013
<b>A. ATTIVITÀ PER CASSA</b>		
<b>1. Titoli di Debito</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti Pubblici		
c) Banche		
d) Altri Emittenti		
<b>2. Titoli di Capitale</b>		
a) Banche		
b) Altri Enti Pubblici		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>		
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti Pubblici		
c) Banche		
d) Altri Soggetti		
<b>Totale A</b>		
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>		
a) Banche		5
b) Clientela		
<b>Totale B</b>		<b>5</b>
<b>Totale (A+B)</b>		<b>5</b>

**Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40**

Euro 370.180 mila

Nel corso dell'esercizio sono stati venduti i titoli presenti in portafoglio *Available for Sale* (AFS) al 31 dicembre 2013, per un valore nominale pari a 80 milioni di euro e acquistati, a presidio del rischio di liquidità e ai fini di ottimizzare il costo del denaro, titoli di stato, per un valore nominale complessivo pari a 368 milioni di euro. Si specifica che i titoli detenuti sono a tasso variabile (CCT), con scadenza residua entro due anni.

Tali titoli sono stati classificati nel portafoglio AFS e, pertanto, la valutazione viene effettuata al *fair value*, registrando a conto economico gli interessi calcolati secondo il tasso effettivo di rendimento.

A fine periodo, il valore dei titoli deve essere confrontato con il *fair value* degli stessi, e la differenza è contabilizzata nelle voci di patrimonio netto tra le riserve di valutazione.

Al 31 dicembre 2014, le riserve sui titoli AFS ammontano a circa 238 mila euro, al netto dell'effetto fiscale.

L'importo comprende anche, per euro 23 mila, la quota di partecipazione di Banca Farmafactoring nella società Nomisma S.p.A. – Società di Studi Economici, valutata al costo, in assenza di ulteriori elementi di valutazione.

Le principali informazioni della partecipazione sono le seguenti.

Descrizione	Valore di bilancio (€/cent)	N° azioni acquistate	Valore nominale cad. (€/cent)	Percentuale di partecipazione
Nomisma S.p.A.	23.491,75	72.667	0,32	0,356%

I principali dati della società Nomisma S.p.A. sono i seguenti.

*Valori in unità di euro, riferiti al 31.12.2013*

Sede legale	Bologna - Strada Maggiore 44
Capitale Sociale	Euro 6.605.829,68 i.v.
Patrimonio netto	4.794.388
Utile (Perdita) d'esercizio	[576.926]

#### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2014			31.12.2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di Debito						
1.1 Titoli Strutturati						
1.2 Altri Titoli di Debito	370.157			81.992		
2. Titoli di Capitale						
2.1 Valutati al <i>Fair Value</i>						
2.2 Valutati al Costo			23			23
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
<b>Totale</b>	<b>370.157</b>		<b>23</b>	<b>81.992</b>		<b>23</b>

*4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti*

<b>Voci/Valori</b>	31.12.2014	31.12.2013
<b>1. Titoli di Debito</b>		
a) Governi e Banche Centrali	370.157	81.992
b) Altri Enti Pubblici		
c) Banche		
d) Altri Emittenti		
<b>2. Titoli di Capitale</b>		
a) Banche		
b) Altri Emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie	23	23
- altri		
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>		
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti Pubblici		
c) Banche		
d) Altri Soggetti		
<b>Totale</b>	<b>370.180</b>	<b>82.015</b>

#### 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Voci/Valori	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziam.	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>81.992</b>	<b>23</b>			<b>82.015</b>
<b>B. Aumenti</b>					
B1. Acquisti	496.208				<b>496.208</b>
B2. Variazioni positive di FV	355				<b>355</b>
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni	3.575				<b>3.575</b>
<b>C. Diminuzioni</b>					
C1. Vendite	(211.963)				<b>(211.963)</b>
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di FV					
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni	(10)				<b>(10)</b>
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>370.157</b>	<b>23</b>			<b>370.180</b>

Le variazioni positive di *fair value* sono espresse al lordo dell'effetto fiscale.

**Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50**

Euro 955.932 mila

Nel 2014 sono stati acquistati, sempre a presidio del rischio di liquidità e ai fini di ottimizzazione del costo del denaro, titoli di stato, per un valore nominale complessivo pari a 928 milioni di euro, classificati nel portafoglio HTM.

Tali titoli sono a tasso fisso (BOT, BTP e CTZ) e hanno scadenza correlata alle fonti di *funding committed e unsecured*. Sono stati classificati nel portafoglio HTM e, pertanto, la valutazione viene effettuata secondo il principio del costo ammortizzato, registrando, quindi, a conto economico gli interessi calcolati secondo il tasso effettivo di rendimento.

Il portafoglio HTM si riferisce alle attività finanziarie che l'azienda intende detenere fino alla scadenza fissata nel contratto e che consentono la riscossione di somme fisse e determinabili. Secondo il principio IAS 39 un'entità non può classificare alcuna attività finanziaria come posseduta sino alla scadenza se l'entità stessa ha, nel corso dell'esercizio corrente o dei due precedenti, venduto o riclassificato un importo non irrilevante di investimenti classificati nel portafoglio HTM, prima della loro scadenza.

Il *fair value* di tali titoli, al 31 dicembre 2014, è pari a 957.357 mila euro, con una differenza positiva, rispetto al prezzo di carico alla stessa data, di 1.436 mila euro, non iscritta a bilancio.

**5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica**

	Totale 31.12.2014				Totale 31.12.2013			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>								
- strutturati								
- altri	955.932	957.357						
<b>2. Finanziamenti</b>								
<b>Totale</b>	<b>955.932</b>	<b>957.357</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### 5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2014	31.12.2013
<b>1. Titoli di Debito</b>		
a) Governi e Banche Centrali	955.932	
b) Altri Enti Pubblici		
c) Banche		
d) Altri Emittenti		
<b>2. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti Pubblici		
c) Banche		
d) Altri Soggetti		
<b>Totale</b>	<b>955.932</b>	
<b>Totale fair value</b>	<b>957.357</b>	

#### 5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>			
<b>B. Aumenti</b>			
B1. Acquisti	1.121.172		<b>1.121.172</b>
B2. Riprese di valore			
B3. Trasferimenti da altri portafogli			
B4. Altre variazioni	10.142		<b>10.142</b>
<b>C. Diminuzioni</b>			
C1. Vendite			
C2. Rimborsi	(165.545)		<b>(165.545)</b>
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimento ad altri portafogli			
C5. Altre variazioni	(9.837)		<b>(9.837)</b>
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>955.932</b>	<b>0</b>	<b>955.932</b>

**Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60**

Euro 97.726 mila

Il credito deriva essenzialmente dai rapporti di conto corrente generati dalla liquidità riveniente da introiti pervenuti negli ultimi giorni dell'esercizio, attinenti sia alla gestione "mandato" sia alla gestione "crediti acquistati a titolo definitivo", in attesa di essere acclarati.

**6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia Operazioni/Valori	Totale 31.12.2014				Totale 31.12.2013			
	VB	FV			VB	FV		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>								
1. Depositi vincolati								
2. Riserva obbligatoria								
3. Pronti contro termine								
4. Altri	37.194			37.194				
<b>B. Crediti verso Banche</b>								
1. Finanziamenti								
1.1 Conti correnti e depositi liberi	59.613			59.613	324.481			324.481
1.2 Depositi vincolati	919			919	1.462			1.462
1.3 Altri finanziamenti								
- Pronti contro termine attivi								
- Leasing finanziario								
- Altri					2			2
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati								
2.2 Altri titoli di debito								
<b>Totale</b>	<b>97.726</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>97.726</b>	<b>325.944</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>325.944</b>

**Legenda:**

FV = fair value

VB = valore di bilancio

Nella voce sono ricompresi:

- 9.452 mila euro relativi al rapporto con ICBPI che svolge, per conto di Banca Farmafactoring, funzione di istituto tramitante nell'ambito dei servizi e sistemi di pagamento SEPA.
- 37.194 mila euro relativi al conto RTGS (*Real Time Gross Settlement*) Target 2, intrattenuto da Banca Farmafactoring con Banca d'Italia e attivato nel luglio 2014.
- 919 mila euro circa, relativi al deposito di Riserva Obbligatoria, detenuto presso ICBPI, in quanto Banca Farmafactoring è aderente indiretta al sistema.

Nella voce in esame, non si rilevano attività deteriorate.

#### **Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70**

*Euro 1.554.957 mila*

La voce comprende in prevalenza crediti verso debitori, comprensivi degli interessi di mora, riferiti all'attività di factoring.

Fino al 31 dicembre 2013, i crediti per interessi di mora fatturati venivano svalutati integralmente mediante la costituzione di un apposito fondo iscritto a riduzione dell'attivo e non erano contabilizzati gli interessi di mora maturati non ancora fatturati al debitore. Nel momento dell'effettivo incasso di detti interessi di mora, tale svalutazione veniva annullata e, pertanto, il conto economico beneficiava dell'accredito degli stessi, solo al momento dell'effettivo incasso, in base alla percentuale di recupero realizzata effettivamente.

Nel corso dell'esercizio 2014, la Banca si è dotata di strumenti di analisi che hanno consentito di ottenere serie storiche di dati che permettono il calcolo di una stima affidabile dell'ammontare degli interessi che probabilmente si incasseranno e dei relativi tempi di incasso. Conseguentemente, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, la Banca ha applicato la percentuale di svalutazione dei crediti per interessi di mora determinata a seguito delle suddette analisi.

L'andamento medio ponderato delle percentuali di incasso negli anni, costituenti la serie storica considerata, risulta superiore al 40% e, pertanto, prudenzialmente, tale percentuale è stata utilizzata come stima dell'ammontare degli interessi di mora che verranno incassati in futuro e che sono stati registrati tra i crediti, per un importo pari a 113.396 mila euro, con una stima attesa di 1800 giorni di incasso dalla data di scadenza della fattura acquistata.

Tale percentuale di recupero non è, peraltro, stata applicata agli interessi di mora relativi a posizioni in sofferenza, che vengono, quindi, integralmente svalutate.

Per quanto riguarda i crediti acquistati da Farmafactoring España, la percentuale media di recupero degli interessi di mora osservata è tendenzialmente pari al 100% e incassata in tempi mediamente inferiori ai crediti verso il Sistema Sanitario italiano. Tuttavia, in presenza di un campione osservato limitato, si è ritenuto, a titolo prudenziale, di valutare positivamente l'utilizzo del medesimo tasso di recupero, 40%, e lo stesso tempo di incasso, 1800 giorni, utilizzati in Banca Farmafactoring.

Il valore cumulato degli interessi di mora cui il Gruppo ha diritto e non ancora incassati, in relazione ai crediti acquistati a titolo definitivo (c.d. Fondo Interessi di Mora) a livello di Gruppo, risulta pari a 357 milioni di euro, a 386 milioni di euro e a 427 milioni di euro rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2013 e 2014. Si precisa che, al 31 dicembre 2014, a seguito della variazione della stima della recuperabilità degli interessi di mora, una quota di tale fondo, pari a 113 milioni di euro, è stata iscritta a conto economico e nei crediti verso clientela nello stato patrimoniale del Gruppo.

### **7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica**

La composizione della voce è la seguente:

- crediti acquistati a titolo definitivo "in bonis", iscritti al nome del debitore ceduto, con i presupposti della "derecognition", e valutati al "costo ammortizzato", il cui saldo risulta pari a 1.523.383 mila euro, di cui 250.825 mila euro relativi alla controllata Farmafacoring España.

Tra questi, l'importo delle "esposizioni scadute non deteriorate", così come riportato nella Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti - "Matrice dei conti", è pari a 255.287 mila euro.

I crediti acquistati a titolo definitivo vengono prevalentemente acquistati già scaduti e sono ritenuti esigibili in linea capitale. Contestualmente all'acquisto dei crediti si acquisisce il diritto agli interessi di mora, maturati e maturandi, sugli stessi.

Tra tali crediti, sono presenti crediti ceduti, per un valore che ammonta a 242.685 mila euro, ma non cancellati dalle attività in bilancio in quanto la cessione non ne ha comportato la *derecognition*, ossia il trasferimento dei rischi e benefici connessi ai crediti stessi. L'importo si riferisce a due operazioni di cartolarizzazione su crediti sanitari.

Le "Attività deteriorate", comprensive delle esposizioni per acquisti al di sotto del valore nominale, ammontano a 12.778 mila euro e comprendono:

- Sofferenze: l'importo di 2.936 mila euro, di cui 2,4 milioni circa corrisponde all'esposizione verso il debitore Fondazione San Raffaele del Monte Tabor. A seguito del riconoscimento, da parte del Concordato Preventivo, approvato dall'Adunanza dei Creditori in data 19 marzo 2012, della quota capitale nonché della quota relativa agli interessi di mora, peraltro già interamente svalutata, la Società ha optato per non effettuare alcun accantonamento in linea capitale, in quanto il totale degli incassi che deriveranno dall'accordo risulta in linea con la stessa.

Si segnala che la Fondazione Monte Tabor, in liquidazione e concordato preventivo, nel corso del 2013 ha provveduto al pagamento dei primi due riparti, per circa 9,6 milioni di euro.

Nel corso del 2014 si segnala l'appostazione a sofferenza di un ulteriore debitore e di un cedente, per un importo complessivo pari a circa 570 mila euro, non svalutati in quanto coperti da fideiussione. Le altre sofferenze, pari a 2,4 milioni di euro, sono integralmente svalutate dal fondo rettificativo e, quindi, il loro valore netto risulta pari a 0. Il fondo interessi di mora, relativo a posizioni in sofferenza, ammonta a 14,9 milioni di euro e viene completamente svalutato. Si riferisce, principalmente a esposizioni verso la Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor in liquidazione e concordato preventivo.

- Incagli, per un importo di 62 mila euro, costituiti unicamente da incagli oggettivi;

- Esposizioni scadute, per un importo di 9.779 mila euro.

- gli altri finanziamenti verso la clientela risultano pari a 19.223 mila euro e comprendono:
  - anticipazioni a cedenti per 855 mila euro;
  - crediti verso cedenti per spese legali da recuperare, per 2.234 mila euro;
  - crediti per competenze da fatturare a cedenti e interessi per dilazioni concesse e da addebitare ai debitori, per euro 2.630 mila euro;
  - cedenti in sofferenza per 427 mila euro;
  - margini versati alla Cassa Compensazione e Garanzia a garanzia dell'operatività in pronti contro termine per 13.077 mila euro.

Le Esposizioni scadute, che ammontano a 9.779 mila euro, sono costituite da crediti verso amministrazioni centrali e banche centrali, enti territoriali, enti del settore pubblico, enti senza scopo di lucro e imprese. Tali crediti, alla data di riferimento del 31 dicembre 2014, sono scaduti da oltre 90 giorni.

In particolare, le esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali, enti del settore pubblico ed enti territoriali si considerano scadute quando il debitore non abbia effettuato alcun pagamento per nessuna delle posizioni di debito verso l'intermediario finanziario da oltre 90 giorni.

Gli Incagli "oggettivi", che ammontano a 62 mila euro, sono costituiti dalle esposizioni nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

Le Sofferenze, che ammontano a 2.936 mila euro, sono costituite dalle esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda.

Tra le Sofferenze vengono compresi, quindi, tutti quei crediti di dubbia esigibilità, al netto di svalutazioni derivanti da presunte perdite di credito ed eventuali riprese di valore.

I crediti acquistati al di sotto del valore nominale, comprensivi dei relativi interessi di mora, ammontano a 15.733 mila euro.

Nel 2014, il valore di realizzo sui crediti acquistati al di sotto del valore nominale e contabilizzato a conto economico, risulta pari a 3.483 mila euro.

Tipologia Operazioni/Valori	Totale 31.12.2014					Totale 31.12.2013						
	Valori di Bilancio			Fair value		Valori di Bilancio			Fair value			
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquisti	Altri					Acquisti	Altri			
<b>Finanziamenti</b>												
1. Conti correnti												
2. Pronti contro termine attivi												
3. Mutui												
4. Carte di credito, prestiti personali, cessioni del quinto												
5. Leasing finanziario												
6. Factoring	1.523.383	12.351			1.535.734	1.119.125	8.367				1.127.492	
7. Altri finanziamenti	18.797	427			19.223	9.086					9.086	
<b>Titoli di debito</b>												
8. Titoli strutturati												
9. Altri titoli di debito												
<b>Totale</b>	<b>1.542.180</b>	<b>12.778</b>			<b>1.554.957</b>	<b>1.128.211</b>	<b>8.367</b>				<b>1.136.578</b>	

Le azioni legali, che vengono intraprese, sono volte essenzialmente ad accelerare il recupero dei crediti.

#### **Fair value**

La voce di bilancio si riferisce principalmente a crediti acquistati a titolo definitivo, per i quali non esiste un mercato attivo e liquido. Si tratta, in particolare, di crediti scaduti nei confronti della Pubblica Amministrazione, per i quali non risulta agevole determinare attendibilmente il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, anche a causa della difficoltà di stabilire un ragionevole apprezzamento del rischio di liquidità, che sarebbe accettato dal mercato per tali operazioni.

Si è pertanto ritenuto che il valore contabile (determinato sulla base del "costo ammortizzato", tenendo conto dell'eventuale svalutazione analitica e collettiva) in relazione alla natura, alla tipologia, alla durata e alle previsioni di incasso di tali attività, possa considerarsi sostanzialmente rappresentativo del *fair value* dei medesimi crediti alla data di bilancio.

## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia Operazioni/Valori	Totale 31.12.2014			Totale 31.12.2013		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
<b>1. Titoli di Debito</b>						
a) Governi						
b) Altri Enti Pubblici						
c) Altri Emittenti						
- imprese non finanziarie						
- imprese finanziarie						
- assicurazioni						
- altri						
<b>2. Finanziamenti verso</b>						
a) Governi	110.773		5.247	11.320		
b) Altri Enti Pubblici	1.385.741		3.394	1.107.714		5.798
c) Altri Soggetti						
- imprese non finanziarie	23.726		1.050	2.293		130
- imprese finanziarie	13.655			1.700		
- assicurazioni						
- altri	8.285		3.087	5.184		2.439
<b>Totale</b>	<b>1.542.180</b>		<b>12.778</b>	<b>1.128.211</b>		<b>8.367</b>

**Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120**

Euro 12.693 mila

**12.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

<b>Attività/Valori</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
<b>1) Attività di proprietà</b>		
a) terreni	3.685	3.685
b) fabbricati	7.582	7.634
c) mobili	300	348
d) impianti elettronici	683	533
e) altre	442	629
<b>2) Attività acquistate in leasing finanziario</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>12.693</b>	<b>12.829</b>

### 12.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Voci/Valori	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti Elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze Iniziali lorde</b>	<b>3.685</b>	<b>16.355</b>	<b>2.352</b>	<b>4.914</b>	<b>5.115</b>	<b>32.421</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	(8.721)	(2.004)	(4.381)	(4.485)	(19.592)
<b>A.2 Esistenze Iniziali nette</b>	<b>3.685</b>	<b>7.634</b>	<b>348</b>	<b>533</b>	<b>629</b>	<b>12.829</b>
<b>B. Aumenti</b>						
B.1 Acquisti		262	38	520	97	917
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a a) <i>patrimonio netto</i> b) <i>conto economico</i>						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		(314)	(87)	(369)	(283)	(1.053)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a a) <i>patrimonio netto</i> b) <i>conto economico</i>						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a a) <i>patrimonio netto</i> b) <i>conto economico</i>						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a: a) <i>attività materiali detenute a scopo di investimento</i> b) <i>attività in via di dismissione</i>						
C.7 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>3.685</b>	<b>7.582</b>	<b>300</b>	<b>683</b>	<b>442</b>	<b>12.693</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette		(9.035)	(2.091)	(4.751)	(4.769)	(20.645)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>3.685</b>	<b>16.617</b>	<b>2.390</b>	<b>5.434</b>	<b>5.211</b>	<b>33.338</b>
<b>E. Valutazioni al costo</b>	<b>3.685</b>	<b>16.617</b>	<b>2.390</b>	<b>5.434</b>	<b>5.211</b>	<b>33.338</b>

Alla data di *First Time Adoption* (1 gennaio 2005), per gli immobili di proprietà di Banca Farmafactoring strumentali all'attività d'impresa (Milano e Roma), è stato applicato il criterio del *fair value* che, a partire da tale data, è divenuto il nuovo valore di bilancio.

La valutazione alla data di *First Time Adoption* ha determinato una rivalutazione degli immobili di circa 4 milioni di euro, da 5 a 9 milioni di euro circa.

In bilancio, il terreno è stato separato dall'immobile di proprietà in Milano (via Domenichino, 5), sulla base di una valutazione peritale effettuata dalla stessa società che ne ha determinato il valore.

Non è stato scorporato il valore del terreno dell'immobile in Roma, in quanto Banca Farmafactoring non ne è proprietaria "cielo - terra".

### Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130

Euro 2.053 mila

#### 13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31.12.2014		31.12.2013	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>				
A.1.1 di pertinenza del gruppo				
A.1.2 di pertinenza dei terzi				
<b>A.2 Altre Attività immateriali</b>				
A.2.1 Attività Valutate al Costo:				
a) attività immateriali generate internamente				
b) altre attività	2.053		1.122	
A.2.2 Attività Valutate al <i>Fair Value</i> :				
a) attività immateriali generate internamente				
b) altre attività				
<b>Totale</b>	<b>2.053</b>		<b>1.122</b>	

In relazione alle informazioni di cui allo IAS 38, paragrafo 118, lettera a), si evidenzia che i tassi di ammortamento applicati sono correlati alla vita utile stimata dell'attività immateriale.

### 13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Aviam.	Atre attività immateriali: generate internamente		Atre attività immateriali: Altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>Voci/Valori</b>						
<b>A. Esistenze Iniziali</b>				<b>1.122</b>		<b>1.122</b>
A.1 Riduzioni di Valore Totali Nette						
<b>A.2 Esistenze Iniziali Nette</b>				<b>1.122</b>		<b>1.122</b>
<b>B. Aumenti</b>						
B.1 Acquisti				1.620		<b>1.620</b>
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di Valore						
B.4 Variazioni Positive di <i>Fair Value</i> - a patrimonio netto - a conto economico						
B.5 Differenze di Cambio Positive						
B.6 Altre Variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>						
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di Valore - ammortamenti - svalutazioni + patrimonio netto + conto economico				(689)		<b>(689)</b>
C.3 Variazioni Negative di <i>Fair Value</i> - a patrimonio netto - a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di Cambio Negative						
C.6 Altre Variazioni						
<b>D. Rimanenze Finali</b>				<b>2.053</b>		<b>2.053</b>
D.1 Rettifiche di Valore Totali Nette						
<b>E. Rimanenze Finali Lorde</b>				<b>2.053</b>		<b>2.053</b>
<b>F. Valutazioni al Costo</b>				2.053		2.053

**Legenda:**

DEF = a durata definita

INDEF = a durata indefinita

Il valore di iscrizione è al costo, ed è al netto degli ammortamenti che sono calcolati sulla base della prevista utilità futura.

**Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo**

Le attività fiscali correnti sono pari a 28.571 mila euro, rispetto a 37.879 mila euro, riferiti al 2013. Il decremento delle attività fiscali correnti deriva principalmente da quanto stabilito, per lo scorso esercizio, dai d.l. n. 102 del 31 agosto 2013 e n. 133 del 30 novembre 2013, che avevano portato al 130% gli acconti IRES e IRAP per banche e società finanziarie per il periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2013.

L'importo delle passività fiscali correnti, pari 30.885 mila euro, è influenzato, nel 2014, dalla variazione della metodologia di stima del fondo interessi di mora, adottata dal Gruppo, che ha comportato l'iscrizione, nell'esercizio 2014, degli effetti di detta applicazione, oltre che sui crediti contabilizzati nell'anno, anche sui crediti già contabilizzati negli esercizi passati e, quindi, ha determinato la contabilizzazione, a conto economico, di un provento straordinario particolarmente significativo.

Tale provento ha determinato maggiori imposte correnti per 6 milioni di euro circa e maggiori imposte differite per 31 milioni di euro circa.

L'importo delle passività fiscali correnti relative allo scorso esercizio, pari a 35.796 mila euro, discende dall'applicazione del d.l. n. 133 del 30 novembre 2013, che ha stabilito, per il 2013, per gli enti creditizi e finanziari e le assicurazioni, un'addizionale dell'8,5% all'aliquota IRES ordinaria, passata, pertanto, dal 27,5% al 36%.

**14.1 Attività per imposte anticipate: composizione**

*Euro 2.545 mila*

Le attività per imposte anticipate sono composte principalmente da quote deducibili negli esercizi successivi relative a rettifiche di valore su crediti, dall'accantonamento sui benefici differiti per i dipendenti, nonché dagli ammortamenti con competenza fiscale differita.

In relazione a questi ultimi si precisa che la Banca ha definito nel corso dell'esercizio il contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, relativo agli esercizi 2005 - 2009, che si riferiva alla ripresa a tassazione di ammortamenti eccedenti la quota deducibile, a seguito della riclassificazione ai fini fiscali di una voce di bilancio. Trattandosi di un rilievo riferito al profilo temporale dell'imputazione delle quote di ammortamento, che si traduce in un trasferimento nel tempo della deducibilità dei costi, le maggiori imposte versate in via definitiva sono state iscritte tra le attività per imposte anticipate in quanto potranno essere recuperate negli esercizi successivi.

Le attività per imposte anticipate, in contropartita di stato patrimoniale, per 13 mila euro, si riferiscono alle riserve sui derivati di copertura. Le aliquote utilizzate sono quelle ordinarie (27,5% per l'IRES e 5,57% per l'IRAP).

#### 14.2 Passività per imposte differite: composizione

Euro 42.171 mila

Le passività per imposte differite sono determinate principalmente da interessi di mora, rilevati in bilancio per competenza ma che concorrono alla formazione dell'imponibile fiscale negli esercizi successivi al momento dell'incasso ai sensi dell'art. 109 c. 7 del DPR 917 del 1986, nonché dai fondi svalutazione crediti riferiti agli esercizi precedenti.

L'importo complessivo della voce "passività per imposte differite", per 42.171 mila euro, deriva dalla somma delle imposte differite in contropartita del conto economico, per 42.017 mila euro, e di quelle in contropartita di stato patrimoniale, per 154 mila euro, che si riferiscono principalmente alle riserve sul portafoglio di titoli di proprietà, classificati come *Available For Sale*.

#### 14.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Euro 2.178 mila

	31.12.2014	31.12.2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>2.204</b>	<b>2.841</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	837	348
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(862)	(985)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
b) altre		
<b>4. Importo finale</b>	<b>2.178</b>	<b>2.204</b>

14.3.1 *Variazione delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita del conto economico)*

	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>509</b>	<b>548</b>
<b>2. Aumenti</b>		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Rigiri	(39)	(39)
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>470</b>	<b>509</b>

14.4 *Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)*

Euro 42.017 mila

	31.12.2014	31.12.2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>10.987</b>	<b>11.337</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	31.038	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(8)	(314)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		(36)
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>42.017</b>	<b>10.987</b>

**14.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**

Euro 367 mila

	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
<b>1. Importo iniziale</b>		
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	367	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>367</b>	

**14.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)**

Euro 154 mila

	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>232</b>	
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		36
c) altre	118	196
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(196)	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>154</b>	<b>232</b>

## Sezione 16 - Altre Attività – Voce 160

Euro 7.307 mila

### 16.1 Altre attività: composizione

Dettaglio	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
Depositi cauzionali	26	26
Altri crediti	2.522	1.612
Ratei e risconti attivi	4.758	7.698
<b>Totale</b>	<b>7.307</b>	<b>9.336</b>

I risconti attivi si riferiscono principalmente al differimento temporale delle commissioni contrattuali sui finanziamenti e sulle operazioni di finanza strutturata.

La Banca ha in essere un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate relativo all'esercizio 2004 che si riferisce alla ripresa a tassazione di ammortamenti eccedenti la quota deducibile, a seguito della riclassificazione ai fini fiscali di una voce di bilancio.

L'avviso di accertamento, che ammonta a 381 mila euro, è stato giudicato dalla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia che ha depositato la relativa sentenza in data 19 ottobre del 2012. Tale pronuncia, contrariamente a quella emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale, risulta favorevole all'Agenzia delle Entrate. Secondo il consulente tributario, la sentenza appare censurabile in quanto la Commissione Tributaria Regionale non si è espressa nel merito della pretesa tributaria ma si è limitata a una valutazione meramente formale della sentenza emessa dai giudici di primo grado; pertanto, la Società ha presentato ricorso alla Corte di Cassazione che è tuttora in attesa di discussione.

Inoltre, va precisato che, essendo i rilievi riferiti al profilo temporale dell'imputazione delle quote di ammortamento, che si traduce in un trasferimento nel tempo della deducibilità dei costi, le eventuali maggiori imposte che dovessero essere accertate in via definitiva non costituiranno un costo per la Banca, in quanto rappresentano imposte anticipate che potranno essere recuperate negli esercizi successivi.

Di conseguenza, le imposte e le sanzioni liquidate in pendenza del contenzioso sono iscritte tra le altre attività in quanto la Banca non ha ritenuto di effettuare uno stanziamento in bilancio a fronte del contenzioso in essere, in quanto il rilievo appare fondato su una interpretazione discutibile della norma ed essendo ragionevole attendersi che le proprie ragioni potranno trovare accoglimento in sede di esame da parte della Corte di Cassazione.

**PASSIVO****Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10**

Euro 970.508 mila

**1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica**

<b>Tipologia operazioni/Componenti del gruppo</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	420.000	
<b>2. Debiti verso banche</b>		
2.1 Conti correnti e depositi liberi	5	204.951
2.2 Depositi vincolati	550.500	599.500
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 pronti conto termini passivi		
2.3.2 altri	3	
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Altri debiti		
<b>Totale</b>	<b>970.508</b>	<b>804.451</b>
<i>Fair Value - Livello 1</i>		
<i>Fair Value - Livello 2</i>		
<i>Fair Value - Livello 3</i>	<b>970.508</b>	<b>804.451</b>
<b>Totale Fair Value</b>	<b>970.508</b>	<b>804.451</b>

I "Debiti verso banche centrali" per 420 milioni, si riferiscono al deposito presso la Banca Centrale, in riferimento alla partecipazione di Banca Farmafactoring all'asta in essere al 31.12.2014, nell'ambito delle operazioni di Politica Monetaria effettuate dalla Banca Centrale. L'operazione è garantita da titoli di stato impegnati e depositati presso il conto Pool della BCE.

I "Debiti verso banche" attengono ai finanziamenti concessi dal sistema bancario a tassi correnti di mercato, per 550,5 milioni di euro.

## Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

Euro 1.168.792 mila

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31.12.2014	31.12.2013
1. Conti correnti e depositi liberi	10.567	0
2. Depositi vincolati	215.316	0
3. Finanziamenti		
3.1 pronti contro termini passivi	595.034	0
3.2 altri	231.946	72.379
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0	0
5. Altri debiti	115.929	101.059
<b>Totale</b>	<b>1.168.792</b>	<b>173.438</b>
<i>Fair Value - Livello 1</i>		
<i>Fair Value - Livello 2</i>		
<i>Fair Value - Livello 3</i>	<b>1.168.792</b>	<b>173.438</b>
<b>Totale Fair Value</b>	<b>1.168.792</b>	<b>173.438</b>

Tra i debiti verso la clientela si segnalano le esposizioni per il conto deposito *online*, Conto Facto, partito nel settembre 2014 e pari a 225,9 milioni, suddivisi tra giacenza libera in conto corrente per 10.567 mila euro e depositi vincolati per 215.316 mila euro.

Le operazioni di pronti contro termine, per 595 milioni di euro circa, hanno come controparte la Cassa di Compensazione e Garanzia, e sono poste in essere per il rifinanziamento del portafoglio titoli della Banca.

Gli altri finanziamenti sono relativi a debiti verso enti finanziari e si riferiscono:

- alla posizione di 103,3 milioni di euro derivante dalla collaborazione in essere con la società International Factor Italia S.p.A. - IFITALIA, in scadenza 31 maggio 2015;
- alla posizione di 88,7 milioni di euro derivante dalla collaborazione in essere con la società Unicredit Factoring S.p.A.;
- a un finanziamento di 40 milioni ottenuta da Cassa Depositi e Prestiti.

Gli altri debiti si riferiscono principalmente a incassi di crediti in gestione da riconoscere ai cedenti.

**Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30**

Euro 469.786 mila

**3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica**

	Totale 31.12.2013				Totale 31.12.2012			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Titoli</b>								
1. obbligazioni								
1.1 strutturate								
1.2 altre	469.786		469.786		320.000		320.000	
2. altri titoli								
2.1 strutturati								
2.2 altri								
<b>Totale</b>	<b>469.786</b>		<b>469.786</b>		<b>320.000</b>		<b>320.000</b>	

In data 12 giugno 2014 si è conclusa con successo la prima emissione obbligazionaria *Senior Unsecured* di Banca Farmafactoring.

Il Bond è stato collocato privatamente (*private placement*) presso investitori istituzionali per un ammontare nominale complessivo di 300 milioni di euro. L'emissione ha durata triennale (la scadenza è fissata al 12 giugno 2017), non è assistita da garanzie ed è priva di *rating*.

La valutazione viene effettuata secondo il principio del costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Al 31 dicembre 2014 l'importo è pari a 303,1 milioni di euro.

Gli altri titoli obbligazionari si riferiscono, per un totale di 166,6 milioni di euro circa, alle operazioni di cartolarizzazione in essere a fine esercizio, in particolare:

- operazione di cartolarizzazione su crediti sanitari, strutturata nel mese di giugno 2011 con Banca IMI;
- operazione di cartolarizzazione su crediti sanitari strutturata nel mese di ottobre 2012 con Deutsche Bank.

I crediti sono stati ceduti ai veicoli e non cancellati dalle attività di Banca Farmafactoring S.p.A., in quanto la cessione non ne comporta la *derecognition*, ossia il trasferimento dei rischi e dei benefici.

#### Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

Euro 46 mila

I valori al 31 dicembre 2014, come al 31 dicembre 2013, si riferiscono a derivati finanziari emessi da banche.

##### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazione/Valori	Totale 2014				Totale 2013					
	VN	Fair value			FV*	VN	Fair value			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>A. Passività per Cassa</b>										
1. Debiti Verso Banche										
2. Debiti Verso Clientela										
3. Titoli di Debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate										
3.1.2 Altre Obbligazioni										
3.2 Altri Titoli										
3.2.1 Strutturati										
3.2.2 Altri										
<b>Totale A</b>										
<b>B. Strumenti Derivati</b>										
1. Derivati Finanziari										
1.1 Di negoziazione	30.000		46	46	133.000		548	548		
1.2 Connessi con la <i>Fair Value Option</i>										
1.3 Altri										
2. Derivati Creditizi										
2.1 Di negoziazione										
2.2 Connessi con la <i>Fair Value Option</i>										
2.3 Altri										
<b>Totale B</b>	<b>30.000</b>		<b>46</b>	<b>46</b>	<b>133.000</b>		<b>548</b>	<b>548</b>		
<b>Totale (A+B)</b>	<b>30.000</b>		<b>46</b>	<b>46</b>	<b>133.000</b>		<b>548</b>	<b>548</b>		

Al 31 dicembre 2014, il valore delle passività connesse al *fair value* dei derivati finanziari di negoziazione è pari a 46 mila euro, e il valore nozionale di riferimento è pari a 30 milioni di euro.

**Sezione 6 – Derivati di copertura – Voce 60**

Euro 47 mila

**6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli**

	Fair value 31.12.2014			VN 31.12.2014	Fair value 31.12.2013			VN 31.12.2013
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A. Derivati finanziari</b>								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari		47		55.000		0		
3) Investimenti esteri								
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>47</b>	<b>0</b>	<b>55.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Al 31 dicembre 2014, il valore dei flussi finanziari connessi ai derivati finanziari di copertura è pari a 47 mila euro, e il valore nozionale di riferimento è pari a 55 milioni di euro.

**Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80**

Vedi Sezione 14 dell'attivo.

## Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

Euro 33.564 mila

### 10.1 Altre passività: composizione

Dettaglio	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso fornitori	2.039	1.382
Fatture da ricevere	5.959	5.269
Debiti verso l'Erario	643	752
Debiti verso enti previdenziali	422	345
Debiti verso dipendenti	2.680	2.433
Debiti per gestione crediti	3	596
Incassi in attesa di imputazione	11.263	3.567
Altri debiti	7.992	4.954
Ratei e risconti passivi	2.562	6.071
<b>Totale</b>	<b>33.564</b>	<b>25.370</b>

I "Debiti verso fornitori" e le "fatture da ricevere" si riferiscono a debiti per acquisti di beni e prestazioni di servizi.

La voce "Incassi in attesa di imputazione" si riferisce ai pagamenti pervenuti entro la data del 31 dicembre 2014 e ancora in essere in quanto non acclarati e contabilizzati a tale data.

Tra gli "Altri debiti" sono ricomprese quote di incassi da trasferire.

I "Ratei e risconti passivi" comprendono i ratei passivi relativi alla quota di competenza degli interessi sui finanziamenti.

**Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110**

Euro 717

**11.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue**

	31.12.2014	31.12.2013
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>705</b>	<b>696</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	274	253
B.2 Altre variazioni	0	0
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Liquidazioni effettuate	(0)	(6)
C.2 Altre variazioni	(262)	(238)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>717</b>	<b>705</b>
<b>Totale</b>	<b>717</b>	<b>705</b>

**11.2 Altre informazioni**

La passività iscritta in bilancio al 31 dicembre 2014 è pari al valore attuale dell'obbligazione stimata da uno studio attuariale indipendente.

Tra le “Altre variazioni in diminuzione” sono comprese le differenze rivenienti dalle valutazioni attuariali rilevate direttamente in contropartita al patrimonio netto.

Nello IAS 19, infatti, non viene più prevista la possibilità dell'utilizzo del metodo del corridoio che consentiva di differire nel tempo gli utili e le perdite attuariali, prevedendo ora la loro contabilizzazione immediata nella redditività complessiva nell'esercizio di competenza.

I risultati della valutazione attuariale risentono della normativa dettata dalla legge n. 296/2006, e il calcolo, ai fini dello IAS 19, si riferisce unicamente al TFR maturato e non trasferito alle forme pensionistiche complementari o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Per il dettaglio delle ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione della passività al 31 dicembre 2014 si veda la tabella al successivo punto 12.3.

**Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120**

Euro 4.657 mila

**12.1 Fondo per rischi e oneri: composizione**

<b>Voci/Componenti</b>	31.12.2014	31.12.2013
<b>1. Fondi di quiescenza aziendali</b>	<b>3.952</b>	<b>2.672</b>
<b>2. Altri fondi per rischi e oneri</b>		
2.1 Controversie legali		
2.2 Oneri per il personale		
2.3 Altri	705	705
<b>Totale</b>	<b>4.657</b>	<b>3.377</b>

### 12.2 Fondo rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Totale	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.672</b>	<b>705</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.280	
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
B.4 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Utilizzo dell'esercizio		
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
C.3 Altre variazioni		
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>3.952</b>	<b>705</b>

### 12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

L'accantonamento si riferisce:

- per 526 mila euro, al Patto di non concorrenza sottoscritto con i manager delle società del Gruppo;
- per 754 mila euro, al differimento di parte del bonus di competenza dell'esercizio, destinato alle prime e alle seconde linee e ad altre figure di controllo.

Il Patto di non concorrenza prevede che il dipendente si impegni a non svolgere, successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, per qualunque motivo, alcuna attività in diretta concorrenza con quella di Banca Farmafactoring. L'impegno ha durata triennale, a decorrere dalla data di cessazione del rapporto stesso.

A fronte di tale impegno, la Banca si impegna a corrispondere al dipendente un determinato importo in rate semestrali.

Con la trasformazione in banca, l'Azienda ha deciso di rivisitare i propri sistemi di retribuzione variabile di breve e medio periodo, al fine di essere pienamente *compliant* con le disposizioni previste a tale riguardo dalla Banca d'Italia.

Le caratteristiche del nuovo sistema prevedono vincoli di medio periodo, secondo cui il 30% del bonus di competenza di ogni esercizio verrà liquidato, a partire dal 2013, dopo tre anni, previo conseguimento da parte della Banca di determinate condizioni collegate alla redditività della stessa, ai vincoli di patrimonio di vigilanza previsti dalla normativa vigente, e alla presenza del dipendente in azienda.

Tali accantonamenti sono stati quantificati, secondo quanto disposto dallo IAS 19, sulla base di un calcolo attuariale effettuato da una società esterna specializzata.

Le obbligazioni della Banca sono state determinate attraverso il "Metodo del Credito Unitario", che considera ogni periodo di lavoro fonte di un'unità aggiuntiva di diritto ai benefici, e misura distintamente ogni unità ai fini del calcolo dell'obbligazione finale, come stabilito dai paragrafi 64 e 65 dello IAS19.

Si tratta, pertanto, di un'impostazione attuariale che comporta una valutazione finalizzata alla determinazione del valore attuale medio delle obbligazioni della Banca.

Descrizione delle principali ipotesi attuariali

<b>SOCIETÀ</b>	<b>Banca Farmafactoring S.p.A.</b>
<b>DATA VALUTAZIONE</b>	<b>31.12.2014</b>
Tavola di mortalità	Sim/f 2005
Tasso d'inflazione futura	1,80%
Tasso di attualizzazione	4,30%
Tasso relativo alle dimissioni DIRIGENTE	0,50%
Tasso relativo alle dimissioni QUADRO	3,00%
Tasso relativo alle dimissioni IMPIEGATO	3,00%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo DIRIGENTE	1,00%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo QUADRO	2,50%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo IMPIEGATO	2,50%

## Sezione 15 – Patrimonio del gruppo – Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

Euro 310.794 mila

### 15.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Euro 130.900 mila

Al 31.12.2014, il Capitale Sociale risulta essere costituito da n. 1.700.000 azioni ordinarie da 77,00 euro nominali ciascuna, per un importo di 130.900 mila euro.

### 15.2 Capitale – Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni Esistenti all'inizio dell'esercizio</b>		
- interamente liberate	1.700.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
<b>A.2 Azioni in Circolazione: Esistenze iniziali</b>	<b>1.700.000</b>	
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Nuovi Emissioni		
- A Pagamento:		
- operazioni di aggregazione di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- A Titolo Gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendite di Azioni Proprie		
B.3 Altre Variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di Azioni Proprie		
C.3 Operazioni di Cessione d'impresa		
C.4 Altre Variazioni		
<b>D. Azioni in Circolazione: Rimanenze Finali</b>	<b>1.700.000</b>	
D.1 Azioni Proprie (+)		
D.2 Azioni Esistenti alla Fine dell'esercizio		
- interamente liberate	1.700.000	
- non interamente liberate		

**15.4 Riserve di utili: altre informazioni**

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, comma 7-bis, del Codice Civile, si riporta l'indicazione analitica delle singole voci del patrimonio netto, distinguendo queste in relazione alla loro possibilità di utilizzo e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (si indica il triennio precedente la data di redazione del bilancio).

	31.12.2014	Possibilità di utilizzo (a)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
<b>Capitale Sociale</b>	<b>130.900</b>				
<b>Riserve</b>	<b>51.482</b>				
- Riserva legale	21.489	B			
- Riserva straordinaria	89	A,B,C	89		
- Riserva utili portati a nuovo	29.904	A,B,C	29.904		(*) 25.500
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>4.035</b>				
- Titoli AFS	238	A,B,C	238		
- Altre	3.797	A,B,C	3.797		
<b>Totale Capitale Sociale e Riserve</b>	<b>186.416</b>		<b>34.028</b>		<b>25.500</b>

(a) Possibilità di utilizzo: A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci.

(\*) Nel triennio precedente gli "Utili portati a nuovo" sono stati utilizzati per aumentare il "Capitale Sociale", che è passato da euro 105.400 del 2010 a euro 130.900 del 2013.

Di seguito si illustra la movimentazione delle Riserve.

	Legali	Utili portati a nuovo	Altre: straordinaria	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>19.044</b>	<b>29.845</b>	<b>88</b>	<b>48.978</b>
<b>B. Aumenti</b>				
B.1 Attribuzioni di utili	2.445	58		2.503
B.2 Altre variazioni			1	1
<b>C. Diminuzioni</b>				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>21.489</b>	<b>29.904</b>	<b>89</b>	<b>51.482</b>

#### ***Riserva legale***

L'incremento di 2.445 mila euro, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto alla destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, come da delibera dell'Assemblea Ordinaria di Banca Farmafactoring del 6 maggio 2014.

#### ***Utili portati a nuovo***

L'incremento di 36 mila euro, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto alla destinazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, come da delibera dell'Assemblea Ordinaria di Banca Farmafactoring del 6 maggio 2014. 22 mila euro si riferiscono all'utile di Farmafactoring España.

#### ***Riserve da valutazione***

Il saldo delle "Riserve da valutazione" è pari a euro 4.035 mila e si è decrementato, rispetto al 31 dicembre 2013, per 184 mila euro, riferiti principalmente alla riserve sui titoli AFS detenuti in portafoglio e alla riserva relativa ai derivati di copertura.

**Altre informazioni****1. Garanzie rilasciate e impegni**

<b>Operazioni</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	22	22
a) Banche	22	22
b) Clientela		
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Clientela		
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Clientela	11.280	
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	11.280	
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni		
<b>Totale</b>	<b>11.302</b>	<b>22</b>

Tra le "Garanzie rilasciate di natura finanziaria - Banche" figura l'impegno assunto con il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, per 22 mila euro.

L'impegno a utilizzo incerto, per 11.280 mila euro, si riferisce a un impegno verso un cliente ad acquistare crediti già definiti.

## 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31.12.2014	31.12.2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	289.717	15.903
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	744.262	
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

Le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e le "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" sono costituite dai titoli di stato messi a garanzia nell'ambito dell'operatività con la BCE e in pronti contro termine.

## 5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	
a) Acquisti	
1. regolati	
2. non regolati	
b) Vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
<b>2. Gestioni portafogli</b>	
a) individuali	
b) collettive	
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>1.296.000</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	
2. altri titoli	
c) titoli di terzi depositati presso terzi	
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.296.000
<b>4. Altre operazioni</b>	

L'importo si riferisce al valore nominale dei titoli di proprietà classificati nei portafogli AFS e HTM.

## Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Tutti gli importi delle tavole sono espressi in migliaia di euro.

### Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Euro 252.550 mila

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziam.	Altre operazioni	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	941			941	1.548
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.118			3.118	0
5. Crediti verso banche		986		986	1.560
6. Crediti verso clientela		73.743	173.762	247.504	151.533
7. Derivati di copertura					
8. Altre attività					2
<b>Totale</b>	<b>4.059</b>	<b>74.729</b>	<b>173.762</b>	<b>252.550</b>	<b>154.643</b>

#### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi relativi alle “Attività finanziarie disponibili per la vendita”, pari a 941 mila euro, e alle “Attività finanziarie detenute sino alla scadenza”, pari a 3.118 mila euro, derivano dai titoli di stato acquistati da Banca Farmafactoring nel corso del 2014 a presidio del rischio di liquidità e ai fini di ottimizzazione del costo del denaro.

Il criterio di imputazione di tali interessi rispecchia il principio del costo ammortizzato, che implica la rilevazione dei proventi connessi con tale attività in relazione ai rendimenti derivanti dai flussi di cassa attesi.

Gli interessi attivi pertinenti a “Crediti verso banche” si riferiscono alle momentanee giacenze attive di conto corrente del Gruppo sul sistema bancario.

Gli interessi attivi relativi a “Crediti verso clientela” per finanziamenti ammontano a 73.743 mila euro, e sono costituiti principalmente dalle commissioni addebitate ai cedenti per l’acquisto di crediti a titolo definitivo.

Il principio di imputazione di tali commissioni riflette il criterio di valutazione dei crediti acquistati a titolo definitivo, dettato dallo IAS 39 del "costo ammortizzato", che implica la rilevazione dei proventi connessi con tale attività in relazione ai rendimenti derivanti dai flussi di cassa attesi.

Gli interessi attivi per "Crediti verso clientela" per altre operazioni comprendono 173.447 mila euro relativi a interessi di mora, di cui incassati nell'esercizio, per un importo di 60.051 mila euro, e 113.396 mila euro derivanti dalla contabilizzazione di un provento straordinario che discende dalla variazione di metodologia di stima del fondo interessi di mora e dalla differenza sulle commissioni *maturity*, dovuta a tale cambio di stima.

Fino al precedente esercizio, i crediti per interessi di mora fatturati venivano svalutati integralmente mediante la costituzione di un apposito fondo iscritto a riduzione dell'attivo e non erano contabilizzati gli interessi di mora maturati non ancora fatturati al debitore. Nel momento dell'effettivo incasso di detti interessi di mora, tale svalutazione veniva annullata e, pertanto, il conto economico beneficiava dell'accredito degli stessi, in base alla percentuale di recupero realizzata effettivamente. Tale rilevazione non consentiva una puntuale correlazione tra i costi e i ricavi.

Nel corso dell'esercizio 2014, il Gruppo si è dotato di strumenti di analisi che hanno consentito di ottenere serie storiche di dati che permettono il calcolo di una stima affidabile dell'ammontare degli interessi che probabilmente si incasseranno e dei relativi tempi di incasso.

Conseguentemente, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, le società del Gruppo Bancario hanno applicato la percentuale di svalutazione dei crediti per interessi di mora determinata a seguito delle suddette analisi.

L'andamento medio ponderato delle percentuali di incasso negli anni, costituenti la serie storica considerata, risulta superiore al 40% e, pertanto, prudenzialmente, tale percentuale è stata utilizzata come stima dell'ammontare degli interessi di mora che verranno incassati in futuro e che sono stati registrati tra i crediti secondo il criterio del costo ammortizzato con una stima attesa di 1800 giorni di incasso dalla data di scadenza della fattura acquistata.

Per quanto riguarda i crediti acquistati da Farmafactoring España, la percentuale media di recupero degli interessi di mora osservata è tendenzialmente pari al 100% e incassata in tempi mediamente inferiori ai crediti verso il Sistema Sanitario italiano. Tuttavia, in presenza di un campione osservato limitato, si è ritenuto, a titolo prudenziale, di valutare positivamente l'utilizzo del medesimo tasso di recupero, 40%, e lo stesso tempo di incasso, 1800 giorni, utilizzati in Banca Farmafactoring.

La variazione della metodologia di stima del fondo interessi di mora ha comportato l'iscrizione, nell'esercizio 2014, degli effetti di detta applicazione, oltre che sui crediti contabilizzati nel 2014, anche sui crediti già contabilizzati negli esercizi passati, e quindi ha determinato l'iscrizione, a conto economico, del provento straordinario sopra riportato. A partire dagli esercizi successivi il conto economico includerà esclusivamente la rilevazione degli interessi di mora di competenza relativi ai singoli esercizi di riferimento.

**1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione**

Euro 44.240 mila

<b>Voci/Forme tecniche</b>	Debiti	Titoli	Altro	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1. Debiti verso banche centrali	223			<b>223</b>	
2. Debiti verso banche	24.398			<b>24.398</b>	<b>33.403</b>
3. Debiti verso clientela	3.491		10.521	<b>14.012</b>	<b>18.632</b>
4. Titoli in circolazione		5.110		<b>5.110</b>	
5. Passività finanziarie di negoziazione			461	<b>461</b>	<b>1.609</b>
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
7. Altre passività e fondi			35	<b>35</b>	
8. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	<b>28.112</b>	<b>5.110</b>	<b>11.017</b>	<b>44.240</b>	<b>53.644</b>

Gli interessi passivi per “Debiti verso banche - Finanziamenti” si riferiscono ai finanziamenti concessi dal sistema bancario.

Gli interessi passivi pertinenti ai “Debiti verso clientela - Finanziamenti” si riferiscono principalmente ai finanziamenti concessi da società di factoring, dalla Cassa Depositi e Prestiti, agli importi da riconoscere ai cedenti in relazione alla diversa valuta con cui le somme incassate sono accreditate sui rispettivi *c/c* bancari, e, per 510 mila euro circa, dagli interessi passivi relativi al conto deposito *online* di Banca Farmafactoring (Conto Facto).

Gli interessi passivi relativi a “Debiti verso clientela - Altro” comprendono gli oneri relativi alle operazioni di cartolarizzazione.

Gli interessi passivi sui “Titoli in circolazione” si riferiscono agli oneri relativi all’emissione obbligazionaria di Banca Farmafactoring, per un ammontare di 300 milioni di euro, di durata triennale, realizzata nel giugno 2014.

Gli Interessi passivi, nel loro complesso, sono diminuiti, rispetto al 2013, di circa 9,4 milioni di euro. Tale decremento deriva principalmente dalla diminuzione del costo del denaro, dalla rinegoziazione di alcune linee di finanziamento e dalla diversificazione delle forme di raccolta.

## Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Euro 9.444 mila

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
a) garanzie rilasciate		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli		
3.1. individuali		
3.2. collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli		
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini		
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti		
8.2 in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1. gestioni di portafogli		
9.1.1. individuali		
9.1.2. collettive		
9.2. prodotti assicurativi		
9.3. altri prodotti		
d) servizi di incasso e pagamento	9.301	10.251
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
i) tenuta e gestione dei conti correnti		
j) altri servizi	143	21
<b>Totale</b>	<b>9.444</b>	<b>10.272</b>

**2.2 Commissioni passive: composizione**

Euro 1.205 mila

<b>Servizi/Valori</b>	<b>Totale 31.12.2014</b>	<b>Totale 31.12.2013</b>
a) garanzie ricevute	1	10
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli:		
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento		
e) altri servizi	1.204	1.098
<b>Totale</b>	<b>1.205</b>	<b>1.108</b>

#### Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

##### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Euro 497 mila

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusval. (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre passività					
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>					
<b>4. Strumenti derivati</b>					
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse		497			497
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro					
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
<b>Totale</b>		<b>497</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>497</b>

**Riconciliazione variazioni strumenti derivati**

<b>Voci</b>	Valori di bilancio	Variazioni
<b>Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>		
Valore al 31.12.2013	5	
Valore al 31.12.2014	0	(5)
<b>Passività finanziarie detenute per la negoziazione</b>		
Valore al 31.12.2013	548	
Valore al 31.12.2014	46	502
<b>Risultato netto dell'attività di negoziazione</b>		<b>497</b>

**Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90**

Euro 7 mila

**5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione**

<b>Componenti reddituali/Valori</b>	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	-	-
A.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	-	-
A.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	-	-
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	-	-
B.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	-	-
B.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	7	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>7</b>	-
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>(7)</b>	-

Nella presente voce viene contabilizzata la parte "inefficace" dell'operazione di copertura dei flussi finanziari. Il Gruppo ha individuato, come strumenti di copertura del tasso applicato sul suo *funding*, derivati su tassi di interesse (IRS).

## Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

Euro 953 mila

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31.12.2014			Totale 31.12.2013		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche						
2. Crediti verso clientela						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3.1 Titoli di debito	953		<b>953</b>			<b>0</b>
3.2 Titoli di capitale						
3.3 Quote di O.I.C.R.						
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
<b>Totale attività</b>	<b>953</b>		<b>953</b>			<b>0</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
<b>Totale passività</b>						

L'importo si riferisce alla plusvalenza relativa alla vendita di titoli di stato classificati nel portafoglio AFS.

**Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130**

Euro 43 mila

**8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione**

Operazioni/ componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
	Specifiche		Di portafogl.	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellaz.	Altre		A	B	A	B		
<b>A. Crediti verso banche</b>									
- finanziamenti									
- titoli di debito									
<b>B. Crediti verso clientela:</b>									
Crediti deteriorati acquistati									
- finanziamenti									
- titoli di debito									
Altri crediti									
- finanziamenti	(260)	(122)	(63)		489			43	(1.136)
- titoli di debito									
<b>C. Totale</b>	<b>(260)</b>	<b>(122)</b>	<b>(63)</b>		<b>489</b>			<b>43</b>	<b>(1.136)</b>

Legenda: A = Da interessi; B = Altre riprese

## Sezione 11 – Le spese amministrative – Voce 180

Euro 35.954 mila

### 11.1 Spese per il personale: composizione

Euro 14.828 mila

Tipologia di spese/Valori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi	9.284	7.857
b) oneri sociali	2.472	2.231
c) indennità di fine rapporto	0	0
d) spese previdenziali	0	0
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	274	253
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	0	0
- a benefici definiti	0	0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	98	72
- a benefici definiti	0	0
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	0	0
i) altri benefici a favore dei dipendenti	827	769
<b>2. Altro personale in attività</b>	75	33
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	1.797	2.013
<b>4. Personale collocato a riposo</b>	0	0
<b>Totale</b>	<b>14.828</b>	<b>13.227</b>

**11.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria**

Personale dipendente

Valori in unità lavorative

Categorie	Numero medio 2014	Numero medio 2013
Dirigenti	9	8
Quadri	48	35
Impiegati	76	67
<b>Totale</b>	<b>133</b>	<b>110</b>

Non essendo il contratto del credito spagnolo equiparabile a quello italiano, i dipendenti di Farmafactoring España S.A. sono stati convenzionalmente ripartiti tra le categorie dei Dirigenti, dei Quadri e degli Impiegati.

Altro personale

Stage: 9

**11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti**

L'importo, per 827 mila euro, fa riferimento principalmente a spese sostenute per la formazione, per assicurazioni a favore del personale e per l'erogazione di *ticket restaurant*.

**11.5 Altre spese amministrative: composizione**

Euro 21.126 mila

Dettaglio	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
Spese legali	4.444	4.101
Prestazioni per elaborazione dati	1.498	1.096
Prestazioni esterne per gestione crediti	990	973
Emolumenti a Organismo di Vigilanza	129	83
Spese legali per crediti in gestione	1.026	928
Spese notarili	387	390
Spese notarili da recuperare	67	100
Spese di rappresentanza e erogazioni liberali	775	827
Spese di manutenzione	728	875
Iva indetraibile	2.194	1.570
Altre imposte	239	186
Consulenze	3.966	2.677
Spese gestione sede	959	687
Altre spese	3.724	2.557
<b>Totale</b>	<b>21.126</b>	<b>17.051</b>

In questa voce sono comprese spese legali per 1.026 mila euro e spese notarili per 67 mila euro, sostenute per conto delle società mandanti, e che sono state integralmente recuperate e incluse tra gli altri proventi di gestione.

Per le "Altre spese amministrative" sopra esposte, di seguito si fornisce un'evidenza di quelle principali, relative ai servizi dati in *outsourcing* nel corso dell'esercizio 2014.

<b>Dettaglio</b>	<b>Totale 31.12.2014</b>
Compensi alla Società esterna di Revisione Contabile	189
Compensi alla Società esterna di <i>Internal Audit</i>	72
Compensi alle Società esterne di Elaborazione Dati	1.559
Compensi alle Società esterne di Collection	984
Compenso alla Società esterna che si occupa di organizzazione	198

## **Sezione 12 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 190**

*Euro 1.280 mila*

### **12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

L'accantonamento al fondo, raffrontato con l'esercizio precedente, presenta la seguente composizione:

<b>Dettaglio</b>	<b>Totale 31.12.2014</b>	<b>Totale 31.12.2013</b>
Fondo di quiescenza e obblighi simili	1.280	631
Altri fondi		102
<b>Totale</b>	<b>1.280</b>	<b>734</b>

L'accantonamento al "Fondo di quiescenza e obblighi simili" si riferisce allo stanziamento per benefici differiti a dipendenti.

**Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 200****13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Euro 1.053 mila

	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>Attività/Componenti reddituali</b>				
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- Ad uso funzionale	1.053			1.053
- Per investimento				
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
<b>Totale</b>	<b>1.053</b>			<b>1.053</b>

**Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 210****14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

Euro 689 mila

	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>Attività/Componenti reddituali</b>				
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	689			689
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale</b>	<b>689</b>			<b>689</b>

## Sezione 15 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 220

Euro 7.032 mila

### 15.1 Altri oneri di gestione: composizione

Dettaglio	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
Sopravvenienze passive	(278)	(60)
Arrotondamenti e abbuoni passivi	(69)	(71)
Altri oneri	(13)	(0)
<b>Totale</b>	<b>(360)</b>	<b>(131)</b>

### 15.2 Altri proventi di gestione: composizione

Dettaglio	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
Recupero spese legali per acquisti a titolo definitivo	1.771	2.412
Recupero spese legali gestione	1.026	928
Valore di realizzo crediti non al nominale	3.483	2.134
Sopravvenienze attive	617	853
Recupero spese notarili cedenti	68	100
Altri proventi	428	313
<b>Totale</b>	<b>7.392</b>	<b>6.740</b>

**Sezione 20 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 290**

Euro 61.714 mila

**20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

<b>Componenti reddituali/Settori</b>	<b>Totale 31.12.2014</b>	<b>Totale 31.12.2013</b>
1. Imposte correnti	30.659	35.337
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	25	637
5. Variazione delle imposte differite	31.030	(350)
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>61.714</b>	<b>35.624</b>

**20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

Si riporta di seguito, per la sola capogruppo Banca Farmafactoring S.p.A., la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo di bilancio.

<b>Dettaglio</b>	<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>
Risultato economico utile ai fini del calcolo dell'imposta	182.979	190.947
<b>Onere Fiscale Teorico: 27,5% IRES - 5,57% IRAP</b>	<b>50.319</b>	<b>10.636</b>
Differenze permanenti non deducibili	889	1.801
Quota IRAP deducibile	(809)	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(111.291)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.913	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi successivi	(994)	(271)
<b>Imponibile Fiscale</b>	<b>72.687</b>	<b>192.477</b>
<b>Imposte Correnti dell'esercizio:</b>		
<b>27,5% IRES - 5,57% IRAP</b>	<b>19.989</b>	<b>10.721</b>

## Parte D - Redditività consolidata complessiva

### PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
<b>10. Utile d'esercizio</b>	X	X	<b>124.377.536</b>
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>			
20. Attività materiali			
30. Attività immateriali			
40. Piani a benefici definiti	1.080	(297)	783
50. Attività non correnti in via di dismissione			
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico:</b>			
70. Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
80. Differenze di cambio:			
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
90. Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	(39.846)	13.177	(26.669)
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	355.349	(117.514)	237.834
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
110. Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
<b>130. Totale altre componenti reddituali</b>	<b>316.583</b>	<b>(104.633)</b>	<b>211.948</b>
<b>140. Redditività complessiva (10+130)</b>	<b>316.583</b>	<b>(104.633)</b>	<b>124.589.484</b>
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi			
<b>160. Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo</b>	<b>316.583</b>	<b>(104.633)</b>	<b>124.589.484</b>

## Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Tutti gli importi delle tavole sono espressi in migliaia di euro.

### Premessa

Il Gruppo Bancario si è dotato di idonei dispositivi di governo societario nonché di adeguati meccanismi di gestione e controllo, al fine di fronteggiare i rischi a cui è esposto; tali presidi si inseriscono nella disciplina dell'organizzazione e del sistema dei controlli interni, volta ad assicurare una gestione improntata a canoni di efficienza, efficacia e correttezza, coprendo ogni tipologia di rischio aziendale coerentemente con le caratteristiche, le dimensioni e la complessità delle attività svolte.

In tale ottica, il Gruppo ha formalizzato le politiche per il governo dei rischi, procede al loro riesame periodico, allo scopo di assicurarne l'efficacia nel tempo, e vigila, nel continuo, sul concreto funzionamento dei processi di gestione e controllo dei rischi.

Tali politiche definiscono:

- la *governance* dei rischi e le responsabilità delle Unità Organizzative coinvolte nel processo di gestione;
- l'individuazione dei rischi cui il Gruppo è esposto, le metodologie di misurazione e di *stress testing*, i flussi informativi che sintetizzano le attività di monitoraggio;
- il processo annuale di *assessment* sull'adeguatezza del capitale interno;
- le attività di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale prospettica legate al processo di pianificazione strategica.

È rimessa agli Organi Aziendali della Banca, in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Farmafactoring S.p.A., la definizione del modello di governo e gestione dei rischi a livello di Gruppo, tenendo conto della specifica operatività e dei connessi profili di rischio caratterizzanti l'intero Gruppo, al fine di realizzare una politica di gestione dei rischi integrata e coerente. In tale ambito, gli Organi Aziendali della Capogruppo svolgono le funzioni loro affidate con riferimento non soltanto alla propria realtà aziendale, ma anche valutando l'operatività complessiva del Gruppo e i rischi cui esso è esposto coinvolgendo, nei modi più opportuni, gli Organi Aziendali della Controllata nelle scelte effettuate in materia di procedure e politiche di gestione dei rischi.

A livello di Gruppo, l'U.O. Risk Management e Anti Money Laundering, collabora nel processo di definizione e attuazione delle politiche di governo dei rischi attraverso un adeguato processo di gestione dei rischi stessi. Il Responsabile non è coinvolto in attività operative che è chiamato a controllare, e i suoi compiti, e le relative responsabilità, sono disciplinati all'interno di uno specifico Regolamento interno.

La Funzione Risk Management ha, tra le altre, la responsabilità di:

- collaborare con gli Organi aziendali nella definizione del complessivo sistema di gestione del rischio;
- assicurare adeguati processi di *risk management* attraverso l'introduzione e il mantenimento di opportuni sistemi di gestione del rischio per individuare, misurare, controllare o attenuare tutti i rischi rilevanti;

- assicurare la valutazione del capitale assorbito e della relativa adeguatezza, mediante la definizione di processi e procedure per fronteggiare ogni tipologia di rischio attuale e prospettico, che tengano conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto;
- presiedere al funzionamento del processo di gestione del rischio e verificarne il rispetto;
- monitorare l'adeguatezza e l'efficacia delle misure assunte per rimediare alle carenze riscontrate nel sistema di gestione del rischio;
- presentare agli Organi aziendali relazioni periodiche sull'attività svolta e fornire loro consulenza in materia di gestione del rischio.

## **SEZIONE 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO**

### **1.1 - Rischio di credito**

#### **Informazione di natura qualitativa**

##### **1. Aspetti generali**

L'attività di factoring, disciplinata dal Codice Civile (Libro IV – Capo V, artt. 1260–1267) e dalla legge 21 febbraio 1991, n. 52 e seguenti, consiste in una pluralità di servizi finanziari variamente articolabili attraverso la cessione pro-solvendo o pro-soluto di crediti di natura commerciale.

Caratteristica peculiare dell'operazione di factoring è il coinvolgimento a vario titolo di tre soggetti, sinteticamente:

- Factor (cessionario)
- Cliente (cedente)
- Debitore (ceduto)

##### **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

###### **2.1 Aspetti organizzativi**

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, la valutazione di un'operazione di factoring deve essere condotta attraverso l'analisi di una molteplicità di fattori, che vanno dal grado di frammentazione del rischio alle caratteristiche del rapporto commerciale sottostante la qualità del credito, dalla capacità di rimborso del cliente cedente alla solvibilità dei debitori ceduti.

Il monitoraggio e la gestione del rischio di credito inizia con la fase di istruttoria della pratica di affidamento, propedeutica alla concessione di un servizio di factoring, in cui le diverse funzioni aziendali collaborano con particolare sinergia per fornire valutazioni analitico-soggettive delle controparti, sia quantitative (condizioni economico-finanziarie attuali, precedenti e prospettiche) sia qualitative (livello del management, competitività e prospettive del prodotto, potenziale volume di crediti da gestire).

I principi guida e le modalità di monitoraggio e controllo del rischio di credito sono contenuti nel "Regolamento del Credito" in vigore, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2004 e successivi aggiornamenti. Un ulteriore presidio organizzativo a fronte del rischio di credito è rappresentato dal "Regolamento Controllo Credito", approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2009 e successivi aggiornamenti, che descrive il processo di controllo del credito sul debitore, ed è parte integrante del "Regolamento del Credito".

### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La valutazione del rischio di credito si inserisce in una considerazione complessiva in merito all'adeguatezza patrimoniale della Banca in relazione ai rischi connessi con gli impieghi.

In tale ottica, il Gruppo utilizza, per la misurazione del rischio di credito, il metodo "Standardizzato", così come regolato dalla Circolare n. 285 della Banca d'Italia "Disposizioni di vigilanza per le banche" e n. 286 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare", entrambe del 17 dicembre 2013, e successivi aggiornamenti, che comportano la suddivisione delle esposizioni in diverse classi ("portafogli") in base alla natura della controparte, e l'applicazione, a ciascun portafoglio, di coefficienti di ponderazione diversificati. In particolare, per il portafoglio "Amministrazioni centrali e banche centrali", la ponderazione dipende dal rating attribuito dalle ECAI o dalle ECA ai singoli Stati; per il portafoglio "Intermediari vigilati", la ponderazione è funzione del rating dello Stato nel quale ha sede l'intermediario vigilato; per il portafoglio "Enti del settore pubblico", le regole della ponderazione sono le medesime previste per gli intermediari vigilati.

Il Gruppo Bancario, a partire dai flussi segnaletici al 30 giugno 2013, ha adottato come ECAI di riferimento *Dominion Bond Rating Service (DBRS)*.

Il rating *unsolicited* assegnato alla Repubblica Italiana da DBRS è "A low" e, pertanto, le esposizioni vantate nei confronti della Pubblica Amministrazione rientrano nella classe di merito di credito 2, con una ponderazione pari al 50%.

Si segnala che le esposizioni del Gruppo sono rappresentate per la quasi totalità da esposizioni con controparti appartenenti alla Pubblica Amministrazione.

Il Gruppo Bancario mantiene costantemente, quale requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, un ammontare del patrimonio di vigilanza pari ad almeno l'8% delle esposizioni ponderate per il rischio.

Requisito patrimoniale = 8% RWA

Il "Risk Weighted Amount" è determinato dalla somma dei "risk weighted" delle diverse classi.

In base alla metodologia di cui sopra, il requisito patrimoniale consolidato a fronte del rischio di credito, al 31.12.2014, risulta essere pari a 52.831 mila euro.

Inoltre il "Regolamento del Credito", che esplicita le fasi che la normativa di settore, individua come componenti il processo del credito:

- istruttoria;
- delibera;
- erogazione;
- monitoraggio e revisione;
- contenzioso.

Al fine di identificare i principali fattori di rischio, vengono descritte le principali attività svolte dall'impresa:

- sola gestione;
- factoring pro-soluto;
- factoring pro-solvendo.

Nel servizio di "sola gestione", il rischio di credito è molto contenuto, poiché limitato all'esposizione vantata verso il cliente per il pagamento delle commissioni pattuite, ossia il rimborso delle spese legali sostenute. La concessione di un affidamento "sola gestione" segue l'iter tipico del processo del credito, anche se l'affidamento può essere deliberato da un organo non collegiale.

Il "factoring pro-soluto", per sua natura, rappresenta il servizio maggiormente esposto al rischio di credito. Per questa ragione, le fasi di istruttoria della pratica di affidamento sono svolte, molto accuratamente, e i poteri di delibera sono riservati agli Organi deliberanti.

La gestione del rischio di credito, quindi, oltre che sulla base della normativa interna aziendale, avviene nel prioritario rispetto delle disposizioni normative esterne (Circolare n. 285 della Banca d'Italia "Disposizioni di vigilanza per le banche" e n. 286 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare" e successivi aggiornamenti) in tema di concentrazione dei rischi; in particolare:

- si definisce "grande rischio" ogni posizione di rischio di importo pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza;
- i gruppi bancari e le banche non appartenenti a gruppi bancari sono tenuti a contenere ciascuna posizione di rischio entro il limite del 25% del patrimonio di vigilanza.

In considerazione del fatto che il Gruppo Bancario ha un'esposizione quasi completamente composta da crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione, il rischio del portafoglio è da ritenersi contenuto.

Inoltre, Banca Farmafactoring effettua mensilmente le Segnalazioni alla Centrale dei Rischi (Circolare n. 139 della Banca d'Italia del 11 febbraio 1991 - 14° aggiornamento del 29 aprile 2011 "Centrale dei rischi. Istruzioni per gli intermediari creditizi"), fornendo informazioni sulla dinamica dell'indebitamento finanziario del debitore nel corso del tempo e sul rapporto accordato/utilizzato (che esprime l'impegno finanziario dell'azienda e i margini di indebitamento della stessa verso il sistema).

#### **Valutazione qualitativa del credito**

Viene effettuata un'analisi di *impairment* sul portafoglio crediti, finalizzata all'identificazione di eventuali riduzioni di valore delle proprie attività finanziarie.

Tale analisi ha reso possibile la distinzione tra *Crediti Performing* e *Crediti Non Performing*, includendo in quest'ultima categoria le attività finanziarie che presentano rischi di perdita a livello individuale, mentre sono state considerate *Performing* le rimanenti attività finanziarie.

#### **Crediti Performing**

La valutazione dei *Crediti Performing* include quei crediti nei confronti della clientela per i quali, nonostante gli stessi evidenzino scadenze da oltre 90 giorni, non sono riscontrabili elementi oggettivi di perdita a livello individuale.

Tale rappresentazione è coerente con il criterio di valutazione dei crediti acquistati a titolo definitivo al "costo ammortizzato", che si basa, infatti, sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, che richiede una stima dei tempi di incasso.

Nonostante i crediti siano quasi esclusivamente verso la Pubblica Amministrazione, come negli scorsi esercizi, a ogni redazione del bilancio o delle situazioni intermedie, la Banca, secondo quan-

to disposto dallo IAS 39, ha effettuato una valutazione collettiva dei *Crediti Performing* (*impairment test*), atta a monitorarne i contenuti quantitativi.

Per determinare la "perdita in caso di inadempienza" (LGD), la Società ha assunto il valore proposto dallo "Schema di Accordo di Basilea" per i crediti non coperti da garanzia reale verso soggetti sovrani, imprese e banche, pari al 45% della "probabilità di default" (PD) trovata.

La valutazione collettiva della "probabilità di default" (PD) è stata effettuata attribuendo un *rating* ai debitori (ASL/AO) corrispondente a quello riconosciuto alla Regione di appartenenza dalle principali agenzie di rating.

Tale analisi e la relativa modalità di calcolo sono state impostate in sede di passaggio ai principi contabili internazionali. Detto calcolo non ha mai prodotto dati significativi, in quanto le *Probability of default* (PD) attribuite alle Regioni sulle base dei rating portavano a un risultato dell'*impairment test* contenuto.

A partire dal luglio 2012, i parametri di input del modello di *impairment* collettivo hanno portato, a seguito dei continui *downgrade* dello Repubblica Italiana e dei conseguenti *downgrade* delle Regioni avvenuti dal quarto trimestre 2011, al calcolo di PD maggiori rispetto al passato e, conseguentemente, a valori di *impairment* collettivo non più trascurabili.

In particolare, al 31 dicembre 2014, l'*impairment test* ha evidenziato un risultato pari a circa 2 milioni di euro, in linea con l'esercizio precedente.

### **Crediti Non Performing**

Secondo quanto previsto dallo IAS 39, e ai fini di una valutazione analitica, la Banca ha effettuato una ricognizione delle attività finanziarie classificate come *Crediti Non Performing*, allo scopo di individuare posizioni che individualmente presentano oggettive perdite di valore.

I *Crediti Non Performing* del Gruppo Bancario sono costituiti dalle Sofferenze di Banca Farnafactoring, il cui valore, al netto delle svalutazioni analitiche, ammonta a 2.936 mila euro.

### **2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

Al fine di assicurare la compatibilità con il principio della "*derecognition*" dei crediti acquistati a titolo definitivo, sono state eliminate, dai relativi contratti, le clausole di mitigazione del rischio che potessero in qualche modo inficiare il reale trasferimento dei rischi e dei benefici.

### **2.4 Attività finanziarie deteriorate**

Secondo quanto disposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti "*Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione*" il Gruppo ha effettuato una ripartizione tra i crediti verso la clientela "in bonis" e "deteriorati".

Le "Esposizioni/Attività deteriorate" corrispondono alla somma di:

- Esposizioni scadute, per un valore netto di 9.779 mila euro;
- Esposizioni ristrutturate, non rilevate;
- Incagli, per un valore netto di 62 mila euro;
- Sofferenze, per un valore netto di 2.936 mila euro;

le cui definizioni sono stabilite dalle vigenti Segnalazioni di Vigilanza, e contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 "*Matrice dei conti*" e successivi aggiornamenti.

### *Esposizioni scadute.*

Sono esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali, enti territoriali, enti del settore pubblico, enti senza scopo di lucro e imprese, che alla data di riferimento del 31 dicembre 2014 sono scadute da oltre 90 giorni.

In particolare, le esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali, enti del settore pubblico ed enti territoriali si considerano scadute quando il debitore non abbia effettuato alcun pagamento per nessuna delle posizioni di debito verso l'intermediario finanziario da oltre 90 giorni.

Al 31 dicembre 2014, le Esposizioni scadute nette ammontano a 9.779 mila euro.

### *Esposizioni ristrutturate.*

Si tratta di esposizioni per le quali un intermediario, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali, che diano luogo a una perdita.

Al 31 dicembre 2014, il Gruppo non presenta posizioni classificate come Esposizioni ristrutturate.

### *Incagli.*

Sono esposizioni nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

Tra le esposizioni incagliate vanno inclusi anche i cosiddetti "Incagli oggettivi", ossia le esposizioni che presentano le seguenti condizioni:

- non appartengano ai portafogli "Amministrazioni Centrali e Banche Centrali", "Enti territoriali" ed "Enti del settore pubblico";
- sono scadute in via continuativa da oltre 270 giorni;
- l'importo complessivo delle esposizioni scadute rappresenti una quota pari ad almeno il 10% dell'intera esposizione.

Al 31 dicembre 2014, gli Incagli netti ammontano a 62 mila euro, e sono costituiti unicamente da "Incagli oggettivi".

### *Sofferenze.*

Si tratta di esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda. Al 31 dicembre 2014, il totale complessivo delle sofferenze, al netto di svalutazioni derivanti da presunte perdite di valore, ammonta a 2.936 mila euro, dato in linea con l'esercizio precedente.

Tal importo corrisponde principalmente all'esposizione verso il debitore Fondazione Monte Tabor in liquidazione e concordato preventivo, che, nel corso del 2013, ha provveduto al pagamento dei primi due riparti, per circa 9,6 milioni di euro.

A seguito del riconoscimento - da parte del Concordato Preventivo, approvato dall'Adunanza dei Creditori in data 19 marzo 2012 - della quota capitale nonché della quota relativa agli interessi di mora, peraltro già interamente svalutata, la Società ha optato per non effettuare alcun accantonamento sui crediti, in quanto il totale degli incassi che deriveranno dall'accordo risulta in linea con la quota capitale in essere.

Nel corso del 2014 si segnala l'appostazione a sofferenza di un ulteriore debitore e di un cedente, per un importo complessivo pari a circa 570 mila euro, non svalutati in quanto coperti da fide-

iusione. Le altre sofferenze, pari a 2,4 milioni di euro, sono integralmente svalutate dal fondo rettificativo e, quindi, il loro valore netto risulta pari a 0.

Il fondo interessi di mora, relativo a posizioni in sofferenza, ammonta a 14,9 milioni di euro e viene completamente svalutato. Si riferisce, principalmente a esposizioni verso la Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor in liquidazione e concordato preventivo.

A differenza delle considerazioni effettuate sulle Sofferenze, la valutazione delle Esposizioni Scadute e degli Incagli avviene a livello di portafoglio, in quanto dette posizioni non evidenziano elementi oggettivi di perdita a livello individuale.

#### ***Informazione di natura quantitativa***

Nella presente sezione, così come disposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti "*Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione*", le informazioni sono fornite facendo unicamente riferimento al Gruppo Bancario, composto da Banca Farmafactoring e da Farmafactoring España.

Nei casi espressamente indicati, in cui occorre considerare l'insieme completo delle imprese incluse nel consolidamento, sono stati riportati anche i dati relativi ai veicoli FF Finance, Farmafactoring SPV I e Farmafactoring SPV II.

Nelle tabelle riferite al solo Gruppo Bancario, i dati devono essere riportati al lordo dei rapporti con le altre società incluse nel consolidamento di bilancio.

## A. Qualità del credito

### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale.

#### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Gruppo bancario						Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione									
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						370.156			<b>370.156</b>
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						955.932			<b>955.932</b>
4. Crediti verso banche						77.389	20.337		<b>97.726</b>
5. Crediti verso clientela	2.936	62		9.779	255.287	1.286.892			<b>1.554.957</b>
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>									<b>0</b>
7. Attività finanziarie in corso di dismissione									<b>0</b>
8. Derivati di copertura									
<b>Totale 31.12.2014</b>	<b>2.936</b>	<b>62</b>		<b>9.779</b>	<b>255.287</b>	<b>2.690.369</b>		<b>20.337</b>	<b>2.978.771</b>
<b>Totale 31.12.2013</b>	<b>2.368</b>	<b>195</b>		<b>5.803</b>	<b>180.745</b>	<b>1.147.661</b>		<b>207.747</b>	<b>1.544.519</b>

Tra i crediti verso la clientela, i crediti in bonis acquistati a titolo definitivo pro soluto, iscritti al nome del debitore ceduto, con i presupposti della "derecognition" e valutati al "costo ammortizzato", ammontano a 1.523.383 mila euro.

Tra questi, si evidenzia l'importo delle esposizioni scadute non deteriorate – secondo quanto riportato nella Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti - "Matrice dei conti" - pari 255.287 mila euro.

Tutti gli acquisti di crediti pro-soluto si riferiscono all'operatività di factoring ai sensi della legge n. 52/91.

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposiz. netta)
	Esposiz. lorda	Rettifiche specifiche	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Rettifiche di portaf.	Esposiz. netta	
<b>A. Gruppo bancario</b>							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				370.156		370.156	370.156
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				955.932		955.932	955.932
4. Crediti verso banche				77.389		77.389	77.389
5. Crediti verso clientela	14.676	1.899	12.778	1.544.848	2.668	1.542.180	1.554.957
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
<b>Totale A</b>	<b>14.676</b>	<b>1.899</b>	<b>12.778</b>	<b>2.948.325</b>	<b>2.668</b>	<b>2.945.657</b>	<b>2.958.434</b>
<b>B. Altre imprese incluse nel consolidamento</b>							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita							
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche				20.337		20.337	20.337
5. Crediti verso clientela							
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
<b>Totale B</b>				<b>20.337</b>		<b>20.337</b>	<b>20.337</b>
<b>Totale 31.12.2014</b>	<b>14.676</b>	<b>1.899</b>	<b>12.778</b>	<b>2.968.662</b>	<b>2.668</b>	<b>2.965.994</b>	<b>2.978.771</b>
<b>Totale 31.12.2013</b>	<b>11.259</b>	<b>2.892</b>	<b>8.367</b>	<b>1.538.125</b>	<b>1.973</b>	<b>1.536.152</b>	<b>1.544.519</b>

A.1.3 Gruppo Bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute deteriorate				
e) Altre attività	77.389			77.389
<b>TOTALE A</b>	<b>77.389</b>			<b>77.389</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate				
b) Altre	22			22
<b>TOTALE B</b>	<b>22</b>			<b>22</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>77.411</b>			<b>77.411</b>

A.1.6 Gruppo Bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	4.819	1.883		2.936
b) Incagli	62			62
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute deteriorate	9.795	16		9.779
e) Altre attività	2.870.936		2.668	2.868.268
<b>TOTALE A</b>	<b>2.885.612</b>	<b>1.899</b>	<b>2.668</b>	<b>2.881.045</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate				
b) Altre	11.280			11.280
<b>TOTALE B</b>	<b>11.280</b>			<b>11.280</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>2.896.892</b>	<b>1.899</b>	<b>2.668</b>	<b>2.892.325</b>

A.1.7 Gruppo Bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute deteriorate
<b>Causali/Categorie</b>				
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>4.635</b>	<b>196</b>		<b>6.427</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>596</b>	<b>37</b>		<b>8.041</b>
B.1 ingressi da esposizioni creditizie <i>in bonis</i>	427			6.788
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	142			8
B.3 altre variazioni in aumento	28	37		1.245
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>413</b>	<b>171</b>		<b>4.673</b>
C.1 uscite verso esposizioni creditizie <i>in bonis</i>				4.357
C.2 cancellazioni				
C.3 incassi	413	21		316
C.4 realizzi per cessioni				
C.4 <i>bis</i> perdite da cessioni				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		150		
C.6 altre variazioni in diminuzione				
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>4.819</b>	<b>62</b>		<b>9.795</b>

A.1.8 Gruppo Bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute deteriorate
<b>Causali/Categorie</b>				
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>2.267</b>	<b>0</b>		<b>625</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>56</b>	<b>1</b>		<b>675</b>
B.1 rettifiche di valore	56	1		670
B.1 <i>bis</i> perdite da cessione				
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	0			1
B.3 altre variazioni in aumento				4
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>441</b>	<b>1</b>		<b>1.283</b>
C.1 riprese di valore da valutazione				
C.2 riprese di valore da incasso	441			0
C.2 <i>bis</i> utili da cessione				
C.3 cancellazioni				
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		1		
C.5 altre variazioni in diminuzione		0		1.283
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>1.883</b>	<b>0</b>		<b>16</b>

**A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni**

A.2.1 Gruppo Bancario - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>		2.886.494	21.938				50.002	<b>2.958.434</b>
<b>B. Derivati</b>								
B.1 Derivati finanziari								
B.2 Derivati su crediti								
<b>C. Garanzie rilasciate</b>							22	<b>22</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>							11.280	<b>11.280</b>
<b>E. Altre</b>								
<b>Totale</b>		<b>2.886.494</b>	<b>21.938</b>				<b>61.304</b>	<b>2.969.736</b>

La presente tabella comprende, tra le "esposizioni per cassa", le seguenti voci dell'attivo di bilancio relative al Gruppo Bancario:

- voce 40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita (solo titoli di debito) - pari a 370.156 mila euro;
- voce 50 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - pari a 955.932 mila euro;
- voce 60 - Crediti verso banche - per a 77.389 mila euro pari ai saldi dei rapporti di conto corrente che Banca Farmafactoring e Farmafactoring España hanno in essere a fine esercizio;
- voce 70 - Crediti verso clientela - pari a 1.554.957 mila euro, pari alla somma delle esposizioni in essere, al 31 dicembre 2014, di Banca Farmafactoring e Farmafactoring España, al netto delle partite *intercompany*, tra cui il finanziamento infragruppo, di 243.000 mila euro.

Ai fini dell'attribuzione del merito creditizio dei debitori, sono state utilizzati i rating forniti dall'agenzia di rating DBRS (ECAI di riferimento). Di seguito, si riporta il raccordo tra le classi di rischio e i rating forniti da detta agenzia.

<b>Classe di merito di credito</b>	<b>ECAI DBRS Ratings Limited</b>
1	da AAA a AAL
2	da AH a AL
3	da BBBH a BBBL
4	da BBH a BBL
5	da BH a BL
6	CCC



## B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

*B.1 Gruppo Bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela (valore di bilancio)*

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici		
	Esposizione Netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione Netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze				110	576	
A.2 Incagli						
A.3 Esposizioni ristrutturate						
A.4 Esposizioni scadute	5.247	9		3.284	5	
A.5 Altre esposizioni	1.435.839		179	1.386.763		2.446
<b>Totale A</b>	<b>1.441.086</b>	<b>9</b>	<b>179</b>	<b>1.390.157</b>	<b>581</b>	<b>2.446</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>						
B.1 Sofferenze						
B.2 Incagli						
B.3 Altre attività deteriorate						
B.4 Altre esposizioni						
<b>Totale B</b>						
<b>Totale (A+B) 2014</b>	<b>1.441.086</b>	<b>9</b>	<b>179</b>	<b>1.390.157</b>	<b>581</b>	<b>2.446</b>
<b>Totale (A+B) 2013</b>	<b>93.312</b>		<b>20</b>	<b>1.113.514</b>	<b>1.580</b>	<b>1.952</b>

Esposizioni/Controparti	Società finanziarie			Imprese di assicurazione		
	Esposizione Netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione Netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze						
A.2 Incagli						
A.3 Esposizioni ristrutturate						
A.4 Esposizioni scadute						
A.5 Altre esposizioni	13.588		1			
<b>Totale A</b>	<b>13.588</b>		<b>1</b>			
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>						
B.1 Sofferenze						
B.2 Incagli						
B.3 Altre attività deteriorate						
B.4 Altre esposizioni	11.280					
<b>Totale B</b>	<b>11.280</b>					
<b>Totale (A+B) 2014</b>	<b>24.868</b>		<b>1</b>			
<b>Totale (A+B) 2013</b>	<b>28.949</b>					

Esposizioni/Controparti	Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione Netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione Netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	427	851		2.400	456	
A.2 Incagli				62		
A.3 Esposizioni ristrutturate						
A.4 Esposizioni scadute	623	1		625	1	
A.5 Altre esposizioni	23.701		38	8.376		5
<b>Totale A</b>	<b>24.751</b>	<b>852</b>	<b>38</b>	<b>11.463</b>	<b>457</b>	<b>5</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>						
B.1 Sofferenze						
B.2 Incagli						
B.3 Altre attività deteriorate						
B.4 Altre esposizioni						
<b>Totale B</b>						
<b>Totale (A+B) 2014</b>	<b>24.751</b>	<b>852</b>	<b>38</b>	<b>11.463</b>	<b>457</b>	<b>5</b>
<b>Totale (A+B) 2013</b>	<b>2.421</b>	<b>914</b>		<b>7.622</b>	<b>398</b>	<b>0</b>

**B.2 Gruppo Bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela (valore di bilancio)**

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. Netta	Rettifiche valore comples.	Espos. Netta	Rett. val. compl.	Espos. Netta	Rett. val. compl.	Espos. Netta	Rett. val. compl.	Espos. Netta	Rett. val. compl.
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	2.936	1.883								
A.2 Incagli	62									
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute	9.779	16								
A.5 Altre esposizioni	2.598.990	2.638	269.278	30						
<b>Totale A</b>	<b>2.611.767</b>	<b>4.537</b>	<b>269.278</b>	<b>30</b>						
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	11.280									
<b>Totale B</b>	<b>11.280</b>									
<b>Totale (A+B) 2014</b>	<b>2.623.047</b>	<b>4.537</b>	<b>269.278</b>	<b>30</b>						
<b>Totale (A+B) 2013</b>	<b>1.199.666</b>	<b>4.865</b>	<b>46.152</b>							

	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Espos. Netta	Rettifiche valore compless.	Espos. Netta	Rettifiche valore compless.	Espos. Netta	Rettifiche valore compless.	Espos. Netta	Rettifiche valore compless.
<b>Esposizioni/ Aree geografiche</b>								
<b>A. Esposizioni per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	2.400	385	427		110	1.152		346
A.2 Incagli	33	0			29	0		
A.3 Esposizioni ristrutturate								
A.4 Esposizioni scadute	625	1	10	0	6.902	11	2.242	4
A.5 Altre esposizioni	191.079	285	107.645	159	1.638.446	1.117	661.821	1.077
<b>Totale A</b>	<b>194.137</b>	<b>671</b>	<b>108.081</b>	<b>159</b>	<b>1.645.486</b>	<b>2.281</b>	<b>664.063</b>	<b>1.426</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>								
B.1 Sofferenze								
B.2 Incagli								
B.3 Altre attività deteriorate								
B.4 Altre esposizioni	11.280							
<b>Totale B</b>	<b>11.280</b>							
<b>Totale (A+B) 2014</b>	<b>205.417</b>	<b>671</b>	<b>108.081</b>	<b>159</b>	<b>1.645.486</b>	<b>2.281</b>	<b>664.063</b>	<b>1.426</b>
<b>Totale (A+B) 2013</b>	<b>160.876</b>	<b>1.046</b>	<b>114.919</b>	<b>206</b>	<b>482.828</b>	<b>2.438</b>	<b>441.043</b>	<b>1.175</b>

**B.3 Gruppo Bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche (valore di bilancio)**

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. Netta	Rettifiche valore comples.	Espos. Netta	Rett. val. compl.	Espos. Netta	Rett. val. compl.	Espos. Netta	Rett. val. compl.	Espos. Netta	Rett. val. compl.
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturata										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	74.718		2.671							
<b>Totale A</b>	<b>74.718</b>		<b>2.671</b>							
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	22									
<b>Totale B</b>	<b>22</b>									
<b>Totale (A+B) 2014</b>	<b>74.740</b>		<b>2.671</b>							
<b>Totale (A+B) 2013</b>	<b>116.520</b>		<b>1.704</b>							

	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Espos. Netta	Rettifiche valore compless.	Espos. Netta	Rettifiche valore compless.	Espos. Netta	Rettifiche valore compless.	Espos. Netta	Rettifiche valore compless.
<b>Esposizioni/ Aree geografiche</b>								
<b>A. Esposizioni per cassa</b>								
A.1 Sofferenze								
A.2 Incagli								
A.3 Esposizioni ristrutturate								
A.4 Esposizioni scadute								
A.5 Altre esposizioni	23.250		9.841		40.071		1.556	
<b>Totale A</b>	<b>23.250</b>		<b>9.841</b>		<b>40.071</b>		<b>1.556</b>	
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>								
B.1 Sofferenze								
B.2 Incagli								
B.3 Altre attività deteriorate								
B.4 Altre esposizioni					22			
<b>Totale B</b>					<b>22</b>			
<b>Totale (A+B) 2014</b>	<b>23.250</b>		<b>9.841</b>		<b>40.093</b>		<b>1.556</b>	
<b>Totale (A+B) 2013</b>	<b>27.977</b>		<b>39.831</b>		<b>45.335</b>		<b>3.377</b>	

#### **B.4 Grandi esposizioni**

Al 31 dicembre 2014, si evidenziano n. 10 "grandi rischi", ossia - come riportato dalla Circolare n. 263 della Banca d'Italia del 27 dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" e successivi aggiornamenti - le esposizioni di importo pari o superiore al 10% dei Fondi Propri.

Per tali posizioni si rileva un importo nominale (non ponderato) pari a 2.284.815 mila euro e un importo ponderato di euro 211.367 mila.

Nessuna di tali posizioni, peraltro, supera il limite di concentrazione del 25% dei Fondi Propri del Gruppo Bancario.

## C. Operazioni di cartolarizzazione

Nella presente sezione vengono fornite le informazioni di natura “qualitativa” e “quantitativa” sull’operatività in cartolarizzazioni e cessione delle attività poste in essere dalla Banca.

### C.1 - Operazioni di cartolarizzazione

#### Informativa sull’operazione con “Banca IMI - FF Finance S.r.l.”

##### *Informazioni di natura qualitativa*

##### *Strategie, processi e obiettivi*

Al 31 dicembre 2014 è in essere l’Operazione di cartolarizzazione che la Società aveva posto in essere con Banca IMI, a valere di crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere e finalizzata a diversificare le fonti di *funding*.

##### *Caratteristiche dell’operazione*

I crediti vengono ceduti a FF Finance Srl, Veicolo ex legge n. 130/99, il quale ne finanzia l’acquisto mediante emissione di titoli.

La struttura prevede un periodo revolving di 18 mesi durante il quale vengono effettuate cessioni *di crediti* a fronte degli incassi sui crediti, al fine di mantenere il rapporto di collateralizzazione stabilito contrattualmente.

Alla fine del periodo revolving è previsto un periodo di ammortamento della durata di 6 mesi funzionale al rimborso dei titoli.

##### *Descrizione del profilo di rischio*

Banca Farmafactoring mantiene, in qualità di *originator e subordinated loan provider*, il coinvolgimento nell’attività di cartolarizzazione, anche se effettua la cessione dei crediti a titolo definitivo.

L’operazione prevede un meccanismo di *credit enhancement* attraverso un rapporto di *overcollateralisation* (fissato al 125.66% dell’importo dei titoli emessi, alla data del 31.12.2014) e il finanziamento subordinato in capo a Banca Farmafactoring.

Alla data del 25 gennaio 2016 (fine del periodo della fase di ammortamento) il veicolo, attraverso l’esercizio di una put-option, ha la facoltà di retrocedere alla Società i Crediti Ceduti e non ancora incassati.

Al termine dell’operazione, successivamente al rimborso dei titoli e delle altre spese senior dell’operazione, tutte le somme residue rivenienti dagli incassi dei crediti ceduti, anche a titolo di interessi di mora, spetteranno a Banca Farmafactoring in qualità di sottoscrittore del prestito subordinato.

Per effetto di quanto sopra tutti i rischi e benefici dell’operazione non sono stati trasferiti al cessionario, ma restano in capo a Banca Farmafactoring stessa e, pertanto, il rischio di cartolarizzazione risulta essere ricompreso nel rischio di credito.

### **Informazioni di natura quantitativa**

#### **Tipologia di strumenti finanziari detenuti**

Nel mese di dicembre 2013, contestualmente con il rinnovo dell'operazione, la struttura dei titoli è stata modificata rendendo maggiormente flessibile l'operazione: infatti la Società sulla base delle esigenze finanziarie ha la facoltà di: *i)* rimborsare ad ogni *Payment Date* il valore dei Titoli utilizzando la liquidità presente sui conti del Veicolo e *ii)* in qualsiasi momento richiedere al Veicolo di procedere a nuove emissioni di titoli in capo a Duomo Funding Plc sino all'ammontare massimo di 100 milioni di euro.

A partire da gennaio 2014, grazie al meccanismo di flessibilità di cui sopra, si è provveduto al rimborso parziale dei titoli da 100 milioni di euro (valore dei titoli al 31 dicembre 2013) fino a 16,65 milioni di euro (valore dei titoli al 31 dicembre 2014).

Il 9 gennaio 2015 è stato sottoscritto fra le parti l'*Amendment* contrattuale finalizzato ad anticipare la fine della fase revolving dal 27 luglio 2015 al 26 gennaio 2015.

Al 31 gennaio 2015 il valore delle note è pari a 0,3 milioni di euro.

Si prevede di completare il rimborso delle note e l'*unwinding* dell'operazione nel mese di febbraio 2015.

Il Gruppo non detiene in portafoglio titoli emessi nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione.

#### **Attività di sub-servicer**

Banca Farmafactoring, in qualità di mandatario all'incasso, si occupa, per conto del *Servicer Zenith Service SpA*, dell'attività di recupero e incasso dei crediti.

A seguito delle cessioni effettuate durante la fase revolving al veicolo FF Finance, l'oustanding nominale dei crediti in essere al 31 dicembre 2014 è pari a circa 21,3 milioni di euro.

### **Informativa sull'operazione con "Deutsche Bank – Farmafactoring SPV I S.r.l."**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **Strategie, processi e obiettivi**

A luglio 2014, è stata rinnovata l'operazione di cartolarizzazione con il Gruppo Deutsche Bank: trattasi di un'operazione con cessione pro-soluto di crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere, finalizzata a diversificare le attività di *funding*.

##### **Caratteristiche dell'operazione**

I crediti vengono ceduti a un veicolo ex legge n. 130/99, ossia Farmafactoring SPV I Srl, il quale ne finanzia l'acquisto mediante emissione di titoli per 150 milioni di euro, sottoscritti da Deutsche Bank AG.

La struttura rinnovata prevede un periodo revolving di 18 mesi durante il quale vengono effettuate cessioni *di crediti* a fronte degli incassi sui crediti, al fine di mantenere il rapporto di collateralizzazione stabilito contrattualmente.

Alla fine del periodo revolving è previsto un periodo di ammortamento correlato alla vita residua dei crediti in essere fino al pieno rimborso dei titoli.

### *Descrizione del profilo di rischio*

Banca Farmafactoring mantiene, in qualità di *originator e subordinated loan provider*, il coinvolgimento nell'attività di cartolarizzazione, anche se effettua la cessione dei crediti a titolo definitivo.

L'operazione prevede un meccanismo di *credit enhancement* attraverso un rapporto di *overcollateralisation* (pari al 133.33% dell'importo dei titoli emessi) e il finanziamento subordinato in capo a Banca Farmafactoring.

Il Contratto prevede a favore della Società la facoltà di terminare anticipatamente la fase revolving nei mesi di gennaio, aprile, luglio o ottobre 2015, dietro pagamento di un corrispettivo. In tal caso, la Società può decidere di iniziare la fase di ammortamento funzionale al rimborso delle Senior Note oppure rimborsare direttamente le Senior Note attraverso il riacquisto del portafoglio residuo.

Al termine dell'operazione, successivamente al rimborso dei Titoli e delle altre spese senior dell'operazione, tutte le somme residue rivenienti dagli incassi dei crediti ceduti, anche a titolo di interessi di mora, spetteranno a Banca Farmafactoring in qualità di sottoscrittore del prestito subordinato. Per effetto di tale condizione, unitamente alla facoltà della Società di riacquistare e/o sostituire i crediti in qualsiasi momento, tutti i rischi e benefici dell'operazione non sono stati trasferiti al cessionario, ma restano in capo a Banca Farmafactoring stessa e, pertanto, il rischio di cartolarizzazione risulta essere ricompreso nel rischio di credito.

### *Informazioni di natura quantitativa*

#### *Tipologia di strumenti finanziari detenuti*

Banca Farmafactoring non detiene alcuno strumento finanziario in merito all'operazione.

#### *Attività di sub-servicer*

Banca Farmafactoring, in qualità di mandatario all'incasso, si occupa, per conto del *Servicer Zenith Service SpA*, dell'attività di recupero e incasso dei crediti.

A seguito delle cessioni effettuate durante la fase revolving dell'operazione, l'outstanding nominale di crediti in essere al 31 dicembre 2014 è pari a circa 227 milioni di euro.

**Informativa sull'operazione con "BayernLB - Farmafactoring SPV II S.r.l."***Informazioni di natura qualitativa**Strategie, processi e obiettivi*

In data 25 settembre 2014 si è completato il rimborso della Senior Note del programma di cartolarizzazione FF SPV II Srl di originari 70 milioni di euro.

In data 24 ottobre 2014 sono stati sottoscritti con l'SPV (Issuer), il Gruppo BayernLB (liquidity provider del Noteholder), Corelux Purchaser No. 1 SA (Noteholder) e le altre controparti dell'operazione i contratti e gli atti funzionali alla chiusura del programma di cartolarizzazione sancendo:

- la cancellazione di tutti i contratti relativi all'operazione;
- il riacquisto da parte di Banca Farmafactoring S.p.A. del portafoglio crediti ancora outstanding presso l'SPV e delle NDI emesse e non ancora incassate.

**C.1. Gruppo bancario - Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti**

Qualità attività sottostanti/ Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito						
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		
	Esp. lorda	Esp. netta	Esp. lorda	Esp. netta	Esp. lorda	Esp. netta	Esp. lorda	Esp. netta	Esp. lorda	Esp. netta	Esp. lorda	Esp. netta	Esp. lorda	Esp. netta	Esp. lorda	Esp. netta	Esp. lorda	Esp. netta	
<b>A. Con attività sottostanti proprie:</b>																			
a) Deteriorate																			
b) Altre	242.685	85.386																	
<b>B. Con attività sottostanti di terzi:</b>																			
a) Deteriorate																			
b) Altre																			

**C.2 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni**

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito						
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		
	Val. di Bilan.	Rett./ Rip. Val.	Val. di Bilan.	Rett./ Rip. Val.	Val. di Bilan.	Rett./ Rip. Val.	Espos. Netta	Rett./ Rip. Val.	Espos. Netta	Rett./ Rip. Val.	Espos. Netta	Rett./ Rip. Val.	Espos. Netta	Rett./ Rip. Val.	Espos. Netta	Rett./ Rip. Val.	Espos. Netta	Rett./ Rip. Val.	
<b>A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio</b>																			
<b>B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio</b>																			
<b>C. Non cancellate da bilancio</b>	85.386	41																	
C.1 FF Finance Srl - Factoring	18.005	4																	
C.2 Farmafactoring SPVI - Factoring	67.381	37																	

**C.6 Gruppo Bancario – interessenze in società veicolo per la cartolarizzazione**

Nome cartolarizzazione/ Denominazione società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzan.	Junior
FF Finance S.r.l.	Torino Corso Re Umberto, 8	Integrale	92.595		131	16.650		
Farmafactoring SPV I S.r.l.	Milano Via Statuto, 10	Integrale	306.994		22	150.000		

**E - Operazioni di cessione****A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente****Informazioni di natura qualitativa**

Di seguito si fornisce l'informativa di cui al principio IFRS 7, paragrafo 42D, lettere a), b), c), relativa alla natura degli *asset* trasferiti, alla relazione tra gli stessi e le passività associate e ai relativi rischi, cui la Banca si espone.

Come precedentemente descritto, al 31 dicembre 2014 risultano in essere le seguenti operazioni di cartolarizzazione su crediti sanitari ceduti e non cancellati dalle attività, in quanto la cessione non ne ha comportato la *derecognition*, ossia il trasferimento dei rischi e benefici:

- nel giugno 2011 è partita l'operazione di cartolarizzazione strutturata con Banca IMI e nella quale i crediti vengono ceduti al veicolo FF Finance S.r.l. e non cancellati dalle attività. Con riferimento a tale operazione, il valore lordo dei crediti ceduti e non cancellati dall'attivo di bilancio, ammonta a 21.016 mila euro;
- nell'ottobre 2012 ha preso avvio un'operazione di cartolarizzazione strutturata con Deutsche Bank. Analogamente all'operazione col veicolo FF Finance S.r.l., i crediti vengono ceduti al veicolo Farmafactoring SPV I S.r.l., e non sono cancellati dalle attività. Con riferimento a tale operazione, il valore lordo dei crediti ceduti e non cancellati dall'attivo di bilancio ammonta a 222.071 mila euro.

Risultano altresì in essere operazioni di pronti contro termine, per 595 milioni di euro circa, che hanno come controparte la Cassa di Compensazione e Garanzia, e sono poste in essere per il finanziamento del portafoglio titoli della Banca.

**Informazioni di natura quantitativa**

**E.1. Gruppo Bancario - Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e intero valore**

Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanz. detenute per la negoziat.			Attività finanz. valutate al <i>fair</i> <i>value</i>			Attività finanz. disponib. per la vendita			Attività finanz. detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale			
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.14	31.12.13		
<b>A. Attività per cassa</b>																						
1. Titoli di debito																						
2. Titoli di capitale																						
3. O.I.C.R.																						
4. Finanziamenti																						
<b>B. Strumenti derivati</b>																						
<b>Totale 2014</b>																						
<i>di cui deteriorate</i>																						
<b>Totale 2013</b>																						
<i>di cui deteriorate</i>																						

**Legenda:**

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

**E.2. Gruppo Bancario - Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio**

<b>Passività/ Portafoglio attività</b>	Attività finanziarie detenute per la negoziaz.	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
<b>1. Debiti verso la clientela</b>				<b>595.034</b>		<b>157.299</b>	<b>752.333</b>
a) a fronte di attività rilevate per intero				595.034		157.299	<b>752.333</b>
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
<b>2. Debiti verso banche</b>							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
<b>Totale 2014</b>				<b>595.034</b>		<b>157.299</b>	<b>752.333</b>
<b>Totale 2013</b>						<b>151.056</b>	<b>151.056</b>

**1.2 Gruppo Bancario – Rischi di Mercato**

**1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza**

*Informazione di natura qualitativa*

**A. Aspetti generali**

Il Gruppo Bancario Banca Farmafactoring non effettua attività di trading su strumenti finanziari. Al 31 dicembre 2014, le uniche posizioni incluse nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza sono rappresentate da contratti derivati su tassi di interesse che, ancorché utilizzati con esclusiva finalità di copertura dal rischio di tasso di interesse relativo all'attività di acquisto dei crediti a titolo definitivo, non rientrano nell'accezione contabile di "strumento di copertura". Il rischio di mercato rilevato dal Gruppo, pertanto, fa riferimento al rischio di posizione relativo a tali strumenti finanziari derivati.

Il rischio di tasso di interesse è rappresentato da una variazione del livello dei tassi di mercato tale da produrre effetti negativi sul conto economico dell'azienda. Gli impieghi della Banca, rappresentati dai crediti acquistati a titolo definitivo, sono a tasso fisso, mentre l'attività di provvista è prevalentemente a tasso variabile. La criticità è data dall'ammontare dei finanziamenti esposti a questo rischio.

L'ammontare degli strumenti derivati, sottoscritti allo scopo di mitigare il rischio di variazione dei tassi di interesse, viene determinato al fine di rendere a tasso fisso una parte del *funding* che si origina a tasso variabile, correlando l'entità delle coperture alla porzione di *funding* utilizzata per il finanziamento degli impieghi effettuati a tasso fisso: in tal senso vengono presi in considerazione l'esposizione dei crediti acquistati, gli acquisti in corso, il tasso fisso implicito nella commissione e i flussi di esposizione correlati, così da realizzare un *matching* tra l'elemento coperto (tasso fisso su *outstanding*) e il tasso contrattualizzato sullo stock delle operazioni in derivati. Al 31 dicembre 2014, lo stock delle operazioni è pari a 30 milioni di euro.

### Contratti in essere

Valori in unità di euro

Tipologia operazioni	Sottostanti Tassi di interesse e titoli di debito		Durata residua in giorni
	Valore nozionale	Fair value di mercato al 31.12.2014	
		Positivo	
IRS plain vanilla, STEP-UP	30.000.000	(45.760)	86
Totale parziale	30.000.000	(45.760)	86
<b>Totale Euro</b>	<b>30.000.000</b>	<b>(45.760)</b>	<b>86</b>

### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Le strategie di copertura seguono l'andamento dei tassi Euribor, le aspettative espresse dal mercato e sono da porre in relazione alla struttura del *funding* utilizzato per il finanziamento dell'attività caratteristica.

Al 31 dicembre 2014, il *fair value* dei derivati di negoziazione risulta negativo e pari a 46 mila euro.

Il *fair value* rappresenta il valore dello strumento finanziario. Tale valore dalla struttura dello Strumento Finanziario e dalla struttura delle curve di mercato nel tempo (curve di tasso, curve di volatilità).

Ogni struttura degli strumenti finanziari può essere scomposta o associata a uno o più titoli elementari della tipologia sotto elencate:

- 1) componente a tasso fisso**, per la quale vengono calcolati i flussi di cassa generati dagli interessi, sulla base del tasso fissato, del valore nominale e della durata. Il valore di mercato è pari alla sommatoria dei flussi attualizzati attraverso i fattori di sconto calcolati;
- 2) componente a tasso variabile**, per la quale vengono calcolati, sulla scorta della curva dei fattori di sconto, i tassi *forward*. Sulla base dei tassi *forward*, sono stimati i flussi di cassa degli interessi. Il valore di mercato è pari alla sommatoria dei flussi attualizzati.

Alla data del 31 dicembre 2014, in ragione dell'andamento registrato dalla curva dei tassi e della diminuzione dello stock in essere dei derivati, si evidenzia un miglioramento rispetto al dato di chiusura dell'esercizio precedente: il *fair value* degli strumenti di copertura al 31 dicembre 2013 risultava negativo, e pari a 543 mila euro con un impatto positivo a conto economico pari a 497 mila euro. Si evidenzia inoltre la piena correlazione con i tassi impliciti inseriti negli impieghi effettuati nello stesso periodo.

Il requisito patrimoniale per il rischio di posizione, al 31 dicembre 2014 pari a euro 95 mila, è determinato mediante il Metodo basato sulla scadenza, così come riportato nella Circolare n. 285 della Banca d'Italia.

Tale sistema di misurazione del rischio di tasso d'interesse prevede il calcolo della posizione netta relativa a ciascuna emissione, e la successiva distribuzione, distintamente per ciascuna valuta, in fasce temporali di vita residua.

Esso è dato dalla somma dei valori delle posizioni residue e delle posizioni compensate, queste ultime ponderate secondo le modalità previste nella normativa.

In coerenza con quanto sopra riportato, la ridotta esposizione al rischio non richiede l'utilizzo di strumenti di controllo ulteriori rispetto a quelli dedicati all'ordinaria gestione.

*Informazione di natura quantitativa*

**1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari**

Valuta di denominazione: 242 euro

<b>Tipologia/ Durata residua</b>	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterm.
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>30.000</b>	<b>30.000</b>						
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte								
- Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	30.000	30.000						
- Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte								
- Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte	30.000 30.000	30.000 30.000						

### 1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio bancario

#### *Informazione di natura qualitativa*

#### **A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse**

Ai fini della valutazione del rischio di tasso di interesse, potenzialmente legato alle fluttuazioni dei tassi di interesse, la Banca si ispira alla metodologia prevista dalla normativa prudenziale (Allegato C - Circolare n. 285 della Banca d'Italia). Tale metodologia viene applicata mensilmente, al fine di rilevare in modo tempestivo e nel continuo le eventuali perdite di valore rispetto ad uno shock di mercato determinato facendo riferimento alle variazioni annuali dei tassi di interesse registrati in un periodo di osservazione di 6 anni, considerando alternativamente il 1° percentile (ribasso) o il 99° (rialzo) e garantendo il vincolo di non negatività dei tassi.

L'analisi di sensitività al tasso d'interesse prevede la costruzione di un *framework* gestionale che permette di evidenziare l'esposizione, rappresentata:

- al passivo, dall'ammontare totale dei finanziamenti rivalutati in relazione alle scadenze delle singole *tranches* di utilizzo e dell'esposizione in derivati e dal funding riveniente dal Conto Facto e dall'emissione obbligazionaria;
- all'attivo, dagli impieghi rappresentati dall'esposizione per l'acquisto dei crediti pro soluto, i cui incassi vengono stimati sulla base delle statistiche sui tempi di pagamento dei debitori, e rettificata in relazione a eventuali accordi transattivi con le singole regioni e/o con debitori rilevanti, ovvero rettificata a seguito di cessioni di *asset* e dagli impieghi nel portafoglio di Titoli di Stato.

La metodologia utilizzata prevede:

- Classificazione delle attività e delle passività in diverse fasce temporali; la collocazione nelle fasce temporali avviene, per le attività e le passività a tasso fisso, sulla base della loro vita residua; per le attività e le passività a tasso variabile, sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse.
- Ponderazione delle esposizioni nette all'interno di ciascuna fascia: nell'ambito di ogni fascia, le posizioni attive sono compensate con quelle passive, ottenendosi una posizione netta. Ciascuna posizione netta, per ogni fascia temporale, è moltiplicata per i fattori di ponderazione, ottenuti come prodotto tra una variazione ipotetica dei tassi e una approssimazione della *duration* modificata relativa alle singole fasce.
- Somma delle esposizioni ponderate delle diverse fasce temporali: le esposizioni ponderate delle diverse fasce sono sommate tra loro, ottenendosi un'esposizione ponderata totale.

L'Esposizione Ponderata Totale rappresenta la variazione del valore attuale dei flussi di cassa, generato dall'ipotizzato scenario sui tassi di interesse.

La situazione derivante dall'applicazione del *framework* di gestione del rischio tasso d'interesse, al 31 dicembre 2014 (riportata di seguito), delinea una potenziale perdita del valore attuale dei flussi di cassa, in caso di shock, pari a 8,2 milioni di euro.

La Banca monitora con regolarità il rischio tasso di interesse, nonché la sua gestione, attraverso la predisposizione di una reportistica *ad hoc*.

L'assunzione del rischio di tasso connesso con l'attività di raccolta di Banca Famafactoring avviene nel rispetto delle politiche e dei limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione, ed è disciplinata da precise deleghe in materia, che fissano limiti di autonomia per i soggetti autorizzati a operare nell'ambito del Dipartimento Finanza.

Le funzioni aziendali preposte a garantire la corretta gestione del rischio di tasso sono il Dipartimento Finanza, la funzione di Risk Management e l'Alta Direzione, che annualmente propone al Consiglio di Amministrazione le politiche di impiego e raccolta e di gestione del rischio di tasso, e suggerisce, se del caso, gli eventuali opportuni interventi per assicurare lo svolgimento dell'attività in coerenza con le politiche di gestione dei rischi approvate da Banca Farmafactoring.

La posizione di rischio di tasso è oggetto di reporting trimestrale all'Alta Direzione e al Consiglio di Amministrazione della Banca, nell'ambito di quanto predisposto dalla funzione Risk Management per i vertici aziendali.

Inoltre, a livello gestionale, il Dipartimento Finanza monitora mensilmente il rischio tasso di interesse, nonché la sua gestione, attraverso la predisposizione di una reportistica *ad hoc*.

### C. Attività di copertura dei flussi finanziari

#### Contratti in essere

Valori in unità di euro

Tipologia operazioni	Sottostanti Tassi di interesse e titoli di debito			Durata residua in giorni
	Valore nozionale	Fair value di mercato al 31.12.2014		
		Positivo	Negativo	
IRS plain vanilla, STEP-UP	55.000.000		(47.224)	162
Totale parziale	55.000.000		(47.224)	162
<b>Totale Euro</b>	<b>55.000.000</b>		<b>(47.224)</b>	<b>162</b>

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite potenziali attribuibili a determinate tipologie di rischio.

La Banca ha individuato derivati su tassi di interesse (IRS) come strumenti di copertura del tasso applicato sul suo *funding*.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al *fair value*.

Nel momento in cui uno strumento finanziario è classificato come di copertura, la Banca documenta in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto.

Le variazioni di *fair value* dei derivati saranno imputate sulla base delle evidenze fornite dai test retrospettivi alla data di riferimento correlando "one to one" i derivati ai finanziamenti e rispettando i criteri imposti dallo las 39 (documentazione della copertura e test di efficacia del derivato).

I dettami dello las 39 prevedono di:

- Documentare sia l'*Hedged Item* (l'elemento oggetto di copertura) sia l'*Hedging Instrument* (lo strumento di copertura).
- Effettuare i test quantitativi retrospettivi necessari per attestare l'efficacia della copertura.

I test d'efficacia vengono effettuati confrontando le variazioni di *fair value* degli strumenti di copertura con quelle del derivato ipotetico. Il derivato ipotetico è un derivato con caratteristiche tecniche finanziarie uguali a quelle dell'*Hedged Item* e *fair value* iniziale pari a zero e viene definito in modo tale da rappresentare la copertura perfetta.

Ad ogni data di reporting vengono eseguiti i test retrospettivi il cui risultato è il rapporto tra le differenze di *fair value* tra l'*Hedging Instrument* e il derivato ipotetico. Se il rapporto dei test retrospettivi è compreso tra 80% e 125% la copertura risulta efficace; in caso contrario, il derivato viene classificato come "di negoziazione".

Le variazioni di *fair value* del derivato verranno quindi imputate:

- a Patrimonio Netto se il test risulta efficace (fino al 100%). Se la relazione di copertura rimane sempre efficace, al termine dell'operazione (scadenza del derivato e del finanziamento) la riserva si esaurisce senza impatti a Conto economico;
- a Conto Economico se il test risulta efficace ma per un valore diverso dal 100% per la differenza di *fair value* tra il 100% e la percentuale risultante dal test di efficacia;
- interamente a Conto Economico se la copertura risulta inefficace (inferiore all'80% o superiore al 125%).

I contratti stipulati nel corso dell'anno 2014 (nel corso del maggio 2014) e in essere alla data del 31 dicembre risultano essere pari a 55 milioni di euro. Ai fini dell'*hedge accounting* tali contratti risultano a copertura del finanziamento in Pool di originari 255 milioni di euro stipulato in data 12 dicembre 2013 e successivamente ridotto, nell'agosto del 2014, a 215 milioni di euro.

Alla data del 31 dicembre 2014 i derivati di copertura in essere presentano un importo nominale pari a 55 milioni di euro.

**Informazione di natura quantitativa**
**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

Valuta di denominazione: EURO

<b>Tipologia/ Durata residua</b>	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterm.
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>446.299</b>	<b>451.586</b>	<b>588.624</b>	<b>840.233</b>	<b>649.093</b>	<b>2.936</b>		
1.1 Titoli di debito		325.745	273.765	391.213	335.365			
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		325.745	273.765	391.213	335.365			
1.2 Finanziamenti a banche	96.807	919						
1.3 Finanziamenti a clientela	349.491	124.923	314.860	449.020	313.727	2.936		
- c/c								
- altri finanziamenti	349.491	124.923	314.860	449.020	313.727	2.936		
- con opzione di rimb. anticipato								
- altri	349.491	124.923	314.860	449.020	313.727	2.936		
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>126.502</b>	<b>1.914.635</b>	<b>56.002</b>	<b>128.491</b>	<b>383.303</b>			
2.1 Debiti verso clientela	126.497	842.635	1.002	118.491	80.167			
- c/c	10.567	15.655	1.002	118.491	80.167			
- altri debiti	115.929	826.980						
- con opzione di rimb. anticipato								
- altri	115.929	826.980						
2.2 Debiti verso banche	5	905.500	55.000	10.000				
- c/c	5							
- altri debiti		905.500	55.000	10.000				
2.3 Titoli di debito		166.500			303.136			
- con opzione di rimborso anticipato		166.500			303.136			
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>55.000</b>		<b>55.000</b>					
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	55.000		55.000					
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	55.000		55.000					
+ posizioni lunghe	55.000							
+ posizioni corte			55.000					
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

### 1.2.3 Rischio di cambio

#### *Informazione di natura qualitativa*

#### **A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio**

Il rischio di cambio è rappresentato dall'esposizione del Gruppo Bancario alle oscillazioni dei corsi delle valute, considerando sia le posizioni in valuta sia quelle che prevedono clausole di indicizzazione collegate all'andamento dei tassi di cambio di una determinata valuta.

Il portafoglio delle attività della Gruppo è interamente espresso in euro; conseguentemente, il rischio connesso con la volatilità delle valute è da considerarsi inesistente.

#### *Informazione di natura quantitativa*

Il portafoglio delle attività del Gruppo è interamente espresso in euro; conseguentemente non si rilevano metodologie di misurazione e gestione di tale rischio.

### 1.2.4 Gli strumenti derivati

Al 31 dicembre 2014, le uniche posizioni in derivati sono rappresentate da contratti su tassi di interesse. Tali derivati risultano per 30 milioni di euro inclusi nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza nonostante siano utilizzati con esclusiva finalità di copertura dal rischio di tasso di interesse relativo all'attività di acquisto dei crediti a titolo definitivo, e per 55 milioni di euro nel portafoglio di copertura.

Tali strumenti sono stati illustrati più nel dettaglio in questa sezione, al paragrafo 2.1 - Rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza.

## A. Derivati finanziari

### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	31.12.2014		31.12.2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	<b>30.000</b>		<b>153.000</b>	
a) Opzioni				
b) Swap	30.000		153.000	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
<b>3. Valute e oro</b>				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
<b>4. Merci</b>				
<b>5. Altri sottostanti</b>				
<b>Totale</b>	<b>30.000</b>		<b>153.000</b>	
<b>Valori medi</b>	<b>76.500</b>		<b>208.417</b>	

**A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi****A.2.1 Di copertura**

<b>Attività sottostanti/ Tipologie derivati</b>	31.12.2014		31.12.2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	<b>55.000</b>			
a) Opzioni				
b) Swap	55.000			
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
<b>3. Valute e oro</b>				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
<b>4. Merci</b>				
<b>5. Altri sottostanti</b>				
<b>Totale</b>	<b>55.000</b>			
<b>Valori medi</b>	<b>36.667</b>			

**A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti**

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Fair value positivo			
	31.12.2014		31.12.2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>				
a) Opzioni			5	
b) Interest rate swap			5	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
<b>B. Portafoglio bancario - di copertura</b>				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
<b>C. Portafoglio bancario - altri derivati</b>				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
<b>Totale</b>			<b>5</b>	

## A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Fair value negativo			
	31.12.2014		31.12.2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>46</b>		<b>548</b>	
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	46		548	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
<b>B. Portafoglio bancario - di copertura</b>	<b>47</b>			
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	47			
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
<b>C. Portafoglio bancario - altri derivati</b>				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
<b>Totale</b>	<b>93</b>		<b>548</b>	

**A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione**

<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicuraz.	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale			30.000				
- fair value positivo							
- fair value negativo			46				
- esposizione futura							
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							

**A.7 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione**

<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicuraz.	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale			55.000				
- fair value positivo							
- fair value negativo			47				
- esposizione futura							
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale							
- fair value positivo							
- fair value negativo							
- esposizione futura							

**A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali**

<b>Sottostanti/Vita residua</b>	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>30.000</b>			<b>30.000</b>
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	30.000			30.000
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
<b>B. Portafoglio bancario</b>	<b>55.000</b>			<b>55.000</b>
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	55.000			55.000
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
<b>Totale 2014</b>	<b>85.000</b>			<b>85.000</b>
<b>Totale 2013</b>	<b>123.000</b>	<b>30.000</b>		<b>153.000</b>

### 1.3 Gruppo Bancario – Rischio di liquidità

#### Informazione di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che la banca non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi sul mercato finanziario o siano presenti limiti allo smobilizzo delle attività. Tale rischio è rappresentato altresì dall'incapacità di reperire nuove risorse finanziarie adeguate, in termini di ammontare e di costo, rispetto alle necessità operative che costringa la Banca a rallentare o fermare lo sviluppo dell'attività o sostenere costi di raccolta eccessivi per fronteggiare i propri impegni, con impatti negativi significativi sulla marginalità della propria attività.

Il rischio di liquidità può manifestarsi attraverso le seguenti componenti di rischio:

- **Liquidity Mismatch Risk:** rappresenta il rischio di non conformità tra gli importi e/o le tempistiche dei flussi in entrata e in uscita.
- **Liquidity Contingency Risk:** rappresenta il rischio che eventi futuri inattesi possano richiedere un ammontare di liquidità maggiore di quello previsto in uno scenario di normale continuità di impresa. Tale rischio può essere generato da eventi quali il mancato rinnovo dei finanziamenti, la necessità di finanziare nuove attività, la difficoltà di vendere attività liquide o di ottenere nuovi finanziamenti in caso di crisi di liquidità.
- **Market Liquidity Risk:** rappresenta il rischio che la Società possa incorrere in perdite per liquidare assets ritenuti liquidi in condizioni normali di mercato, e che sia costretta a mantenerli in assenza del mercato stesso.
- **Operational Liquidity Risk:** rappresenta il rischio di inadempimento degli impegni di pagamento per errori, violazioni, interruzioni o danni dovuti a processi interni, persone, sistemi o eventi esterni, pur rimanendo solventi.
- **Funding risk:** rappresenta il rischio di perdita derivante dall'incapacità di attingere a fonti di finanziamento a costi contenuti per fare fronte alle uscite e/o al potenziale aumento del costo del finanziamento, a causa del cambiamento del rating (fattore interno) e/o all'allargamento dei credit spreads (fattore esterno).

La Banca, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella disciplina di vigilanza prudenziale emanata dalla Banca d'Italia, si è dotata di un Regolamento di gestione dei rischi e un Regolamento Tesoreria e Finanza con l'obiettivo di mantenere un'alta diversificazione, al fine di contenere il rischio di liquidità, e identificare i principi di governance e di controllo nonché le strutture delegate alla gestione operativa e strutturale del rischio di liquidità.

Tale normativa interna definisce:

- i criteri di gestione del rischio di liquidità adottati, definiti in relazione alla specifica operatività della Banca e alle potenziali fonti di rischio di liquidità;
- le modalità operative attraverso cui la Banca procede al monitoraggio del suddetto rischio, che includono una diversificazione delle attività a breve termine (gestione della liquidità operativa) e a medio termine (gestione della liquidità strutturale);
- i criteri di definizione e le modalità di svolgimento degli stress test, volti a misurare in termini quantitativi le capacità della Banca di far fronte ai potenziali eventi avversi che potrebbero influenzare il livello del rischio di liquidità;

- il piano di emergenza (c.d. Contingency Funding Plan) in cui sono definite le strategie e le modalità operative per la gestione delle situazioni di pre allerta, allerta e crisi, nonché i ruoli e le responsabilità conseguenti.

Per il presidio dei processi di gestione e di controllo del rischio di liquidità la Banca ha adottato un modello di *governance* basato sui seguenti principi:

- separazione tra i processi di gestione della liquidità e i processi di controllo del rischio di liquidità;
- sviluppo dei processi di gestione e controllo del rischio di liquidità, coerentemente con la struttura gerarchica e mediante un processo di deleghe;
- condivisione delle decisioni e chiarezza delle responsabilità tra organi direttivi, di controllo e operativi;
- conformità dei processi di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità con le indicazioni della vigilanza prudenziale.

Gli *stress test* sul rischio di liquidità sono stati effettuati con la finalità di valutare gli impatti prospettici di scenari di stress sulle condizioni di solvibilità del Gruppo.

**Informazione di natura quantitativa****1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**

Valuta di denominazione: EURO

<b>Voci/Scaglioni temporali</b>	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeter.
<b>Attività per cassa</b>	<b>443.106</b>	<b>8.931</b>	<b>23.765</b>	<b>20.324</b>	<b>216.745</b>	<b>408.264</b>	<b>1.030.573</b>	<b>823.321</b>	<b>2.936</b>	<b>919</b>
A.1 Titoli di Stato	276		22.042		119.679	91.690	574.300	498.795		
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti	442.830	8.931	1.723	20.324	97.066	316.574	456.273	324.526	2.936	919
- banche	96.807									919
- clientela	346.022	8.931	1.723	20.324	97.066	316.574	456.273	324.526	2.936	
<b>Passività per cassa</b>	<b>126.502</b>	<b>420.000</b>	<b>206.887</b>	<b>352.919</b>	<b>105.884</b>	<b>219.009</b>	<b>130.944</b>	<b>879.613</b>	<b>166.650</b>	
B.1 Depositi e conti correnti	10.572		5.043	25.087	526	219.009	130.944	387.667		
- banche	5			15.000		218.000	10.000	307.500		
- clientela	10.567		5.043	10.087	526	1.009	120.944	80.167		
B.2 Titoli di debito								300.000	166.650	
B.3 Altre passività	115.930	420.000	201.844	327.833	105.358			191.946		
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>46</b>					<b>47</b>				
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale - posizioni lunghe - posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale - posizioni lunghe - posizioni corte	46					47				
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere - posizioni lunghe - posizioni corte	46					47				
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi - posizioni lunghe - posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale - posizioni lunghe - posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale - posizioni lunghe - posizioni corte										

## 2. Informativa sulle attività impegnate iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate		Non Impegnate		Totale 2014	Totale 2013
	VB	FV	VB	FV		
1. Cassa e disponibilità liquide		X	3	X	3	1
2. Titoli di debito	1.033.980	1.035.044	292.109	292.470	1.326.088	81.992
3. Titoli di capitale			23	23	23	23
4. Finanziamenti	255.762	X	1.396.922	X	1.652.683	1.276.667
5. Altre attività finanziarie		X		X		5
6. Attività non finanziarie		X	53.169	X	53.169	74.605
<b>Totale 2014</b>	<b>1.289.741</b>	<b>1.035.044</b>	<b>1.742.226</b>	<b>292.494</b>	<b>3.031.967</b>	<b>X</b>
<b>Totale 2013</b>	<b>324.460</b>	<b>15.903</b>	<b>1.107.820</b>	<b>66.112</b>	<b>X</b>	<b>1.432.280</b>

I titoli di debito impegnati, per euro 1.033.980 mila, sono costituiti dai titoli di stato a garanzia delle operazioni di rifinanziamento presso la BCE e delle operazioni di Pronti contro Termine passive in essere con Cassa di Compensazione e Garanzia.

I finanziamenti impegnati si riferiscono, per euro 242.685 mila, a crediti ceduti ma non cancellati dalle attività in bilancio in quanto la cessione non ne ha comportato la *derecognition*, ossia il trasferimento dei rischi e benefici connessi con i crediti stessi, e per euro 13.077 mila ai margini depositati a garanzia delle operazioni di Pronti contro Termine in essere con Cassa di Compensazione e Garanzia.

## 3. Informativa sulle attività di proprietà impegnate non iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate	Non Impegnate	Totale 2014	Totale 2013
1. Attività finanziarie				100.000
- Titoli				100.000
- Altre				
2. Attività non finanziarie				
<b>Totale 2014</b>				<b>X</b>
<b>Totale 2013</b>		<b>100.000</b>	<b>X</b>	<b>100.000</b>

Relativamente all'esercizio 2013, l'importo si riferiva al valore nominale dei titoli relativi all'operazione di cartolarizzazione con "Banca IMI e WestLB - FF Finance S.r.l.", riacquistati da Banca Farmafactoring nel corso del secondo semestre del 2012, a seguito della manifestazione di interesse per il disinvestimento ricevuta dal Gruppo WestLB.

A gennaio 2014 si è formalizzata la riduzione del programma dagli originari euro 200 milioni a euro 100 milioni, ed è stata, pertanto, rimborsata l'intera quota detenuta da Banca Farmafactoring.

#### 1.4 Gruppo Bancario – Rischi Operativi

##### Informazione di natura qualitativa

#### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni o da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali; nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Il rischio operativo, pertanto, riferisce a varie tipologie di eventi che, non sarebbero singolarmente rilevanti se non analizzati congiuntamente e quantificati per l'intera categoria di rischio.

Nel Gruppo Bancario, l'esposizione a tale categoria di rischio è generata in via prevalente da disfunzioni nei processi lavorativi e nell'assetto organizzativo e di governo – errori umani, malfunzionamenti negli applicativi informatici, inadeguatezza dei presidi organizzativi e di controllo – nonché l'eventuale perdita di risorse umane nei ruoli chiave di gestione aziendale. L'esposizione ai rischi operativi derivante da fattori di origine esogena, invece, appare di scarsa rilevanza, anche in considerazione degli strumenti di mitigazione adottati per fronteggiare tali eventi sfavorevoli (quali, a titolo esemplificativo: il business *continuity plan*, processi di *storage* dei dati, strumenti di back up, polizze assicurative etc.).

Il processo di gestione e controllo dei rischi operativi adottato dal Gruppo si fonda sui principi di promozione di una cultura aziendale orientata alla gestione del rischio e definizione di opportuni standard e incentivi volti all'adozione di comportamenti professionali e responsabili, a tutti i livelli dell'operatività nonché disegno, implementazione e gestione di un sistema integrato di gestione dei rischi operativi adeguato rispetto alla natura, operatività, dimensione e profilo di rischio.

Il modello di valutazione dei rischi operativi adottato dal Gruppo è di tipo "misto", ovvero basato su valutazioni sia qualitative, legate alla mappatura dei processi, alle attività a rischio ed ai relativi controlli posti in essere, sia quantitative, utilizzando le metodologie previste dalla Banca d'Italia.

Nell'ambito dei presidi posti in essere con riferimento all'esposizione al rischio operativo, la Banca monitora anche i seguenti rischi specifici:

- Rischio di Riciclaggio, riguardante il rischio che le controparti finanziarie, commerciali, fornitori, partner, collaboratori e consulenti, della Banca possano avere implicazioni in operazioni idonee, anche potenzialmente, a favorire il riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali;
- Rischio di Compliance, concernente il rischio di sanzioni legali e amministrative, perdite finanziarie rilevanti o perdite di reputazione dovute al mancato rispetto non solo delle leggi e dei regolamenti ma anche di standard interni e di condotta applicabili all'attività aziendale. Per tale fattispecie di rischio, annualmente, viene aggiornata la relativa metodologia di valutazione, sviluppata con riguardo a tutte le attività rientranti nel perimetro normativo di riferimento per la Banca, secondo un approccio *risk based*. In particolare, per le norme rilevanti che non prevedono l'istituzione di presidi specialistici (i.e. privacy, salute e sicurezza sul lavoro), la Funzione Compliance fornisce consulenza ex ante alle strutture della Banca e valuta ex post l'adeguatezza delle misure

organizzative e delle attività di controllo adottati attraverso la metodologia di Compliance Risk Assessment. Per quanto attiene alle normative presidiate da funzioni specialistiche, la Funzione Compliance svolge un presidio indiretto collaborando con tali funzioni specialistiche nella definizione delle metodologie di valutazione del rischio *compliance* oltreché nella mappatura dei rischi e dei relativi presidi di controllo (c.d. Compliance Risk Matrix).

Per il calcolo dei requisiti patrimoniali sul rischio operativo il Gruppo Bancario utilizza il metodo Base (*Basic Indicator Approach - BIA*) con il quale il requisito patrimoniale è calcolato applicando un coefficiente regolamentare ad un indicatore del volume di operatività aziendale (Indicatore Rilevante).

Il Gruppo, inoltre, valuta i rischi operativi connessi con l'introduzione di nuovi prodotti, attività, processi e sistemi rilevanti e mitiga il conseguente insorgere del rischio operativo attraverso il coinvolgimento preventivo delle Funzioni aziendali di Controllo e la definizione di policy e regolamenti specifici sui diversi argomenti e materie.

Inoltre, a presidio dei rischi sopra richiamati, il Gruppo adotta Modelli Organizzativi ad hoc per la gestione rischi riciclaggio, salute e sicurezza sul lavoro, sicurezza informazioni.

#### **Informazioni di natura quantitativa**

In base alla metodologia di cui sopra, il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo, alla data del 31 dicembre 2014, risulta pari a 22.846 mila euro.

### **SEZIONE 3 – RISCHI DELLE ALTRE IMPRESE**

Il bilancio consolidato del Gruppo Bancario riflette l'aggregazione degli elementi patrimoniali di Banca Farmafactoring S.p.A., di Farmafactoring España S.A. (società controllata al 100% da Banca Farmafactoring S.p.A.) e delle tre società a destinazione specifica FF Finance s.r.l., Farmafactoring SPV I s.r.l. e Farmafactoring SPV II s.r.l..

Le tre società a destinazione specifica sono state costituite per le operazioni di cartolarizzazione strutturate con Banca IMI, con Deutsche Bank e con Bayern LB, e sono state inserite nel perimetro di consolidamento secondo quanto previsto dai principi contabili IAS/IFRS che stabiliscono l'obbligo di consolidare una società (*Special Purpose Entity*) anche quando, in assenza di un legame partecipativo, esiste nella sostanza una relazione di controllo con l'impresa che redige il bilancio.

Tali società, pertanto, non presentano ulteriori e rilevanti elementi di rischio, rispetto a quanto già riportato nei paragrafi precedenti.

## Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato

### Sezione 1 – Il Patrimonio Consolidato

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio Netto del Gruppo Bancario è composto dall'aggregazione di Capitale, Riserve, Riserve da valutazione e Utile d'esercizio.

Ai fini di Vigilanza, l'aggregato patrimoniale rilevante a tale scopo è determinato in base alle vigenti disposizioni previste dalla Banca d'Italia, e costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale.

#### B. Informazioni di natura quantitativa

##### B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Altre imprese	Elis. e agg. da consolid.	Totale
Capitale	130.900				130.900
Sovrapprezzi di emissione					
Riserve	51.482				51.482
Strumenti di capitale (Azioni proprie)					
Riserve da valutazione					
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	238				238
- Attività materiali					
- Attività immateriali					
- Copertura di investimenti esteri					
- Copertura dei flussi finanziari	(27)				(27)
- Differenze di cambio					
- Attività non correnti in via di dismissione					
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	1				1
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto					
- Leggi speciali di rivalutazione	3.823				3.823
Utile (perdita) d'esercizio del gruppo e di terzi	124.378				124.378
<b>Totale</b>	<b>310.794</b>				<b>310.794</b>

### B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

	Gruppo bancario		Imprese di assicuraz.		Altre imprese		Elis. e agg. da consolid.		Totale 31.12.2014	
	Ris. Posit.	Ris. Neg.	Ris. Posit.	Ris. Neg.	Ris. Posit.	Ris. Neg.	Ris. Posit.	Ris. Neg.	Ris. Posit.	Ris. Neg.
1. Titoli di debito	238								238	
2. Titoli di capitale										
3. Quote di O.I.C.R.										
4. Finanziamenti										
<b>Totale 2014</b>	<b>238</b>								<b>238</b>	
<b>Totale 2013</b>	<b>396</b>								<b>396</b>	

L'iscrizione delle attività finanziarie disponibili per la vendita viene effettuata al *fair value*. A fine periodo, il valore dei titoli deve essere confrontato con il costo ammortizzato degli stessi, e la differenza contabilizzata in stato patrimoniale tra le riserve di valutazione. Tale valutazione ha portato, al 31 dicembre 2014, all'iscrizione a bilancio di una riserva positiva pari a 238 mila euro.

### B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>396</b>			
<b>2. Variazioni positive</b>				
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	238			
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative: - da deterioramento - da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
<b>3. Variazioni negative</b>				
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>				
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	396			
3.4 Altre variazioni				
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>238</b>			

#### **B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue**

Lo IAS 19 non consente più la possibilità dell'utilizzo del metodo del corridoio, che permetteva di differire nel tempo gli utili e le perdite attuariali, prevedendo ora la loro contabilizzazione immediata nella redditività complessiva nell'esercizio di competenza.

I risultati della valutazione attuariale risentono della normativa dettata dalla legge n. 296/2006, e il calcolo, ai fini dello IAS 19, si riferisce unicamente al TFR maturato e non trasferito alle forme pensionistiche complementari o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Tale modifica normativa ha generato per il 2014, una riserva di valutazione positiva pari a mille euro circa.

### **Sezione 2 – I Fondi Propri e i coefficienti di vigilanza bancari**

#### **2.1 Ambito di applicazione della normativa**

A decorrere dal 1° gennaio 2014, è stata recepita, sulla base delle Circolari della Banca d'Italia n. 285 "Disposizioni di vigilanza per le banche", e n. 286 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare", entrambe del 17 dicembre 2013, il Regolamento Europeo n. 575/2013, relativo alla nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento, contenuta nel regolamento comunitario CRR (*Capital Requirement Regulation*) e nella direttiva europea CRD IV (*Capital Requirement Directive*), del 26 giugno 2013.

Tali normative recepiscono gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. *framework* Basilea 3), la cui attuazione, ai sensi del Testo Unico Bancario, è di competenza della Banca d'Italia, e definiscono le modalità con cui sono state esercitate le discrezionalità attribuite dalla disciplina comunitaria alle autorità nazionali.

La principale novità per il Gruppo Bancario consiste nella riclassificazione delle riserve da valutazione FTA, inserite nel capitale primario di Classe 1.

Il Patrimonio di Vigilanza al 31 dicembre 2013 è stato riclassificato secondo i nuovi schemi.

#### **2.2 Fondi Propri bancari**

##### **A. Informazioni di natura qualitativa**

I Fondi Propri rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività finanziaria, e costituiscono il principale parametro di riferimento per le valutazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale.

La regolamentazione prudenziale ha lo scopo di assicurarsi che tutti gli intermediari creditizi dispongano di una dotazione patrimoniale minima obbligatoria in funzione dei rischi assunti.

Il Gruppo Bancario valuta costantemente la propria struttura patrimoniale, sviluppando e utilizzando tecniche di monitoraggio e di gestione dei rischi regolamentati, anche avvalendosi di un Comitato Rischi quale organo collegiale interno preposto.

Sotto il profilo della Vigilanza Prudenziale, l'assorbimento patrimoniale è determinato considerando le attuali "regole" di segnalazione.

I Fondi Propri sono costituiti dalla somma di Capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 - CET1*), Capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1 - AT1*) e Capitale di classe 2 (*Tier 2 - T2*) al netto degli elementi da dedurre e dei filtri prudenziali IAS/IFRS.

I principali elementi che compongono i Fondi Propri del Gruppo Bancario, sono computati nel Capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 - CET1*), e sono i seguenti:

- Capitale sociale versato;
- riserve (riserva legale, riserva straordinaria, utili esercizi precedenti);
- quota di utile del periodo non distribuita;
- riserve da valutazione: utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti;
- riserve da valutazione relative ai derivati di copertura;
- riserve da valutazione: leggi speciali di rivalutazione.

Da tali elementi vanno dedotte le altre immobilizzazioni immateriali.

Si rammenta che, sulla scorta di quanto disciplinato dalla Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 – Sezione II, paragrafo 2, ultimo capoverso, in cui si prevede per le banche la facoltà di "non includere in alcun elemento dei fondi propri profitti o perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso le Amministrazioni Centrali classificate nella categoria 'Attività finanziarie disponibili per la vendita' dello IAS 39 approvato dall'UE" (facoltà prevista anche nel Bollettino di Vigilanza n.12 del dicembre 2013, al paragrafo "Disciplina dei fondi propri"), il Consiglio di Amministrazione di Banca Farmafactoring del 24 gennaio 2014 ha deliberato l'esercizio di tale facoltà.

Pertanto, a partire dal 1° gennaio 2014 e fino al termine del periodo transitorio, le società appartenenti al Gruppo Bancario Banca Farmafactoring non includeranno tra i fondi propri profitti o perdite non realizzati, relativi alle esposizioni sopra riportate.

Nei Fondi propri del Gruppo Bancario non figurano elementi patrimoniali qualificabili come Capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1 - AT1*) e Capitale di classe 2 (*Tier 2 - T2*).

**B. Informazioni di natura quantitativa**

<b>Voci/Valori</b>	<b>Totale 31.12.2014</b>	<b>Totale 31.12.2013</b>
<b>A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b> <i>di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie</i>	<b>262.106</b>	<b>186.401</b>
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)</b>	262.106	186.401
<b>D. Elementi da dedurre dal CET1</b>	(2.053)	(1.123)
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie		
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier1 - CET1) (C - D +/- E)</b>	<b>260.053</b>	<b>185.279</b>
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b> <i>di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie</i>		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie		
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - AT1) (G - H +/- I)</b>		
<b>M. Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b> <i>di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie</i>		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie		
<b>P. Totale di Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)</b>		
<b>Q. Totale Fondi Propri (F + L + P)</b>	<b>260.053</b>	<b>185.279</b>

L'incremento dei Fondi Propri rispetto all'esercizio precedente discende principalmente dall'utile dell'esercizio non distribuito.

## 2.3 Adeguatezza patrimoniale

### A. Informazioni di natura qualitativa

Il rispetto dei limiti di adeguatezza patrimoniale, sia a livello di Base (*Tier 1 Capital Ratio*), sia a livello di dotazione complessiva (*Total Capital Ratio*), è costantemente monitorato dai competenti organismi societari.

Il Coefficiente di Vigilanza di Base (*Tier 1 Capital Ratio*) è dato dal rapporto tra il Capitale di Classe 1 e il valore delle Attività di rischio ponderate.

Il Coefficiente di Vigilanza Totale (*Total Capital Ratio*) è dato dal rapporto tra il Totale dei Fondi Propri e il valore delle Attività di rischio ponderate.

In base alle disposizioni dettate dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 “*Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione*” redatta dalla Banca d’Italia, l’ammontare delle Attività di rischio ponderate è determinato come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali e 12,5 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari all’8%).

L’esposizione complessiva ai rischi di Banca Farmafactoring alla data del 31 dicembre 2014, relativamente all’attività svolta, è risultata adeguata alla dotazione patrimoniale e al profilo di rischio individuato.

Il *Tier 1 Capital Ratio* e il *Total Capital Ratio* si attestano al 27,5%.

### 1° Pilastro – L’adeguatezza patrimoniale a fronte dei rischi tipici dell’attività finanziaria

Sotto il profilo gestionale, l’assorbimento dei rischi è calcolato attraverso l’utilizzo di diverse metodologie:

- rischio di credito → metodologia “Standardizzata”;
- rischio di controparte → metodologia “Standardizzata”;
- rischio operativo → metodologia “Base”;
- rischio di mercato → metodologia “Standardizzata”.

#### **Rischio di credito**

L’applicazione del metodo “Standardizzato” comporta la suddivisione delle esposizioni in diverse classi (“portafogli”), in base alla natura della controparte, e l’applicazione a ciascun portafoglio di coefficienti di ponderazione diversificati.

In particolare, per il portafoglio “Amministrazioni centrali e banche centrali”, la ponderazione dipende dal rating attribuito dalle ECAI o dalle ECA ai singoli Stati; per il portafoglio “Intermediari vigilati”, la ponderazione dipende dal rating dello Stato nel quale ha sede l’intermediario vigilato; per il portafoglio “Enti del settore pubblico”, le regole della ponderazione sono le medesime previste per gli intermediari vigilati.

In merito alla segnalazione dei Fondi Propri e dei requisiti patrimoniali, l’Agenzia di valutazione del merito creditizio (ECAI) per le esposizioni verso le amministrazioni centrali e le banche centrali riconosciuta da Banca Farmafactoring è “DBRS”, con tipologia di rating “Unsolicited”.

Per il calcolo del rischio di credito, la Banca applica i seguenti fattori di ponderazione stabiliti dalla normativa di Banca d'Italia sulla "Vigilanza Prudenziale":

- 0% per i crediti verso le amministrazioni centrali e banche centrali;
- 20% per i crediti verso gli enti territoriali aventi sede in uno Stato membro dell'Unione Europea, denominati e finanziati nella locale valuta;
- 50% per i crediti verso la Pubblica Amministrazione (in cui rientrano quelli vantati nei confronti delle Aziende appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale e delle ASL), ad eccezione delle esposizioni aventi durata originaria pari o inferiore ai tre mesi, per cui si applica la ponderazione del 20%;
- 50% per i crediti verso intermediari vigilati ad eccezione delle esposizioni aventi durata originaria pari o inferiore ai tre mesi, per cui si applica la ponderazione del 20%;
- 100% per i crediti verso la Pubblica Amministrazione di Paesi appartenenti alla classe 3 di merito creditizio;
- 100% per i crediti verso i debitori privati;
- 100% per attività materiali, partecipazioni e altre attività;
- 150% per i crediti scaduti (*Past Due Loans*).

I crediti pro - soluto acquistati da Farmafactoring España, vengono ponderati al 20%, in quanto le controparti di riferimento di tali esposizioni sono rappresentate dalle "Comunidad" (le Regioni) e non dagli Enti della Pubblica Amministrazione.

I crediti verso il servizio sanitario portoghese sono ponderati al 100% in quanto il rating del Paese lo posiziona nella classe 3 di merito creditizio.

Il Gruppo mantiene costantemente, quale requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, un ammontare del patrimonio di vigilanza pari ad almeno l'8% delle esposizioni ponderate per il rischio.

Requisito patrimoniale = 8% RWA

Il *Risk Weighted Amount* è determinato dalla somma dei *risk weighted* delle diverse classi.

#### **Rischio di controparte**

Rappresenta una particolare fattispecie del rischio di credito, che genera una perdita se le transazioni poste in essere con una determinata controparte hanno un valore positivo al momento dell'insolvenza.

Per Banca Farmafactoring, il rischio di controparte è connotato alla sola sottoscrizione di contratti derivati con finalità di copertura del rischio variazione tasso di interesse: dall'applicazione del metodo "Standardizzato" deriva un importo poco significativo.

#### **Rischio operativo**

Il Gruppo, per la misurazione del rischio operativo, applica il metodo "Base": il requisito patrimoniale è determinato applicando un coefficiente del 15% alla media triennale dell'indicatore rilevante calcolato sulle voci di bilancio degli ultimi tre esercizi, secondo quanto riportato nel Regolamento Europeo n. 575/2013.

### *Rischio di mercato*

Per la misurazione del rischio di mercato, il Gruppo si avvale del metodo "Standard". La normativa identifica e disciplina il trattamento delle varie tipologie di rischio di mercato con riferimento al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza. Al 31 dicembre 2014, le uniche posizioni incluse nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza sono rappresentate da contratti derivati su tassi di interesse, che, ancorché utilizzati con esclusiva finalità di copertura dal rischio di tasso di interesse relativo all'attività di acquisto dei crediti a titolo definitivo, non rientrano nell'accezione contabile di "strumento di copertura".

### 2° Pilastro – Il Resoconto ICAAP

Si richiede agli intermediari di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, rimettendo all'Autorità di Vigilanza il compito di verificare l'affidabilità e la coerenza dei relativi risultati, e di adottare, ove la situazione lo richieda, le opportune misure correttive.

Il Gruppo Bancario presenta entro il 30 aprile 2015 alla Banca d'Italia il "Resoconto ICAAP", quale aggiornamento del sistema di gestione dei rischi finalizzato alla determinazione dell'adeguatezza patrimoniale.

**B. Informazioni di natura quantitativa**

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>				
1. Metodologia standardizzata	3.005.843	1.627.369	660.385	662.299
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			<b>52.831</b>	<b>52.984</b>
<b>B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito</b>				
<b>B.3 Rischio di regolamento</b>				
<b>B.4 Rischi di mercato</b>				
1. Metodologia standard			94	893
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.5 Rischio operativo</b>				
1. Metodo base			22.846	15.056
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.6 Altri elementi di calcolo</b>				
<b>B.7 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>75.771</b>	<b>68.933</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			947.139	861.662
<b>C.2 Capitale primario di Classe 1/ Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio) (%)</b>			<b>27,5%</b>	<b>21,5%</b>
<b>C.3 Capitale di Classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) (%)</b>			<b>27,5%</b>	<b>21,5%</b>
<b>C.4 Totale Fondi Propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) (%)</b>			<b>27,5%</b>	<b>21,5%</b>

Il rating *unsolicited* assegnato alla Repubblica Italiana da DBRS è "A low" e, pertanto, le esposizioni vantate nei confronti della Pubblica Amministrazione rientrano nella classe di merito di credito 2, con una ponderazione pari al 50%.

## Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

### Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

#### 1.1 Operazioni di aggregazione

##### Operazione di fusione

Con atto notarile dell'8 ottobre 2014, iscritto al Registro delle Imprese in data 13 ottobre 2014, è stata perfezionata la fusione per incorporazione di FF Holding S.p.A. in Banca Farmafactoring S.p.A., previa autorizzazione della Banca d'Italia, pervenuta in data 18 luglio 2014, e in esecuzione delle delibere assembleari del 9 settembre 2014.

L'operazione è consistita in una fusione c.d. inversa della società controllante, FF Holding S.p.A., nella propria controllata Banca Farmafactoring S.p.A..

Alla data della fusione, l'incorporata deteneva quale unico *asset* la partecipazione in Banca Farmafactoring S.p.A. e non si qualificava come *business combination* secondo quanto previsto dall'IFRS 3; pertanto la citata fusione, peraltro non rientrante nell'ambito dell'IFRS 3 anche in quanto operazione di aggregazione tra soggetti sotto comune controllo, nella prospettiva di Banca Farmafactoring S.p.A. è stata inquadrata come un acquisto di azioni proprie e, conseguentemente, contabilizzata in accordo allo IAS 32.

In particolare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria consolidata del Gruppo Bancario, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, esprime continuità di valori rispetto al bilancio consolidato del Gruppo Bancario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

A livello di bilancio individuale, le operazioni compiute dalla società incorporata per il periodo dal 1° gennaio 2014 alla data di effetto della fusione sono state rilevate nel conto economico di Banca Farmafactoring. In considerazione della limitata attività della società incorporata, l'impatto sulla situazione economica di Banca Farmafactoring, derivante dall'imputazione di proventi e oneri di FF Holding, ammonta a 463 mila euro circa.

La fusione non ha determinato alcun ulteriore impatto sul patrimonio netto di Banca Farmafactoring in quanto il valore della partecipazione detenuta dalla società incorporata è stato annullato per effetto della fusione e corrisponde sostanzialmente al patrimonio netto di FF Holding S.p.A..

## Parte H - Operazioni con parti correlate

### 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità

Banca Farmafactoring S.p.A.

- Emolumento agli Amministratori: 1.475 mila euro (di cui 23 mila euro relativi agli Amministratori di FF Holding S.p.A.)
- Emolumento al Collegio Sindacale: 321 mila euro (di cui 127 mila euro relativi al Collegio Sindacale di FF Holding S.p.A.)

Nella tabella di seguito viene riportato il numero di azioni detenute da Amministratori e Dirigenti di Banca Farmafactoring rispettivamente nelle società Banca Farmafactoring S.p.A. e Farma Holding S.à r.l.; le azioni indicate sono state acquistate al loro *fair value*.

	numero azioni	società
Amministratori e Dirigenti	55.311	Banca Farmafactoring S.p.A.
Amministratori	780	Farma Holding S.à r.l.

### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Con atto iscritto al Registro delle Imprese in data 13 ottobre 2014 è stata perfezionata, previa autorizzazione della Banca d'Italia, pervenuta in data 18 luglio 2014, e in esecuzione delle delibere assembleari del 9 settembre 2014, la fusione per incorporazione di FF Holding S.p.A. in Banca Farmafactoring S.p.A..

L'operazione, che è consistita in una fusione c.d. inversa della società controllante nella propria controllata, non determina alcun impatto sul patrimonio netto di Banca Farmafactoring in quanto il valore della partecipazione detenuta dalla società incorporata ed annullato per effetto della fusione corrisponde sostanzialmente al patrimonio netto di FF Holding S.p.A..

Inoltre, come previsto dal relativo progetto, la fusione ha effetto, ai fini contabili e fiscali dall'inizio dell'esercizio. Conseguentemente, le operazioni compiute dalla società incorporata per il periodo dal 1° gennaio 2014 alla data di effetto della fusione sono state rilevate nel conto economico di Banca Farmafactoring.

A questo proposito si precisa che, in considerazione della limitata attività della società incorporata, l'impatto sulla situazione economica di Banca Farmafactoring, derivante dalla successiva imputazione di proventi ed oneri con effetto retroattivo, ammonta a circa 463 mila euro.

A seguito di tale operazione, il nuovo azionista di maggioranza della Banca risulta essere Farma Holding S.à r.l. che detiene l'88,35% del capitale.

Si precisa che il Gruppo ha intrattenuto, con aziende azioniste, rapporti di factoring e di mandato per la gestione e la riscossione dei crediti, a normali condizioni di mercato.

È in essere tra Banca Farmafactoring e Farmafactoring España S.A., controllata integralmente, un *“License agreement”*. Detto contratto prevede l'utilizzo in licenza dei software, dei metodi organizzativi e delle linee di comunicazione di Banca Farmafactoring (*IT rights*), nonché dell'assistenza, della manutenzione e del monitoraggio degli *IT rights* stessi. Il corrispettivo è rappresentato dalle *royalties* che, per l'esercizio 2014, sono state determinate in 533 mila euro circa.

Nel maggio 2014 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento *intercompany*, regolato a normali condizioni di mercato, con scadenza novembre 2015, che risulta utilizzato, al 31 dicembre 2014, per un importo pari a 243 milioni di euro.

L'Assemblea Ordinaria di Farmafactoring España del 13 febbraio 2015 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2014. La controllata, grazie all'incremento dei volumi intermediati, ha conseguito un utile pari a 2.175 mila euro.

A seguito di un incarico di revisione contabile volontaria, Deloitte S.L. ha espresso parere favorevole sul bilancio di Farmafactoring España S.A. approvato il 13 febbraio 2015.

## Parte L - Informativa di settore

Il Gruppo Bancario Banca Farmafactoring, al 31 dicembre 2014, è composto da Banca Farmafactoring S.p.A., in qualità di capogruppo, e dalla controllata al 100% Farmafactoring España S.A.. Banca Farmafactoring, come la controllata Farmafactoring España S.A., operano nella gestione e nello smobilizzo di crediti vantati nei confronti del Servizio Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione.

Il Gruppo funge pertanto da supporto finanziario e gestionale a primarie imprese italiane ed internazionali operanti in diversi settori merceologici (prevalentemente farmaceutico e biomedicale) attraverso lo strumento del factoring pro-soluto.

La clientela di riferimento, costituita prevalentemente da multinazionali del settore farmaceutico e biomedicale, con la propria attività genera crediti verso il Sistema Sanitario Nazionale o la Pubblica Amministrazione. Attualmente il business si sta diversificando anche verso altri settori (Telecomunicazioni e *Utilities*).

Il Gruppo, alla data di riferimento, si configura quindi prevalentemente come entità monosettore e monoprodotto e, attraverso le proprie società, opera con modalità e politiche di assunzione dei rischi sostanzialmente omogenee.

Non risulta conseguentemente rilevante ai fini della gestione dell'impresa, la definizione di parti distintamente identificabili che forniscano prodotti o servizi all'interno di uno stesso ambiente economico soggette a rischi e benefici separabili. Pertanto l'informativa di Segment Reporting risulta di fatto coincidente con l'intera attività del Gruppo.

Per quanto concerne l'informativa relativa alla ripartizione geografica e alla suddivisione per settore merceologico della clientela, si rimanda alle tabelle contenute nella parte E della presente Nota Integrativa.

**Altri dettagli informativi*****Dettagli di compensi corrisposti alla società di revisione e alle altre società della rete.***

Il prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB (delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni), evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dalla società di revisione e da società appartenenti alla sua rete. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti in Bilancio d'esercizio, al netto dei rimborsi spese e dell'IVA indetraibile e del contributo CONSOB.

<b>Tipologie di servizi</b>	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Compensi (euro/000)</b>
Servizi di Revisione	PricewaterHouseCoopers S.p.A.	112.000
Servizi di attestazione (*)	PricewaterHouseCoopers S.p.A.	68.000
Altri servizi (**)	PricewaterHouseCoopers Advisory S.r.l.	79.000
Totale		

(\*) I servizi di attestazione riguardano: le *Comfort letters* relative all'emissione obbligazionaria e procedure concordate relative alle attestazioni di conformità dei *financial covenants* previste da alcuni contratti di finanziamento.

(\*\*) L'importo comprende i corrispettivi per il supporto metodologico in alcuni progetti aziendali.

03

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli azionisti di  
Banca Farmafactoring SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalla relativa nota integrativa di Banca Farmafactoring SpA e sue controllate ("Gruppo Banca Farmafactoring") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Banca Farmafactoring SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 19 maggio 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca Farmafactoring al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Banca Farmafactoring per l'esercizio chiuso a tale data.

***PricewaterhouseCoopers SpA***

Sede legale e amministrativa: **Milano** 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Banca Farmafactoring SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato di Banca Farmafactoring SpA al 31 dicembre 2014.

Milano, 27 febbraio 2015

PricewaterhouseCoopers SpA



Giovanni Ferraioli  
(Revisore legale)

Progetto: ideogramma.it

Stampa: Arti Grafiche Baratelli

*Stampato su carta Fedrigoni Splendorgel Extra White*

*Immagini realizzate con carta Fedrigoni Constellation Snow*

20149 Milano  
Via Domenichino, 5  
Tel. +39 02 49905.1  
Fax +39 02 4818157

00197 Roma  
Via Bertoloni, 1/E int. F  
Tel. +39 06 809139.1  
Fax +39 06 809139.41

[info@bancafarmafactoring.it](mailto:info@bancafarmafactoring.it)  
[www.bancafarmafactoring.it](http://www.bancafarmafactoring.it)